ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 15 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5444

Le avanguardie nazionali a Bilbao

dopo aver sgominato ogni resistenza

Splendido comportamento delle invitte "frecce nere,, Il balzo attraverso il triplice varco della "cintura,, Disordinata fuga degli incendiari basco-marxisti

PARIGI, 14

Le avanguardie motorizzate nazionali sono penetrate tra le prime case di Bilbao dalla strada di Plencia. Il grosso delle avanguardie è fermo a poca distanza dall'abitato e si ritiene che quanto prima compia il balzo definitivo. Infatti questa sera la stazione radiofonica di Vitoria ha trasmesso un comunicato che terminava affermando che ormai «la città di Bilbao può considerarsi conquistata».

Da altra fonte si apprende che il grosso delle forze nazionali occuperà materialmente la capitale basca nelle prime ore di domattina, dopo che sarà completata la conquista delle alture a sinistra del Nervion. L'occupazione della città sarebbe compiuta nella notte soltanto nel caso che i rossi in ritirata tentassero di effettuare distruzioni come hanno fatto in tanti altri centri baschi.

Pioggia di fuoco

Anche da fonte ufficiale si riceve la conferma che le truppe franchiste durante la serata hanno raggiunto con le avanguardie il suburbio di Bilbao. Il comando nazionale di Irun conferma inoltre che la capitale basca è ormai abbandonata dalle milizie basche, le quali si ritirano disordinatamente lungo la strada di Santander.

L'aviazione nazionale dall'alba di stamane vola costantemente sulla città. Limitato è il numero di bombe che essa lancia e quasi tutte di piccolo calibro, ma i mitragliamenti da bassa quota sono incessanti: qualsiasi attività dei residui nuclei di resistenza è impedita e la popolazione rimane nelle cantine e nei ricoveri. Le strade sono letteralmente deserte; i capi rossi si limitano a fare affiggere manifesti incitanti alla resistenza.

L'eco della battaglia si fa sempre più distinta e durante le ultime ore del pomeriggio, quando più violenta si è scatenata l'offensiva nazionale, quelli che hanno seguito l'azione sono stati assordati da un frastuono infernale. Il rombo delle artiglierie nazionali e le esplosioni dei loro proiettili, il canto micidiale delle mitragliatrici, giunte ormai a poche centinaia di metri dall'abitato, il fragore dei motori degli aeroplani volanti a bassissima quota in ogni senso sulla città, hanno mantenuto la popolazione in costante orgasmo.

Le ultime posizioni basche alla periferia della città sono state tenute sotto un incessante e pauroso bombardamento, particolarmente quelle situate ad est della città; a giudicare dal numero dei feriti che affluiscono da ogni parte, le perdite rosse sono state spaventose.

Capi esautorati

Alcune batterie basche hanno preso nuove posizioni ad oriente della città ed hanno invano cercato di fermare l'avanzata dei nazionali. I capi rossi rimasti in Bilbao tentano di organizzare una resistenza, ma nessuno dà loro ascolto. La locale stazione radiofonica stasera alle 20.30 ha lanciato un ultimo appello: «Nessuno può nascondersi la gravità della situazione nel momento attuale. Asturiani e santanderini devono fare ogni sforzo per neutralizzare la superiorità meccanica dell'avversario con la forza del proprio cuore». Il radio-annunciatore ha continuato rilevando che il vero pericolo alla città è venuto dal settore di Zamudio, dove reparti misti hanno aperto oggi una nuova breccia nel «cinturone».

Le autorità basche hanno pure ordinato l'evacuazione forzata delle donne e dei bambini e nelle strade si vedono squadre di miliziani che al lume di candele vanno di casa in casa a ricordare agli abitanti l'obbligo di eseguire l'ordine dei capi, trascinando seco i renitenti. Tuttavia gran parte della popolazione continua a rimanere nascosta nei rifugi, incurante dell'ordine di abbandonare la città dato dagli ormai esautorati capi rossi. Su tutte le colline attorno all'abitato le esplosioni della battaglia arrossano il cielo, mentre la ritirata della fanteria rossa continua e l'investimento di Bilbao prosegue con azioni che si possono ormai definire di carattere locale, dato che si riducono, per quanto riguarda la zona dove «la cintura di ferro» è stata sfondata, in azioni tattiche per l'occupazione di posizioni dominanti il settore intorno alla città.

L'entità delle perdite

Il numero dei prigionieri ed il bottino di guerra fatti finora sono così ingenti che non si può per ora riferirne la entità. Sulla strada tra Larrabezua e Lezama l'inviato speciale della Stefani ha incontrato un convoglio di quarantotto autocarri, ciascuno dei quali trasportava quaranta prigionieri. Tutti i prigionieri scortati vengono inviati verso le retrovie e internati. Essi si dimostrano molto abbattuti e considerano che ormai ogni resistenza dopo lo sfondamento della «cintura di ferro» è inutile.

La stazione radio «Requetes» di Durango riferisce a questo proposito che il numero dei prigionieri rossi catturati nelle operazioni di oggi è così elevato, che una colonna di alcuni battaglioni è necessaria per custodirli. Secondo altre informazioni ricevute da San Sebastiano, i marxisti hanno perduto sul fronte di Bilbao centinaia di morti ed oltre 1500 prigionieri. Più di mille miliziani sono passati ai nazionali. I rossi in fuga hanno inoltre abbandonato sul terreno un gran numero di armi di tutte le qualità.

L'investimento della città si è sviluppato su tre direttrici: a nord-est, dove operano le «frecce nere» tra Derio e l'estuario del Nervion, ad est e a sud di Bilbao, dove i combattimenti svoltisi nel pomeriggio di oggi hanno portato alla occupazione del villaggio di Lezama, avvenuta stamane, e della collina di San Domingo, presa d'assalto e occupata insieme al villaggio di Begoma nel primo pomeriggio.

Begoma è a due chilometri da Bilbao e San Domingo sorge su una collina di 383 metri e si trova a 3700 metri a nord-est di Bilbao. Le «frecce nere» hanno occupato Derio e la loro azione si sviluppa ora convergente con l'ala destra lungo l'estuario del Nervion e il centro, e l'ala sinistra lungo il fronte nord-est di Bilbao.

Anche se le truppe nazionaliste sono alle porte della città è opportuno ripetere che l'occupazione di essa dovrà forse essere rimandata a domani per consentire alle varie colonne investitrici un assestamento generale sul fronte intorno a Bilbao prima della sua occupazione. E' pure opportuno rilevare che, nelle azioni di oggi, la zona più importante dal punto di vista tattico dell'investimento di Bilbao è stata quella tenuta dalle «freccie nere».

Come s'è svolta l'azione

Si hanno ora dei particolari sull'azione di ieri in questo settore. L'azione delle «frecce nere» tendeva ad assecondare l'avanzata dei requetes verso Bilbao e a demolire l'organizzazione difensiva costituita dalle colline a nord di Munguia in modo da separare dall'avanguardia un contingente di diecimila soldati baschi concentrati dal Governo di Bilbao nel settore compreso tra Munguia e il mare.

Alle sedici di ieri l'ala destra nazionale che occupava questo settore attaccava dopo una intensa preparazione di artiglierie le posizioni nemiche benissimo fortificate entro Munguia e il Gatino; passata Munguia, che costituiva fino a ieri il punto più delicato ed anche il punto più difeso del settore, le «frecce nere» hanno scalato divise in tre colonne il colle di Lauquiniz a cinque chilometri ad ovest da Munguia, mentre un'altra colonna partiva dalle sue trincee davanti a Lamercede verso il monte Jata in direzione di Plencia.

A questo punto delle operazioni si poteva quindi affermare di trovarsi già di fronte a quello che si può definire l'assedio di Bilbao, se di assedio è lecito parlare nell'attuale situazione e dopo lo sfondamento di quella «cintura di ferro» che avrebbe dovuto assicurare la difesa della capitale basca.

La «cintura» che era già stata sfondata per due chilometri ha continuato ieri a cedere sotto la pressione formidabile degli attaccanti. La breccia si è allargata di quattro chilometri da Guetica a Lemona e per essa sono passate le truppe di Franco in colonne serrate con movimento di espansione sui due fianchi oltre i trinceramenti espugnati. L'operazione è stata condotta con grande perizia e le due ali dei nazionali erano così forti che i rossi non hanno avuto alcuna possibilità di resistere, nè tanto meno di opporsi all'avanzata di forze superiori per numero e per slancio ed appoggiate da una potente artiglieria e da numerosi apparecchi aerei.

Offensiva simultanea

La fase offensiva che ha portato al presente successo è stata iniziata sabato quando i nazionali riuscirono a piazzarsi sui fianchi del Gastilumendi e delle altre alture circostanti, prendendo nel contempo ogni precauzione contro probabili disperati tentativi dei baschi che incominciavano a rendersi conto dell'imminenza di una azione molto importante. Infatti ieri mattina all'una i rossi tentavano un primo contrattacco; essi però subivano gravi perdite e dovevano ritirarsi in disordine.

Successivamente, appena tutte le colonne nazionali furono pronte per marciare, l'avanzata si iniziò simultaneamente al centro e alle due ali. Mentre alcune colonne continuavano la marcia puntando direttamente sulle posizioni più elevate e altre seguivano la valle del Gastilumendi, altre ancora si dirigevano verso le posizioni a nord-est di Bilbao e a ridosso delle prime linee di trinceramento della «cintura di ferro». Venivano così occupate importanti posizioni che hanno reso subito impossibile ogni ulteriore resistenza.

Più difficili e meno rapide sono state le operazioni sul fianco sinistro. Per tutto il pomeriggio chi assisteva al fuoco che le batterie nazionali facevano contro i concentramenti di rossi nella bassa valle de Bezuna, poteva distinguere a più riprese gruppi numerosi di baschi che fuggivano ritirandosi verso Galdecano.

L'esercito nazionale del nord ha impiegato in questa vittoriosa offensiva, che in tre giorni ha superato le più formidabili difese della famosa «cintura di ferro», soltanto un quarto delle forze disponibili. Questo particolare dà un'idea esatta della situazione ed elimina ogni dubbio circa la conquista prossima di Bilbao.

Quello che potrebbe sembrare un ritardo nell'occupazione della capitale basca si spiega col fatto che bisogna piazzarsi su tutte le alture che circondano la città se si vuole che le truppe destinate ad entrare a Bilbao marcino con una cerca sicurezza senza che cioè siano esposte inutilmente agli ultimi disperati tentativi di resistenza dei rossi inchiodati ormai su tali alture.

Vandalismi dei vinti

Da altre notizie pervenute trapela la possibilità che i rossi, avendo ormai perduto la speranza di resistere all'incalzare dei franchisti, si abbandonino agli abituali vandalismi, distruggendo ed incendiando quanto più possono durante la loro fuga disperata.

Sembra anzi che i marxisti abbiano già iniziato l'esecuzione di questi barbari disegni. Infatti Webb Miller, inviato speciale dell'United Press da Gastilumendi, località a circa 6 chilometri da Bilbao, telegrafa a tale riguardo quanto segue:

«Ho potuto seguire alcune fasi della battaglia per la conquista della capitale della Biscaglia. La lotta è continuata intensa e ininterrotta per tutta la giornata; tuttavia soltanto a qualche chilometro dal fronte la vita trascorre tranquilla. Nei villaggi che sono già in mano dei nazionali la gente, quasi ignara della tempesta di fuoco che divampa, percorreva le strade assolate ed accorreva al richiamo delle campane per la messa domenicale. Dalla pace di questo quadro di semplice vita rurale ho raggiunto il fronte presso Gastilumendi per avere un'impressionante visione della battaglia oltre i trinceramenti della famigerata «cintura di ferro».

Mentre ieri sera, lasciate le linee avanzate, tornavo a piedi alla località dove avevo dovuto fermare la mia automobile ho potuto vedere distintamente gli incendi che divampavano in sette diversi punti della periferia di Bilbao verso oriente; colonne altissime di fumo nerastro salivano al cielo. Ho poi notato altri incendi in ogni direzione presso la capitale basca; erano in fiamme anche pinete e boscaglie della zona collinosa.

I baschi che difendono Bilbao non hanno opposto ieri una resistenza molto accanita e perciò le perdite delle truppe di Franco sono state lievi. Durante la serata e parte della notte tutta la conca che racchiude Bilbao era piena di fumo e sembrava il gigantesco cratere di un vulcano in lenta attività.

L'apporto dell'aviazione e dell'artiglieria

Quella di ieri è stata una giornata di grande attività soprattutto per l'artiglieria e per l'aviazione nazionale.

Le incursioni effettuate a sud sono state tra le più memorabili di questa guerra per la intensità di bombardamenti e per la durata. Fino a notte le squadriglie di bombardamento hanno fatto la spola fra i punti di rifornimento e i bersagli su cui è stata seminata la distruzione. Mentre il sole stava per tramontare, otto veloci apparecchi leggeri da bombardamento sono arrivati sopra le posizioni dei rossi. Li ho visti piombare come enormi falchi fino a bassa quota e aprire il fuoco con le mitragliatrici.

Quasi simultaneamente quindici trimotori «Junker» sopraggiungevano a tre a tre con un rombo assordante e, raggiunta la linea dei baschi rovesciavano tonnellate di bombe. Alcune di queste dovevano essere di grosso calibro, da 100 o da 200 chilogrammi, a giudicare dal fragore dell'esplosione che scuoteva l'aria per un raggio di parecchie miglia.

Durante il pomeriggio dal mio osservatorio ho anche avvertito continuamente il sibilo dei proiettili da quattro e dai sei pollici che l'artiglieria nazionale lanciava dalla vallata retrostante, bersagliando le linee rosse davanti all'altura in cui mi trovavo a circa un chilometro e mezzo di distanza.

Ho potuto poi vedere i baschi che abbandonavano le loro trincee fuggendo in disperato disordine attraverso i campi di granoturco e di orzo, mentre reparti di nazionali si ordinavano per attaccare una collina poco più in là tempestata dalle loro artiglierie».

I Caduti del «Barletta»
Le solenni onoranze di Milano
al sottotenente Angeli

MILANO, 14

Solenni si sono svolte stamane, con la partecipazione delle autorità, di rappresentanze e di popolo le onoranze funebri al sottotenente di vascello Angeli, caduto vittima del dovere sulla nave «Barletta», nelle acque spagnole. Attorno alla salma, provvisoriamente collocata in una camera ardente nella stazione, sono convenuti S. A. R. il Duca di Bergamo con S. E. il Prefetto e le massime autorità e gerarchie cittadine che si sono intrattenuti coi genitori ed i congiunti dell'estinto, avendo per loro parole di conforto. Si è poi formato un corteo di rappresentanze fasciste e combattentistiche, con alla testa il gagliardetto federale, seguito da un folto gruppo di marinai d'Italia col labaro e dalle rappresentanze del 7.o Fanteria con bandiera e musica. Dietro al carro recante la bara del caduto avvolta nel tricolore e circondata da grandi corone di fiori, erano i genitori ed i congiunti dell'estinto. Seguivano S. A. R. Adalberto di Savoia con le autorità e gli ufficiali del Presidio, quindi gli amici e conoscenti del Caduto. Fra una doppia folla di cittadini che ha reso alla salma l'estremo commosso saluto, il corteo ha raggiunto piazzale Fiume, ove mentre la musica intonava l'Inno del Piave, S. A. R. il Duca di Bergamo ha fatto l'appello fascista al quale ha risposto il presente delle autorità e dei cittadini. Il feretro, ha quindi proseguito per il Cimitero monumentale, accompagnato dai congiunti.

Soddisfazione in Germania
per l'accordo sul controllo navale

BERLINO, 14

La nota circa la Spagna concordata fra le quattro Potenze del controllo navale è salutata con soddisfazione vivissima dopo le incertezze attraverso le quali se ne svolse l'elaborazione. Soprattutto si rileva l'importanza del protocollo che dà mano libera alla Potenza le cui forze navali fossero aggredite, qualora un'azione collettiva non potesse decidersi prontamente di concerto fra le quattro Potenze. Fra le righe si legge il convincimento che l'azione concertata sarebbe assai difficile, sicchè praticamente ciascuna Potenza finirebbe per avere libertà di agire a sua discrezione.

Il comunismo fuori legge
nel Cantone di Ginevra

GINEVRA, 14

Tutti i giornali, salvo naturalmente l'organo comunista, esprimono la loro viva soddisfazione per il risultato del plebiscito popolare che si è svolto ieri nel Cantone di Ginevra e grazie al quale, come scrive la *Suisse*, «Il comunismo è stato posto fuori della legge». Il giornale aggiunge che quella di ieri è stata una buona giornata per Ginevra e senza voler esagerare anche un po' per l'Europa, giacchè ogni sconfitta subita da Mosca, dovunque abbia luogo, aumenta le possibilità di restaurare l'ordine nel mondo.

Il *Journal de Genève* scrive a sua volta che la vittoria dell'intesa nazionale riveste tanto maggior valore in quanto il partito comunista, che, preso in sè stesso, ha del resto ben poca importanza per lo scarso numero di aderenti, è però sostenuto, difeso e incoraggiato da parecchi capoccioni socialisti a incominciare dal famigerato Leon Nicole:

«Costui — scrive il giornale — aveva potuto realizzare in base alle istruzioni di Mosca, ciò che esso chiama un fronte popolare, ossia una stretta unione tra il gruppo socialista da lui capeggiato e la sezioneg inevrina della terza internazionale. Il Nicole, inoltre, dando in ciò dei punti allo stesso socialismo francese, il che è tutto dire, ha fatto quanto gli era stato possibile per bolscevizzare il socialismo di Ginevra, per dargli un carattere rivoluzionario e porlo al servizio di uno Stato straniero, trascinando così su una via eccezionalmente pericolosa della brava ed onesta gente che ama molto il proprio Paese anche se ha il difetto di essere assai ingenua.

Ora è questa politica che il popolo di Ginevra ha inteso massimamente di condannare e perciò è proprio il Nicole che dalla giornata di ieri esce maggiormente con le ossa rotte».

Dichiarazioni di von Neurath
sull'amicizia italo-germanica

BUDAPEST, 14

Il Ministro degli Esteri germanico ha fatto al corrispondente del *Popolo d'Italia* a Budapest una dichiarazione in cui, ricordando con gioia la recente visita fatta a Roma al Capo del Governo e al Ministro degli Esteri d'Italia, ha detto che il viaggio di S. E. Ciano a Budapest si è svolto nello stesso spirito di amichevole scambio di vedute e di cooperazione pervasa di fiducia. Von Neurath ha poi rilevato l'amicizia esistente fra Germania e Ungheria, sottolineando che l'armonia delle vedute e dei metodi dei due Paesi vuol essere al servizio di una ricostruzione pacifica.

Germania e Ungheria contro i blocchi
e per una definitiva pacificazione europea

BUDAPEST, 14

Un comunicato ufficiale sulla visita a Budapest del Ministro degli Esteri del Reich rileva che il soggiorno del barone von Neurath nella capitale ungherese ha documentato le intime relazioni amichevoli esistenti tra l'Ungheria e la Germania. Nei colloqui, caratterizzati da scambievole fiducia, svoltisi tra von Neurath, Daranyi e de Kanya, sono state discusse — dice il comunicato — tutte le questioni della politica europea e specialmente quelle nelle quali la Germania e l'Ungheria sono direttamente interessate.

E' stata constatata con particolare soddisfazione la perfetta concordanza di vedute dei due Governi, i quali, respingendo qualsiasi tentativo di blocchi, intendono servire anche nel futuro l'opera della pace sulla via percorsa sinora. Ungheria e Germania non vogliono elevare barriere tra i popoli, ma vogliono tentare di conciliare i vari interessi per una definitiva pacificazione.

I colloqui hanno dato occasione di constatare che i due Governi hanno la stessa opinione anche su vari altri problemi discussi. I due Governi sono decisi a sviluppare le relazioni amichevoli immutabilmente esistenti tra la Germania e l'Ungheria per raggiungere i loro scopi pacifici.

Gli accademisti della Farnesina
ammirati e acclamati a Berlino

BERLINO, 14

I giornali portano ampi resoconti e numerose fotografie dell'arrivo a Berlino dei 1200 dell'Accademia della Farnesina e dell'Accademia femminile di Orvieto vantando altamente la perfetta tenuta e lo spirito marziale che li distinguono dei quali ha potuto persuadersi subito la popolazione di Berlino, che li ha acclamati ieri sera allorchè, appena arrivati, hanno attraversato il centro della città per recarsi dalla stazione al monumento ai Caduti della guerra, dove S. E. Ricci ha deposto una corona di fiori.

Il benvenuto di Hitler

BERLINO, 14

Ad un telegramma di saluto inviatogli da S. E. Ricci il Führer che si trova a Berchtesgaden ha risposto con il seguente telegramma:

«Ringrazio lei ed i suoi camerati per il suo telegramma di saluto e vi dò il cordialissimo benvenuto nella città di Berlino.»

Il Re d'Inghilterra escluso dagli affari interni irlandesi
La nuova costituzione approvata dal Dail

DUBLINO, 14

Il Parlamento irlandese ha approvato oggi la nuova costituzione del Libero stato con voti 64 contro 48. Subito dopo il voto il Presidente De Valera ha annunciato lo scioglimento immediato del Dail e la convocazione dei comizi elettorali per il primo luglio. Il nuovo parlamento si riunirà il 21 luglio prossimo. La nuova costituzione elimina il Sovrano da tutti gli affari interni e fa praticamente del Libero Stato una repubblica indipendente. I laburisti hanno votato contro la nuova costituzione. *(United Press)*

Abolizione in tutto il Brasile
dello stato d'assedio

RIO DE JANEIRO, 14

Il Ministro degli Interni, Macedo Soares ha annunciato stasera che domattina sarà abrogato lo stato d'assedio in vigore da diversi mesi nel territorio brasiliano e che da domani stesso si ritornerà alla normalità completa nella vita costituzionale. *(United Press).*

Cospiratori sovversivi
arrestati a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 14

La polizia ha scoperto nella capitale argentina un centro di cospirazione comunista ed ha arrestato nove noti agitatori sequestrando quantità notevoli di opuscoli di propaganda.

La riforma giudiziaria
combattuta dal Senato americano
Ma Roosevelt non recede

NEW YORK, 14

Il Comitato del Senato incaricato di studiare il piano di riforme giudiziario, proposto da Roosevelt, lo ha dichiarato illegale, incitando il Congresso ed il popolo a combatterlo definendolo una diminuzione dei poteri giudiziari ed una diretta violazione della Costituzione. Nei circoli bene informati si assicura che Roosevelt non intende arrivare a compromessi

Il Duce in volo a Rimini
Ispezione ai lavori di ampliamento e ai nuovi impianti dell'Aeroporto

ROMA, 14

Il Duce è partito stamane dall'Aeroporto del Littorio, alle ore 6.10, pilotando il proprio apparecchio trimotore.

Il Duce ha atterrato all'Aeroporto di Rimini alle ore 7.15.

Appena giunto ha ispezionato i lavori di ampliamento ed i nuovi impianti dell'Aeroporto che verranno inaugurati entro la estate. («Stefani»).

Von Blomberg a Mussolini
Lo spirito militare italiano "impressioni indimenticabili,,

ROMA, 14

Da Firenze è pervenuto al Duce il seguente telegramma inviatogli dal Maresciallo von Blomberg, Ministro della Guerra e Comandante delle Forze Armate del Reich:

«S. E. il Capo del Governo - Roma. Al termine del mio soggiorno in Italia desidero esprimere ancora una volta a V. E. il mio ringraziamento profondamente sentito per le belle e interessanti giornate che ho qui potuto trascorrere. In pari tempo prego V. E. di voler rendersi interprete presso S. M. il Re Imperatore e presso S. A. R. il Principe Ereditario della mia rispettosa riconoscenza. L'ospitalità e la cordialità con cui dovunque sono stato accolto, come pure le impressioni riportate in Italia, rimarranno per me sempre indimenticabili. E' stato poi per me motivo di particolare piacere e onore stabilire rapporti di cameratismo con tutte le Forze Armate italiane e potermi rendere conto dello spirito militare e dell'alto rendimento degli ufficiali e delle truppe. - Maresciallo von Blomberg».

Largo movimento
e nuove nomine di Prefetti

ROMA, 14

Con regi decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti nel personale dei Prefetti:

Collocamenti a riposo per anzianità di servizio: *Motta* dott. Riccardo, Prefetto di Milano, *Oriolo* dott. Giovanni Prefetto di Torino; *De Luca* dott. Salvatore Prefetto di Catanzaro; *Gazzera* dott. Costanzo, Prefetto di Campobasso; *Rizzi* dott. Roberto, Prefetto di Ragusa; *Selvi* dott. Giovanni, Prefetto di Terni; *Cancellieri* dott. Gaetano, Prefetto di Sondrio; *Cambiagio* dott. Luigi, Prefetto a disposizione; *Bellini* dott. Ubaldo, Prefetto a disposizione; *Del Vecchio* dott. Salvatore, Prefetto a disposizione; *Contegiacomo* dott. Gaetano, Prefetto a disposizione.

Collocamenti a disposizione del Ministero dell'Interno con funzioni ispettive:

Omnis Delicati dott. Giuseppe, Prefetto di Sassari; *Chiaromonte* dott. Michele, Prefetto di Savona; *Giacone* gr. uff. Pietro, Prefetto di Littoria; *Martelli* gr. uff. Achille, Prefetto di Nuoro.

Trasferimenti: *Baratono* dott. Pietro dalla disposizione a Torino; *Marzano* dott. Giuseppe da Firenze a Milano; *Palmeri* dott. Ruggero da Benevento a Firenze; *Ciotola* dott. Vincenza da Foggia a Littoria; *Avenanti* gr. uff. Giuseppe da Potenza a Foggia; *Dinale* gr. uff. Neos da Macerata a Savona; *Varano* gr. uff. Alberto da Teramo a Terni.

Nuove nomine: *De Sanctis* dott. Guido viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Benevento; *Vella* dott. Vincenzo viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Sassari; *Petragnani* dott. Umberto viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Sondrio; *Ballero* dott. Francesco viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Potenza; *Trifuogi* dott. Nicola viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Ragusa; *Cocuzza* dott. Giuseppe viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Campobasso; *Rapisarda* dott. Salvatore viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Nuoro; *Cavani* dott. Aldo viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Catanzaro; *Raimoldi* dott. Giuseppe viceprefetto nominato Prefetto e destinato a Macerata; *Bianchi* dott. Francesco Segretario federale di Pescara nominato Prefetto e destinato a Teramo; *Tallarigo* dott. Marcello Segretario federale di Lucca nominato Prefetto e collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Ai Prefetti che, dopo avere reso eminenti servigi al Regime lasciano la loro carica per anzianità di servizio, alle nuove forze, fra cui due Segretari federali, assunti all'alto grado, il nostro cordiale, augurale saluto.

I brillanti risultati
degli ammassi lana del '36

ROMA, 14

Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori, a palazzo Margherita, e sotto la presidenza del presidente confederale on. Muzzarini, si è riunito il Comitato nazionale degli ammassi lana tosa 1936, per chiudere la propria gestione.

Nella relazione sull'organizzazione degli ammassi volontari di lana per la tosa 1936 risultano, fra l'altro, i seguenti dati, i quali stanno a dimostrare il brillante successo ottenuto dagli ammassi stessi: gli ammassi sono stati organizzati in 88 Provincie, con 509 centri di raccolta. Agli ammassi sono stati complessivamente conferiti 5.618.773.961 kg. di lana da circa 130.000 produttori. La lana così ammassata ha costituito il 53 per cento del quantitativo per la tosa 1936.

La somma complessiva per il funzionamento degli ammassi si è aggirata, in media, sui 72 centesimi per kg. di lana. Da notare che in tale cifra sono compresi gli interessi sulle somme anticipate ai produttori alla consegna del prodotto. Quanto al risultato finale degli ammassi, è acquisito che i produttori, i quali hanno conferito la lana agli ammassi, hanno ottenuto la corresponsione del pieno prezzo stabilito dallo Stato per le varie specie di lana e, comunque, un prezzo sempre sensibilmente superiore a quello realizzato da quegli agricoltori che hanno venduto la lana direttamente ai commercianti e agli incettatori. Questo fatto ha recato un sicuro contributo all'aumento e al perfezionamento dell'allevamento, tanto da lasciare prevedere per l'anno in corso una più alta produzione nazionale.

Quanto al funzionamento degli ammassi esso è stato tale da affiancare il lavoro delle autorità militari, facilitandone le operazioni di classifica e di apprezzamento. Questi risultati degli ammassi volontari per la tosa 1936 restano acquisiti all'attività dell'organizzazione sindacale e del sistema degli ammassi.

In base al decreto legge 8 marzo 1937 n. 321, nell'organizzazione totalitaria degli ammassi lana, la struttura degli ammassi è ora notevolmente modificata. La Confederazione fascista degli agricoltori, forte della sua precedente esperienza, proseguirà nel nuovo sistema la sua opera di assistenza e di incoraggiamento a favore degli allevatori per l'ulteriore perfezionamento e incremento della produzione laniera nazionale.

Un milione offerto
da S. E. Garda al Duce pro Forze Armate dell'Impero

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto, presentato da S. E. Pariani, Sottosegretario di Stato alla Guerra, S. E. Enrico Garda, Ministro plenipotenziario della Repubblica di S. Marino a Parigi, che gli ha consegnato la offerta di un milione per l'istituzione di una fondazione per le Forze Armate dell'Impero a complemento di altra già costituita in favore della R. Aeronautica. Detta fondazione stabilisce un cospicuo premio da distribuirsi il 9 maggio di ogni anno a quell'ufficiale in S. P. E. di ciascuna forza armata che in apposito concorso meglio risolverà un problema professionale che valga ad accrescere la efficienza bellica delle Forze Armate stesse. Il Duce ha successivamente ricevuto S. E. il Generale de Pignier, Comandante del Corpo d'Armata di Cagliari.

L'incremento del risparmio in Italia
416 milioni depositati negli ultimi 16 mesi

ROMA, 14

Al 31 gennaio 1937 l'ammontare dei depositi a risparmio in Italia era di 21.770.6 milioni presso le Casse postale di risparmio (compresi i Buoni fruttiferi) e 18.843.0 milioni presso le Casse di risparmio ordinarie. Complessivamente presso i detti istituti i depositi a risparmio ammontavano alla fine del gennaio 1937 a 40.613.6 milioni di lire con un aumento di 415.9 milioni rispetto al 31 gennaio 1936.

Ministro irakiano
sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 14

A bordo del «Marco Polo» proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto, ricevuto dalle autorità, il Ministro della Difesa nazionale dell'Irak, S. E. Abdullatif Pascià.

Fervide accoglienze partenopee a reparti reduci dall'A. O. I.
della "23 marzo,, del "Genova,, e dell' "Aosta,,

NAPOLI, 14

Stamane, alle ore 8.30, proveniente dall'A. O. I., è giunto il piroscafo «Liguria» con a bordo i seguenti comandi e reparti della prima Brigata CC. NN. «23 Marzo»: comando Brigata e quartier generale, primo battaglione mitraglieri CC. NN., 135.a Legione CC. NN. di formazione, 135.a batteria cannoni 65-17, 192.a Legione CC. NN., 192.a batteria cannoni 65-17.

Erano a ricevere i valorosi reduci un battaglione di formazione con la musica della 132.a Legione M. V. S. N., il Generale Ruocco per la Divisione ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia e numerosa folla. Sbarcati, i legionari si sono ordinati sul Modo Pisacane e quindi, perfettamente inquadrati, si sono recati tra due fitte ali di popolo plaudente ai comandi di tappa per raggiungere in giornata i centri di mobilitazione.

Alle ore 9.30, anche proveniente dall'A. O. I., è giunto il piroscafo «Sannio» recante a bordo il secondo gruppo «Genova» e il quarto gruppo «Aosta» per un totale di oltre mille uomini. I valorosi reduci fanno parte del raggruppamento celere dei cavalieri conquistatori di Neghelli.

Sulle murate del piroscafo si notavano grandi manifesti inneggianti al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero. Prestavano servizio d'onore alla stazione un battaglione di formazione con la musica della 138.a Legione della Milizia, rappresentanti dell'associazione dell'Arma di cavalleria e del 31.o e 41.o Reggimento fanteria. Assistevano autorità civili, militari e fasciste.

L'Ispettore delle truppe celeri, Generale Murari, col Generale Ruocco, rappresentante della Divisione e le altre autorità, è salito a bordo, dove ha porto ai valorosi reduci il saluto di S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra. Il Generale Murari ha esaltato il valore dimostrato dagli intrepidi cavalieri ed ha rivolto all'on. Paolo Greco, già loro comandante, presente allo sbarco, parole di elogio. Anche l'on. Greco ha rivolto ai reduci vibranti parole.

Lo sbarco dei cavalieri ha dato luogo a calorose manifestazioni di patriottismo da parte della folla, mentre la musica della 138.a Legione suonava gli inni patriottici. I dragoni del «Genova» partiranno quest'oggi alle ore 15 per Roma, mentre il 4.o gruppo «Aosta» raggiungerà il proprio accantonamento in Piazza Carlo III.

Un vasto programma di lavoro
sottoposto alla Corporazione industrie estrattive

ROMA, 14

Presieduta dal Ministro delle Corporazioni on. Lantini si è riunita la Corporazione delle industrie estrattive per fare un esame tecnico-economico delle varie attività produttive rappresentate nella Corporazione, al fine della più rapida ed efficace preparazione dei piani autarchici nel campo delle industrie estrattive.

L'on. Lantini e il Vice presidente Pennavaria hanno sottoposto alla Corporazione, a conclusione delle discussioni svoltesi, un particolareggiato programma di lavoro imperniato su tre fondamentali capisaldi: incoraggiamento ed estensione delle ricerche minerarie, intensificazione delle coltivazioni esistenti, coordinamento di tali iniziative con le necessità tecniche ed economiche degli impianti industriali (chimici, metallurgici ecc.) di successiva utilizzazione dei prodotti minerari.

Entro il 15 agosto p. v. tale programma dovrà essere esaurito attraverso la collaborazione diretta e continua di varie commissioni di tecnici ed esperti per i più importanti prodotti nominati dalla Corporazione su proposta del Vicepresidente. I risultati raggiunti saranno successivamente integrati con l'apporto delle Amministrazioni statali e degli altri Enti e organizzazioni interessate e deferiti quindi dal Comitato corporativo centrale. Le singole Commissioni inizieranno subito le loro riunioni.

Operai industriali sollecitati
a richiedere il libretto di lavoro

ROMA, 14

Come è noto con recente disposizione ministeriale il termine di consegna dei libretti di lavoro ai lavoratori dipendenti da aziende industriali fu prorogato al 30 giugno corrente. Poichè da alcune provincie è stato segnalato che il differimento del termine ha fatto arrestare la distribuzione dei libretti stessi, onde evitare che gli uffici competenti vengano a trovarsi negli ultimi giorni nella materiale impossibilità di provvedere a tutte le richieste, le organizzazioni sindacali locali sono state invitate a sollecitare dagli interessati la richiesta dei libretti stessi.

L'Albania parteciperà
alla Fiera del Levante

TIRANA, 14

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la partecipazione ufficiale dell'Albania all'ottava Fiera del Levante.

Festeggiamenti di Massa Carrara
al Generale Pirzio Biroli

MASSA CARRARA, 14

Con una cerimonia svoltasi alla presenza di tutte le gerarchie della provincia, il Podestà di Massa ha consegnato al Generale Pirzio Biroli un bronzeo pugnale ed un album portante le firme di circa 10 mila cittadini. Il Generale Pirzio Biroli ha ringraziato commosso, esaltando il valore e la disciplina dei soldati apuani.

Avvenuta la consegna il Generale ha reso omaggio alla lapide dei Caduti fascisti ed ha deposto in Duomo corone per i Caduti

L'Urss ha perduto per il mondo ogni peso militare e politico

L'effetto disgregatore nell'esercito dell'ondata di terrore - Altri arresti di ufficiali superiori - Una congiura scoperta a Baku

BERLINO, 14

Il D. N. B. ha da Londra:

I giornali del mattino consacrano alle esecuzioni di Mosca dettagliati commenti. Il Daily Mail *riferisce che nei giorni scorsi al Cremlino Blucker avrebbe avuta una discussione animatissima con Stalin, che gli avrebbe rimproverato di aspirare alla dittatura in Siberia.*

Anche Jegorof liquidato?

Blucker per giustificare la sua organizzazione militare avrebbe fatto valere la possibilità di un attacco giapponese contro la ferrovia transiberiana ed avrebbe assicurato Stalin della sua fedeltà. Stalin gli avrebbe chiesto di provare questa fedeltà facendo parte della giuria nel processo contro Tukacewski e condanando questi a morte, ciò che Blucker ha fatto.

Il Times *dice che è notevole il fatto che nelle varie mozioni votate nelle riunioni tenute un po' dappertutto nell'Unione sovietica, accanto ai nomi di Stalin, Voroscilof e Blucker non viene mai citato il nome di Jegorof, il successore di Tukacewski, al posto di vice commissario della difesa e rileva ciò che ha dato luogo a voci secondo le quali Jegorof si troverebbe già in difficoltà. Egli e l'Ammiraglio Orlof, capo della flotta rossa, sono spariti dalla scena pubblica come avvenne per Tukacewski e Gamarnik qualche settimana fa. Il* Daily Express *considera come dimostrato che esiste un movimento contro Stalin e che il malcontento regna, sia nella destra che nella sinistra bolscevica.*

Le esecuzioni pesano come un atroce incubo su tutte le formazioni militari sovietiche. Ufficiali e truppe sono sotto l'assillo del sospetto, della calunnia e degli arresti. Tre reggimenti dislocati in Ucraina si sono ribellati perchè si era deciso di trasferirli in Siberia. Altri reparti a Kiev e a Karkov hanno manifestato decisi segni di rivolta quando è stata comunicata loro l'esecuzione del generale Jakir, loro capo. L'ammutinamento ha destato vivo panico e subito i rivoltosi sono stati circondati e disarmati. Ora si trovano in stato di arresto. Diciassette giovani ufficiali sospettati, alla vigilia dell'arresto si sono tolta la vita.

"Vendetta per Tukacewski,,

Ieri e l'altra sera sono stati gettati per le strade di Leningrado e della stessa Mosca foglietti volanti nei quali erano scritte queste parole: «Vendetta per Tukacewski».

Mosca è rigurgitante di soldati che non abbandonano da qualche giorno le caserme. Gli ordini sono severissimi. Le pattuglie della gendarmeria rossa e della Ghepeù hanno il dovere di sciogliere ogni più piccolo assembramento nelle vie. Il commissario alla guerra, Voroscilof, ha fatto leggere nelle caserme e in tutto il territorio dell'Urss un ordine del giorno nel quale si comunicano le conclusioni raggiunte dal Commissariato agli interni circa l'organizzazione controrivoluzionaria che cospirava contro lo Stato attraverso il sabotaggio e lo spionaggio con lo scopo di distruggere l'armata e di rovesciare il regime puntando sull'aiuto militare di una Potenza straniera. Interessante è il passo dell'ordine del giorno dove si denuncia l'esistenza di altri nuclei controrivoluzionari nell'esercito non ancora smascherati. Si prevede perciò una nuova sanguinosa epurazione.

Ma l'esercito non è il solo settore della vita nazionale sul quale infierisca il terrore. Si ha notizia che Granov, vicecommissario della Ghepeù, già braccio destro di Jagoda, è stato destituito e inviato in un posto di polizia sul Volga.

Si conferma l'arresto di Prokoviev, alto funzionario della Ghepeù, implicato nell'affare Jagoda. Il processo contro Prokoviev e i suoi complici dovrebbe avere luogo alla fine del mese. Un'altra notizia che non è confermata, ma ha fatto rapidamente il giro degli ambienti diplomatici di Mosca, è quella dell'arresto della signora Litvinof, la quale, secondo taluni, sarebbe stata accusata dal marito stesso fin dal tempo del processo Radek. La moglie del Commissario agli Esteri era stata del resto esclusa da molto tempo da ricevimenti ufficiali. Ultimamente si è segnalata la sua presenza a Sverdlovsk dove era stata esiliata.

Tutta la diplomazia sovietica è in allarme. Si dà per prossimo un atto di accusa ufficiale contro Karakhan che dovrebbe subire la pena capitale. Il vicecommissario alle comunicazioni, Zimin, è stato destituito.

Nemesi storica

Sulla fucilazione degli otto Generali, l'importante agenzia Deutscher Dienst *scrive che l'eccidio prova ancora una volta come l'apparato statale bolscevico si mantiene soltanto con la strage e rileva che questa specie di strage è propria del sistema sovietico e lo accompagna da venti anni a questa parte. Dice poi che ormai devono avere perduta ogni illusione coloro i quali hanno potuto credere ad un cambiamento della Russia bolscevica, e continua:*

«E la Germania dell'ordine e della libertà dovrebbe stringere collegamenti con questo sistema sanguinario? Nessuna menzogna della propaganda sovietica è stata così stolta, così ridicola e così pazzesca. Mai vi sarà per la Germania di Hitler un qualsiasi ponte di collegamento, sia con la Russia di Tukacewski come con quella di Stalin. Per la Germania quanto avviene in Russia non è che la conferma dell'esattezza e della giustizia del suo atteggiamento verso Mosca».

L'ufficiosa Diplomatica Corrispondenza, *dice di essere particolarmente preoccupante che un elemento di agitazione e di turbamento, quale è oggi costituito dall'Unione sovietica debba potere elevare nel consesso dei popoli civili e quale potenza morale fornita di uguali diritti, la sua voce e debba essere considerato come uno Stato capace di allearsi e di poter così esercitare una influenza pericolosa, precisamente in corrispondenza della sua forza materiale, sui rapporti internazionali. Dopo avere detto che in Germania si sa benissima come gli esponenti del bolscevismo siano capaci di tutto quando si tratti di raggiungere i loro fini, il giornale domanda se vi possa essere ancora oggi qualcuno capace di ritenere che la partecipazione sovietica sia un fattore indispensabile alla creazione della sicurezza collettiva ed osi chiedere agli altri di cessare contro coscienza la lotta contro quella tesi.*

L'esercito in sfacelo

Gli altri fogli del Reich constatano che dopo i recentissimi avvenimenti l'Unione sovietica ha perduto definitivamente dinanzi alla Europa, ogni valore come contraente politico ed osservano che ciò colpisce non solo la Francia e la Cecoslovacchia ad essa legate da patti di alleanze, ma anche tutti coloro, ed in prima linea l'Inghilterra, che hanno cooperato a spalancare alla Russia le porte della politica europea.

Gli eventi di Mosca, scrive il Berliner Tagblatt, *giustificano nella maniera più totalitaria la tesi tedesca sulla Russia bolscevica e significano il crollo morale della cosidetta politica di pace attuata da Londra e Parigi col riconoscere, all'Unione sovietica, il diritto di cittadinanza nell'Europa civile.*

Anche la stampa polacca dedica ampi commenti alla situazione nell'Urss, situazione dalla quale appare evidente che Stalin intende liquidare e sopprimere, non soltanto i suoi oppositori dichiarati, ma anche tutti quelli che tali potrebbero diventare. Il prestigio del regime sovietico è ormai totalmente crollato, mentre l'esercito rosso si trova in uno stato di piena disgregazione.

Questa crisi non deve però far credere che la minaccia bolscevica sia scomparsa. Bisogna tener presente la possibilità che Stalin tenti di trovare una soluzione alla situazione attraverso una guerra catastrofica per l'Europa. Secondo la stessa stampa la posizione di Blucker appare assai precaria perchè Stalin non vuole più tollerare che l'esercito dell'estremo oriente continui ad essere quasi un organismo indipendente.

La Polska Zbrojna *mette in rilievo come la decantata potenza lievo come la decantata potenza bellica sovietica abbia ricevuto un colpo mortale dal processo di Mosca e dalle accuse lanciate contro i comandanti di essere traditori e spie. Anche questo giornale nota come la situazione del Maresciallo Blucker debba considerarsi pericolante per la politica da lui seguita in Estremo Oriente. I giornali annunciano infine nuovi importanti arresti fra gli ufficiali superiori dell'armata rossa. Contro i Generali Turkovski, Gja, Kuznikof, Schmid e Levandovski sarebbe stato aperto procedimento penale straordinario.*

Il complotto di Baku

Da informazioni attendibili giunte a Varsavia, si apprende inoltre che un nuovo complotto antistaliniano è stato scoperto a Baku. Al complotto, che era capeggiato dai notissimi comunisti Sciulman e Verdien, i quali erano riusciti a raggruppare molti funzionari ed operai della regione malcontenti dell'attuale stato di cose. I congiurati avevano stabilito di far scoppiare un movimento insurrezionale nella Repubblica, movimento che avrebbe avuto lo scopo di ottenere l'autonomia amministrativa e politica dell'Azerbaidgian. La polizia segreta è riuscita a scoprire il complotto grazie al tradimento di certi Kulban, Binat ed Aleiv, che avevano aderito al movimento. Ingenti forze di polizia, appoggiate da due battaglioni di truppe mongole con mitragliatrici, hanno la notte scorsa circondato l'edificio nel quale si erano riuniti i capi della congiura per prendere le ultime disposizioni e dare l'ordine dell'inizio della rivolta che sarebbe dovuta scoppiare stamane.

Ogni resistenza sarebbe stata inutile. I congiurati — in tutto una cinquantina — dopo aver distrutti rapidamente i documenti relativi al piano insurrezionale, si sono arresi.

Altri 350 arresti sono stati eseguiti complessivamente in vari punti di Baku. Un gruppo di congiurati che si era asserragliato nell'ufficio postale, ha opposto una tenace resistenza aprendo sulle forze che avevano circondato lo stabile, un nutrito fuoco di fucileria. Il conflitto è durato circa due ore. Alla fine gli agenti ed i soldati mongoli sono riusciti a penetrare nell'edificio, dove non hanno trovato che dei cadaveri, poichè i congiurati superstiti, al cadere nelle mani della polizia, avevano preferito darsi la morte.

Stamane, in un bosco nei pressi della città, sono stati trovati i cadaveri dei tre delatori, Kurban, Aliev e Binat. Si ritiene che essi siano stati uccisi dai congiurati sfuggiti alle ricerche della polizia. Altri arresti sono stati eseguiti in varie località dell'Azerbaidgian, dove sono avvenuti numerosi conflitti con morti e feriti. Un villaggio, nel quale la polizia supponeva che si fossero rifugiati alcuni congiurati, è stato dato alle fiamme. I depositi di benzina della stazione di Arlem sono stati incendiati. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono rapidamente propagate ad alcuni quartieri della città che ardono come giganteschi bracieri.

Parecchi treni fermi nella stazione ed i depositi ferroviari sono andati distrutti. La popolazione è in fuga. Vi sono 30 morti, tra i quali 11 pompieri, ed un centinaio di feriti. La polizia ha eseguito numerosi arresti poichè si è potuto assodare che l'incendio è dovuto ad un atto di sabotaggio. Bande di saccheggiatori si aggirano tra le rovine dei quartieri incendiati.

Un episodio significativo

Il fermento del popolo russo è tanto più significativo in quanto si sa ch'esso è tenuto completamente all'oscuro di quanto avviene nel resto del mondo e soprattutto dello stato di benessere che si gode negli altri Paesi in contrasto con lo stato di squallida miseria che regna in Russia. A questo proposito si riceve da Tallinn:

Il Raba Maa *a proposito della visita della nave da guerra sovietica «Marat», reduce dalla rivista navale in onore di Re Giorgio, scrive che i marinai sovietici, vedendo il mercato di Tallinn fornito di ogni ben di Dio, credevano che fosse stato approntato in loro onore. Invece, continua ironicamente il giornale, proprio nulla era stato preparato per i visitatori sovietici ed il mercato presentava l'aspetto di ogni giorno. La gioventù sovietica è cresciuta in circostanze così tristi che non può credere che in altri Paesi si possa vivere meglio che in Russia. Ciò è comprensibile ove si pensi che la Russia sovietica è circondata da una muraglia cinese e che l'abile propaganda del Governo sovietico è riuscita a far credere ai cittadini che negli altri Paesi si vive peggio che nell'Urss. Il giornale aggiunge che una giovane estone, nata a Leningrado e giunta in Estonia quattro anni or sono, si è incontrata con alcuni marinai del «Marat» suoi conoscenti, i quali le hanno chiesto se veramente il mercato ed i negozi in Estonia sono sempre così ben forniti di viveri. Essi sono rimasti stupefatti, fra l'altro, nel vedere che qui si può comperare burro senza limitazioni. Lo stesso giornale informa inoltre che molti marinai sovietici, scesi a terra in Inghilterra dopo la rivista navale, non avrebbero fatto ritorno a bordo.*

Attentato contro lo zar rosso?

Un ufficiale della guardia avrebbe sparato due revolverate

VARSAVIA, 14

Il Wal Domosci Warszawskie *in un telegramma da Mosca informa che negli ambienti politici moscoviti corre insistente la voce di un attentato contro Stalin che sarebbe stato commesso la notte scorsa. Un ufficiale dell'armata rossa di servizio al Cremlino avrebbe sparato contro Stalin due colpi di rivoltella. La notizia non è controllata.*

Stalin e Voroscilof assenti dai funerali della sorella di Lenin

MOSCA, 14

Oggi hanno avuto luogo i funerali di Maria Uljanov, sorella di Lenin, la quale aveva ricoperto varie cariche nel partito comunista. Si è notato che nè Stalin nè il commissario alla guerra Voroscilof sono intervenuti ai funerali. Numerose voci non controllabili sullo stato di salute e sulle condizioni del sistema nervoso dei due uomini di Stato sono circolate per la giornata fra la popolazione di Mosca ed hanno dato la stura a molte interpretazioni discordanti che sono a loro volta indice del malessere generale.

Monito agli illusi

Un commento jugoslavo

BELGRADO, 14

L'ufficiosa *Samouprava* pubblica un editoriale del redattore di politica estera Svetovski sul nuovo terrore sovietico in cui è detto, fra l'altro, che la Russia sovietica, dopo 20 anni di esperimento, ritorna nuovamente nel caos e nel sangue e che mentre è incerto ciò che succederà domani, invece è certissimo che essa cessa di essere una grande Potenza organizzata, sulla quale si possa contare.

Severi rilievi ellenici

ATENE, 14

I giornali commentano largamente gli avvenimenti interni dell'Urss. Il *Proia* rileva che quanto è avvenuto assume speciale importanza per la Francia, dove si nota una vivace reazione contro il patto franco-sovietico. Il *Vredini* osserva che se le imputazioni fatte ai Generali russi sono vere, bastano a condannare il regime sovietico e che se non sono vere, dimostrano che quella russa è una feroce cinica tirannia.

Il Re riceve i dirigenti dell'Unione famiglie numerose

ROMA, 14

S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in privata udienza, nel palazzo reale, il Comitato nazionale dell'Unione fascista tra le famiglie numerose. L'Augusto Sovrano ha mostrato di interessarsi vivamente all'alto compito morale che è demandato dal Regime all'istituzione

Una visita di S. E. Cobolli Gigli alla Riva dell'Impero

VENEZIA, 14

Il Ministro dei Lavori Pubblici, qui giunto in volo, ricevuto all'aeroporto di S. Andrea dal Prefetto, dal Federale e dal Presidente del Magistrato delle Acque, ha compiuto una rapida visita alla riva dell'Impero, per rendersi conto di alcuni lavori di completamento dell'opera. S. E. Cobolli Gigli è quindi ripartito in volo per Roma.

Proroga del concorso dei poeti del tempo di Mussolini

LUCCA, 14

Il termine per la presentazione delle liriche al concorso dei poeti del tempo di Mussolini è stato prorogato al dieci luglio.

La sosta della Earhardt all'aeroporto di Massaua

ASMARA, 14

L'aviatrice Amelia Earhardt è partita stamane alle 6.15 dall'aeroporto di Otmulo presso Massaua. L'aviatrice è diretta ad Assab, dove riprenderà il volo verso Caraci. In caso di favorevolissime condizioni atmosferiche, ella proseguirà direttamente per Caraki.

Roma contro il comunismo

Il primo convegno in Campidoglio

degli stranieri residenti in Italia e aderenti ai C. A. U. R.

ROMA, 14

Si è tenuto oggi, in Campidoglio, nella Sala delle Bandiere, il primo convegno degli stranieri residenti in Italia, che aderiscono ai Comitati di azione per la universalità di Roma. Erano complessivamente presenti al convegno 70 rappresentanti delle collettività straniere che si trovano nelle più diverse città italiane, rappresentanti la cui attività si svolge in ogni campo: da quello culturale a quello del commercio, dell'industria e della banca. Le Nazioni rappresentate erano 27, in gran parte europee, ma anche del continente asiatico e di quello americano.

Ammirazione per il Duce

La riunione è stata presieduta dal Presidente del C.A.U.R. on. Coselschi e ad essa è intervenuto il Segretario generale del Governatorato, in rappresentanza del Governatore, il quale ha porto ai convenuti il saluto augurale di Roma. Ha poi preso la parola l'on. Coselschi, che ha illustrato i punti fondamentali dell'azione che potrebbe essere svolta dagli stranieri residenti in Italia in seno ai C.A.U.R. Isopescu (Romania), a nome dei convenuti, ha espresso il più vivo ringraziamento per l'iniziativa dei C.A.U.R. e ha detto tutta la profonda ammirazione che gli stranieri, di qualunque nazionalità, i quali vivono in Italia, hanno per il nobilissimo popolo che li ospita, per l'Italia madre di civiltà a tutte le genti, e per il Duce assertore e creatore di un ordine nuovo nel mondo. Kociemski (Polonia) esprime il voto di un'intensificazione dei rapporti tra i C.A.U.R. Paul (Ungheria), sottolinea l'influenza universalistica che Roma ha sempre esercitato e che oggi tanto più deve esercitare per il benessere e la pace del mondo.

Il principe di Tokary (Ucraina), esprime il voto che sia fondata una rivista mensile in cui gli stranieri, aderenti ai C.A.U.R., possano trattare i problemi che riguardano la loro organizzazione. Reinach (Ungheria) e Gallia (Ungheria), esprimono la loro ammirazione per le grandiose realizzazioni del Regime fascista in ogni campo e si dicono lieti di poter testimoniare come nessun altro popolo dia quanto l'italiano un esempio così mirabile di operoso lavoro, di concordia, di disciplina e di patriottismo.

Fascino della civiltà fascista

Bendel (Polonia) parla a nome della sezione studenti stranieri del «Guf» di Perugia e dice con quale fervido entusiasmo i giovani stranieri, che per ragioni di studio si trovano in Italia, seguono la vita di questo Paese e sentono il fascino della sua civiltà. Zoras (Grecia) augura che dall'Italia fascista si irradi nel mondo la forza decisiva destinata a difendere e a salvare la civiltà europea dalla barbarie bolscevica. Paul Hoormaert (capo della Legiona nazionale belga) afferma che il suo Paese va giudicato non attraverso la politica dei partiti che si contendono il potere, ma attraverso il reale e vero spirito delle masse, masse che sentono profondamente la latinità e che sono vicine alla grande idea diffusa dall'Italia fascista.

Fouquet (Francia) rende omaggio all'ordine instaurato dal Regime fascista e auspica che la lotta impegnata contro il comunismo si estenda anche contro tutte le società segrete. La signora Simondelli (Nord America) contrappone alle torbide agitazioni che dilaniano gli altri Paesi, la magnifica disciplina di cui dà prova l'Italia, unica Nazione in cui esista la pace sociale realizzata attraverso l'armonia degli interessi di tutte le classi.

A conclusione dei vari desiderata espressi dai singoli oratori, il Congresso ha votato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno proposto da Calero (Spagna), Fouquet (Francia), Zoras (Grecia), Kociemski (Polonia), Tokary (Ucraina), Vasartelej e Gallia (Ungheria):

L'ordine del giorno

«I componenti delle Consulte straniere dei C. A. U. R., convenuti a Roma in rappresentanza degli stranieri iscritti ai C. A. U. R. e residenti in Italia, constatata, per continua diretta esperienza, l'atmosfera di serena operosità, di unità e di concordia che regna in Italia e che è frutto evidente delle realizzazioni sociali, politiche ed economiche del Regime instaurato da Mussolini; vogliono pubblicamente dichiarare che — mentre nel mondo si rivelano sempre più sterili e minacciosi i risultati delle demagogiche ideologie sovversive, in Italia si concreta un insieme di provvedimenti che ha potentemente concorso all'elevazione morale e materiale delle masse che, in piena libertà, intimamente partecipano alla vita dello Stato; esprimono pertanto la loro ammirazione al Duce, al quale si devono questi tangibili risultati, ed esprimono altresì il profondo convincimento che tale ordine politico e sociale è stato ed è la più valida difesa contro l'azione dissolvitrice del comunismo.

Pertanto, pur salvaguardando la massima individualità delle proprie caratteristiche nazionali, aderiscono con entusiasmo all'azione anticomunista dei C. A. U. R., riconoscendo all'idea dell'universalità di Roma la funzione di simbolo e di baluardo innalzato in difesa dei valori spirituali della civiltà del mondo; auspicano, fra gli uomini di fede di tutte le Nazioni, e specialmente fra i giovani, la creazione di una vasta libera intesa permanente, che si impegni a operare in stretto coordinamento per la rigenerazione spirituale del mondo contro tutte le organizzazioni occulte, corruttrici e disgregatrici; confidano che i C. A. U. R. vogliano attribuire sempre più alla loro attività il carattere di questa opportuna coordinazione fra i patriotti di tutte le Patrie, in un organico piano volto alla lotta contro il comunismo ed alla tutela dei comuni valori spirituali, nel quadro di un ordine nuovo sociale e corporativo.»

I presidenti italiani

A conclusione dei loro lavori, constatata la riuscita del convegno, fanno voti affinchè i C. A. U. R. raccolgano sempre maggior numero di aderenti fra le colonie straniere del Regno e affinchè questa prima riunione possa essere la base per altre di maggiore vastità e importanza, che trovino la loro definitiva espressione in Congressi periodici di tutti gli stranieri residenti in Italia «che, attraverso un libero scambio di idee, facilitino la conoscenza dei problemi comuni e i contatti più efficaci in ogni campo col grande Paese che li ospita».

Si è svolta pure la riunione dei presidenti dei C. A. U. R. italiani. Avanti che si iniziasse la discussione, il presidente generale dei C. A. U. R., on. Coselschi, ha ordinato un minuto di raccoglimento per onorare i Caduti italiani nella lotta antibolscevica in Spagna. Quindi i presidenti dei Comitati di tutta l'Italia hanno illustrato l'opera svolta, riferendo altresì sull'efficienza organizzativa di ogni singolo Comitato. L'on. Coselschi ha riassunto la discussione ed ha illustrato lo sviluppo avuto in questi ultimi tempi dai Comitati italiani, i quali dovranno accogliere la totalità delle colonie degli stranieri residenti in Italia. Egli si è detto lieto delle numerose testimonianze di attaccamento al nostro Paese offerte da molti stranieri, particolarmente durante il periodo delle sanzioni e a questo proposito ha svolto il concetto della universalità di Roma. L'oratore ha quindi tracciato le direttive per l'ulteriore azione da svolgere, terminando con l'elevare il pensiero al Duce e alle glorie dell'Italia fascista.

NOTIZIE BREVI

Ha destato molto malcontento a Tokio la notizia che il battello di sorveglianza australiano «Lalakia» ha catturato due pescherecci giapponesi e li ha condotti a Port Darwin. I battelli giapponesi portavano un carico di perle pescate nei mari australiani per un valore di 25.000 sterline. Pare che le perle verranno sequestrate.

Una violenta esplosione si è prodotta a Kaunas per cause non ancora ben precisate nei laboratori chimici «Kolmann». Le fiamme hanno attaccato l'edificio distruggendolo. Quattro persone versano in pericolo di vita e molte altre hanno riportato ferite e ustioni più o meno gravi. E' stata aperta un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Sono stati ritrovati finora 6 cadaveri delle vittime della baleniera «Rau», affondata mentre veniva varata a Brenierhaven. Sei membri dell'equipaggio mancano ancora all'appello.

La celebrazione leopardiana presente S. E. Bottai a Napoli

L'Italia fascista celebra nel Poeta l'esaltatore "della vita, dell'eroismo, della Patria,,

NAPOLI, 14

Questa mattina nel Teatro San Carlo, promossa dalla R. Accademia d'Italia, in ottemperanza al compito affidatole dal Duce, si è tenuta la commemorazione di Giacomo Leopardi, nel centenario della sua morte. Sul palcoscenico, decorato con trofei di bandiere tricolori, erano collocati i gonfaloni del Comune e della Provincia ed il labaro della Unione provinciale professionisti e artisti. Numerosissime le personalità presenti, fra le quali, oltre l'oratore ufficiale della cerimonia, l'Accademico Ettore Romagnoli ed il cancelliere della R. Accademia d'Italia, si notavano i parenti di Giacomo Leopardi, le autorità di Recanati e della provincia di Macerata, membri dell'Accademia d'Italia, senatori, deputati e rappresentanti dell'alta coltura. Alle 11 è giunto al teatro, accompagnato da S. E. il Prefetto Marziali, dal Podestà e dal Segretario federale, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo fascista, che è stato ossequiato dalle autorità.

Parla S. E. Romagnoli

L'apparire del Ministro sul palcoscenico è stato salutato da vivi applausi, mentre il concerto civico intonava gli inni patriottici. Dopo il saluto al Duce, ordinato da S. E. Bottai, è stata data lettura di un telegramma del presidente dell'Accademia d'Italia S. E. Marconi al Podestà di Napoli, nel quale egli esprime il suo vivo rammarico di non poter presenziare la manifestazione, a causa di una sopravvenuta indisposizione. Quindi l'Accademico Romagnoli ha pronunciato l'orazione commemorativa. Egli inizia il discorso mettendo in rilievo quella che egli chiama temperie cosmica, nella quale vissero artisti nati intorno all'800: Heine, Balzac, Hugo, Berlioz, Sand, Chopin, Liszt, Schubert e molti altri romantici francesi. Di quella fioritura è Leopardi. L'oratore coglie del poeta l'animo ardente, appassionato, anelante all'infinito, ben diverso dalla macilenta immagine che di lui circola. Nota che fuori d'Italia vivevano spiriti a lui congeneri che egli non incontrò mai. Ciò può indurci ad un breve rammarico: ma pur accrescendo il dolore della sua vita, ciò lo salvò da parecchie insidie del romanticismo e dell'improvvisazione.

Proseguendo nella sua acuta analisi, l'oratore entra nel vivo dei canti leopardiani, rilevandone come principali caratteri la sintesi, la musicalità, osservando che a differenza di altri poeti, in questa musicalità il pensiero non si distrugge ma si eleva.

Dolore che non rinnega

Chiudendo in fine il suo discorso, S. E. Romagnoli tratta del pessimismo leopardiano, il quale non è il rinnegamento della vita, bensì il dolore di non poter partecipare alle feste della vita potentemente affermata nel miracoloso mondo delle immagini onde sono intessuti i suoi canti anche più amari. Cosicchè l'Italia mussoliniana sente giungere più ardente dalla remota giovinezza magnanimi accenti che nelle canzoni del Leopardi esaltano la vita, l'eroismo, la Patria.

Vivissimi applausi hanno salutato il discorso di S. E. Romagnoli, col quale il Ministro Bottai e le autorità si sono calorosamente congratulati. Successivamente S. E. Bottai, insieme alle autorità, si è recato ad inaugurare, nella Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, la Mostra degli autografi e carteggi di Giacomo Leopardi, organizzata di intesa con la Reale Accademia d'Italia.

Questa mattina il pellegrinaggio dei recanatesi giunto a Napoli per le onoranze a Giacomo Leopardi, con a capo le autorità locali ed i parenti del Poeta conte Ettore Leopardi, mons. Monalduzio Leopardi, Vescovo di Osimo, contessa Rosita Leopardi e conte Tommasini-Barbarossa, si è portato nella Chiesa di S. Vitale ove sono custodite le spoglie mortali del Cantore della Ginestra. Quivi il Vescovo mons. Leopardi ha celebrato una Messa in suffragio, impartendo la assoluzione alle ceneri del Poeta. Sulla sua tomba è stata deposta una corona di alloro e di ginestre, omaggio dei conterranei e al Poeta.

Articolo commemorativo sul Poeta pubblicato da un giornale di Praga

PRAGA, 14

Il *Narodni Listy* consacra una intera pagina al centenario leopardiano con un dotto studio della scrittrice Tuckova.

Un grande ricevimento a Monaco in onore dei complessi scaligeri

MONACO DI BAVIERA, 14

Questa sera i complessi scaligeri sono stati ospiti del Ministero bavarese che, assieme al Municipio di Monaco, ha offerto in loro onore, nella Sala dei Congressi, un ricevimento al quale hanno partecipato 1200 persone. Sono intervenuti numerosi alti gerarchi della Casa Bruna tra cui il segretario generale amministrativo dott. Schwarz, tutti i Ministri del Governo bavarese, il r. Console generale d'Italia e le autorità militari e cittadine di Monaco.

Con parole di cordiale amicizia il Primo Borgomastro dott. Fichler e il Ministro bavarese degli Interni e dell'Educazione Wagner hanno salutato i graditi ospiti italiani. Il dott. Fichler ha rilevato gli stretti rapporti culturali che legano Monaco all'Italia, mentre il Ministro Wagner ha sottolineato che il potente asse Roma-Berlino passa per Monaco, cuore del nazionalsocialismo.

Il comm. Mataloni ha ringraziato gli oratori e ha rimarcato l'entità che stanno prendendo i legami di amicizia tra i due grandi Paesi a vantaggio della cultura.

Al ricevimento è intervenuta anche la missione italiana del Comitato per la Mostra dell'indipendenza economica, che si trova attualmente a Monaco. La missione italiana, giunta ieri, era stata ricevuta dalle autorità consolari italiane, dalle autorità naziste di Monaco e da esponenti del mondo commerciale e finanziario tedesco e italiano. Nel pomeriggio di oggi la missione italiana, che è composta dal segretario generale del Comitato nazionale per l'indipendenza economica, dal prof. Petrone presidente dell'Istituto di diritto fascista e da personalità del mondo economico italiano, aveva deposto due mazzi di fiori con nastri tricolori ai Templi in onore ai Caduti socialnazionali presso la Casa Bruna ed era quindi stata ricevuta dal capo di gabinetto della Direzione generale del partito, colonnello Roeder e da altre gerarchie dello Stato Maggiore della Casa Bruna. Nei discorsi scambiati tra il colonnello Roeder e il comm. Aitano è stata posta in rilievo la coincidenza di sforzi dei due Paesi per procacciarsi quel minimo di esistenza economica che sia garanzia di pace e di prosperità

La missione italiana della Mostra per l'indipendenza economica lascierà Monaco, diretta a Düsseldorf nella giornata di domani. A Düsseldorf la missione visiterà la Mostra dell'indipendenza tedesca, che è la documentazione degli sforzi e dei risultati raggiunti dalla nuova Germania per il raggiungimento dell'indipendenza economica, secondo il piano quadriennale. La stampa ha dedicato cordiali articoli di benvenuto ai complessi scaligeri, riportando le fotografie di Mataloni, di Victor de omaggio dei conterranei al Poeta.

Bollettino meteorologico

14 giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	piov., m.	+31	+25
Roma.....	aum.	cop., m.	+33	+20
Torino ..	staz.	misto	+30	+22
Milano...	dim.	misto	+34	+23
Genova..	staz.	misto, cal.	+30	+24
Venezia	staz.	ser., cal.	+33	+24
Firenze..	staz.	sereno	+34	+20
Ancona..	staz.	ser., m.	+27	+23
Bologna	staz.	sereno	+34	+24
Napoli ..	var.	cop., cal.	+35	+22
Taranto	dim.	misto, m.	+28	+22
Palermo	staz.	ser., cal.	+28	+20
Catania.	var.	misto, ag.	+30	+19
Cagliari	dim.	misto, cal.	+33	+19
Tripoli...	aum.	cop., m.	+26	+21
Messina.	staz.	misto, m.	+30	+21
Trento ..	staz.	misto	+31	+17
Lecce......	dim.	misto	+31	+21
Bari.......	staz.	misto, cal.	+27	+22
Sanremo	dim.	misto, cal.	+29	+22
Bengasi..	aum.	ser., cal.	+38	+19
Rodi........	—	—	—	—
Rimini...	staz.	ser., cal.	+29	+20
Foggia...	dim.	misto	+30	+16
Sassari...	dim.	sereno	+28	+17
Bolzano.	aum.	sereno	+34	+18

Previsioni del tempo per il 15 giugno. (Roma, «Telemetaereo») L'area anticiclonica che persiste sull'Atlantico e sulla media Europa mantiene sull'Italia un moderato afflusso di masse continentali calde, che convergono verso una debole area depressionaria occupante il Mediterraneo centrale e orientale.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia cielo vario con qualche manifestazione temporalesca sui rilievi alpini. Venti deboli moderati di direzione varia. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria o in lieve diminuzione.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 19 giugno 1937, alle ore 14, in Trieste, via S. Francesco N. 7 (Teatro Fenice), si procederà alla vendita di **un proiettore cinematografico** completo, lampade, macchina da scrivere e un motorino.

Il Cancelliere della R. Pretura

BAGNO AUSONIA-SAVOIA
S. a. g. l.
QUESTA SERA
GRANDE FESTA DELL'AUTOMOBILE
Regali, premi, cotillon
Danze dirette dal prof. Tisminiesky

PREPARAZIONE:
1) Esami riparazione
TASSA complessiva fino agli esami LIRE 100.—. N. B. Gli allievi possono interrompere per la villeggiatura il corso e riprenderlo.
2) Ricupero anni di studio
Tassa complessiva per la preparazione completa di tutte le materie Lire 400.
SCUOLA DIAZ 3, tel. 82-63
dir. prof. dott. Fernando Polacco

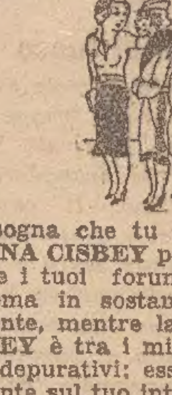
OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

CHIANTI FOSSI
MARCA "VERDE,,
è il Chianti rinvecchiato, prelibatissimo e preferito dai buongustai.
In vendita alla Sede principale di via Solitario N. 2, angolo piazza dell'Impero, telef. 34-12, e nelle succursali di via Timeus N. 1, telef. 95-47 e viale Sonnino N. 2.
Trovasi nei principali negozi

AZIONI
OBBLIGAZIONI
TITOLI DI STATO
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

Parrucchieri,
rinnovarsi è l'incitamento che s'impone in ogni intrapresa dell'umana attività.
Nei più progrediti paesi d'Europa, ormai non si costruiscono più macchine permanenti con fili, ma soltanto senza fili.
Prima fra queste è la FUVA GLORIA, usata dalle più alte celebrità di Europa, compreso Antonio Kallup, grande medaglia d'oro.
A differenza delle altre macchine, la FUVA GLORIA si paga da sè. Non più rate gravose, non più cambiali, ma un semplice e buon salvadanaio, nel quale il parrucchiere getta la differenza prezzo che ricava da questa famosa senza fili.
A queste condizioni si possono vendere soltanto macchine di effetto garantito.
Parrucchieri, non rimanete più in estatica adorazione della polvere del passato!!
Solo con la FUVA-GLORIA vedrete affollati i vostri saloni.
COV COSULICH
Grattacielo Piazza Malta 2, tel. 39-69

ERNIA
Non portate più il vostro cinto
Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti vi schiacciano l'Ernia contro l'inguine facilitandone spesso lo strozzamento, l'ingrandimento e la discesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inconvenienti ed avere la vera sensazione di non essere più sofferenti di Ernia, provate la nuova invenzione della Casa del
Dottor M. BARRERE
SUPER-NEO BARRERE
Senza compressori - Senza molle
Il Direttore riceverà personalmente a: TRIESTE, presso Studio Medico, via Genova 13, II p., venerdì 18 giugno.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI - Corso Venezia, 63 - Milano.
(Aut. Pref. Milano 43334 - 1934)



Bisogna che tu prenda la TISANA CISBEY per far scomparire i tuoi foruncoli. La tua crema in sostanza non ti fa niente, mentre la TISANA CISBEY è tra i migliori lassativi e depurativi: essa agirà dolcemente sul tuo intestino inerte e sbarazzerà il tuo organismo dai veleni che in questo momento elimina male.
La scat. di 12 dosi L. 5.40 - Bustina L. 0.70. Lab. Giulio Manzoni e C., Via Vela 5, Milano.
Aut. Pref. Milano 9255 - 15-4-37-XV

ENTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
La STITICHEZZA, la GASTRICA, la INTOSSICAZIONE, il CATARRO BRONCHIALE, l'ENTERITE e le MALATTIE CUTANEE si vincono bene con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 9 per una scatola oppure L. 52 per 6 scatole spedirò racc. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).
(Aut. Pref. Milano 25875: 8-5-35-XIII)

Per le vostre ferie
acquistate gli ultimi moderni BALLABILI incisi dai migliori complessi su dischi:
Cetra o Parlophon
Alcune novità:
Disco GP. 92199
COW BOY
Fox di Barzizza e Borella
L'ORGANETTO
Fox di Hudson
Disco GP. 92200
FEBBRE DI DOLLARI
Fox di Montagnini
LA VALSE D'UN JOUR
Valzer di Prochazka
Disco GP. 92201
CHE FELICITA'
Tango di Mauri
SPAVALDERIA
One-step di Artico
Dischi da 25 cm.: Lire 15
Rappresentante produttrice
S. A. CETRA
Via Bertola, 40 - TORINO

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterrapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de Ville, nei giorni 16, 17 e 18 giugno
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 18.30—18.30
(Aut. Pref. 3219-10564 A. XV)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Dinamismo dei nuovi rapporti fra Italia e Jugoslavia

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, 14

Una vampa di calore investe, ardente e opprimente, i Balcani. Ma nemmeno la piena estate rallenta il ritmo della vita politica belgradese. La visita del barone von Neurath e l'imminente incontro dei Presidenti dei Ministri di Jugoslavia, Romania e Cecoslovacchia sul Danubio stanno a dimostrarlo. Ci vorrà luglio, con la sua canicola insensibile alle volonterose ventate dalla Sava e dai vicini monti di Sciumadia, a smorzare ogni attività dei Ministeri e delle Legazioni, obbligando, come è tradizione, il mondo politico e diplomatico a rifugiarsi presso alle fresche e ombrose rive del lago di Bled. Per alcuni mesi il centro politico sarà allora spostato da Belgrado alla Slovenia, ove già il Principe Reggente Paolo soggiorna nel suo ridente castello di Berdo e dove il Presidente del Consiglio e gli altri uomini di Governo non tarderanno a trasferirsi.

Le reali proporzioni del convegno sul Danubio

Ma, in attesa del refrigerio alpino, qui si affrontano coraggiosamente le caldane del più tipico clima continentale. Von Neurath ha trovato Belgrado in piena attività politica. Visita più che altro informativa, la sua. Presa di contatto diretto con gli uomini politici jugoslavi, scambi di idee sulla situazione generale, riaffermata volontà di collaborazione nei problemi comuni ai due Paesi: alcune giornate laboriose e un comunicato soddisfacente tra un arrivo e una partenza in volo.

Niente di strano che la presenza del Ministro degli Esteri del Reich a Belgrado, nel momento in cui von Blomberg era ospite dell'Italia fascista, fornisse alimento alla fantasia dei soliti pescatori nel torbido. Ma ormai hanno tanto gridato al lupo che non fanno più effetto.

Anche l'incontro di Stojadinovic, Tatarescu e Hodza viene in certi ambienti dell'estero gonfiato come una riaffermazione dimostrativa della granitica consistenza della Piccola Intesa, rivolta con ostentazione contro questa o quell'altra Potenza. Conseguenze della temperatura che altera termometri e cervelli. Dopo il suo viaggio a Bucarest, in restituzione della visita di Tatarescu a Praga, il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza si incontrerà giovedì, sulla via del ritorno, anche con Stojadinovic. E, con opportuno riguardo alla stagione, l'incontro avverrà in un battello sul Danubio, lungo il possente panorama delle Porte di Ferro. Una boccata d'aria respirabile sul gran fiume: sarà questa l'unica sensazione del convegno.

Sviluppi economici della pace adriatica

Come la visita di von Neurath, anche il prossimo incontro fluviale dei tre Presidenti si inquadra nella più assoluta normalità. Un solo avvenimento, fra i tanti che da alcuni mesi si sono succeduti a Belgrado, è stato veramente eccezionale: la visita del conte Ciano e l'accordo con l'Italia. Se ne sente sempre più la profonda portata, se ne avvertono sempre maggiormente le decisive conseguenze per le buone relazioni fra i due Paesi.

Ormai il Comitato permanente economico italo-jugoslavo sta per iniziare il suo funzionamento, che è destinato a regolare in modo pratico, elastico e continuativo i reciproci scambi. Nei due giorni trascorsi a Belgrado il sen. Giannini, direttore generale per gli affari economici al nostro Ministero degli Esteri e presidente del Comitato italiano, e il comm. Masi, direttore generale degli scambi con l'estero, hanno avuto campo di tracciare, insieme a S. E. Pilija, Ministro aggiunto per gli affari economici al Ministero degli Esteri e presidente del Comitato jugoslavo, il programma dettagliato dei lavori per la prima riunione del Comitato che si terrà a Roma il 28 corrente. E nel fecondo scambio di idee che gli eminenti uomini politici hanno avuto, si è trovata materia di largo ottimismo per l'ulteriore sviluppo della collaborazione economica fra Italia e Jugoslavia. Del resto, si può constatare fin d'ora con soddisfazione vivissima come già negli ultimi mesi gli scambi fra i due Paesi sieno in vigorosa ripresa, tanto da riavvicinare l'Italia a quel secondo posto che prima delle sanzioni brillantemente occupava nel quadro del commercio estero jugoslavo.

Giorni addietro un potente trimotore anfibio «Macchi» giungeva a Belgrado in vista — si dice — di una ragguardevole fornitura di apparecchi. Alla mostra dell'autostrada per la prima volta si sono vedute esporre e concorrere due case italiane.

L'Italia sempre all'ordine del giorno

L'Italia, fino a pochi mesi addietro ignorata, quando non era osteggiata, è sempre più presente negli ambienti politici come nell'opinione pubblica, attraverso la stampa, che ormai largheggia nei servizi di informazione dal nostro Paese, mettendolo finalmente al livello che ad esso compete nel quadro della grande politica internazionale. L'eco delle impressioni che i giornalisti jugoslavi hanno riportato dal loro viaggio in Italia è tuttora vivissima. Nell'invito fatto agli artisti jugoslavi di esporre a Roma, e nella presenza di S. E. Ciano all'inaugurazione della mostra, si vedono a ragione le prove della nuova cordialità di rapporti che si innesta anche nel campo culturale. L'annuncio di una stagione lirica italiana per l'autunno a Belgrado, Zagabria e Lubiana, è salutato con generale compiacimento. Le accoglienze fatte ai nostri calciatori e l'intenso programma di contatti calcistici, atletici e nautici per l'estate dimostrano come anche nel vasto e popolare mondo dello sport l'accordo stia facendo sentire i suoi benefici effetti.

Si può insomma dire che di giorno in giorno la normalità si ristabilisce nei rapporti fra i due Paesi, che le relazioni si intensificano in ogni campo, che l'era dell'auspicata collaborazione e soprattutto di una maggiore comprensione è finalmente venuta.

La buona volontà c'è. Il resto lo farà il tempo.

MARIO NORDIO

L'Italia mussoliniana vista da Belgrado
I caratteri dello Stato totalitario
in un articolo del «Vreme»

BELGRADO, 14

Il *Vreme* di Belgrado, il giornale più autorevole della Jugoslavia, pubblica un altro importante articolo del suo corrispondente romano Z. Matetic, di cui citeremo i passi più importanti:

«Il Duce vi ha chiamati amici»

«L'accoglienza fatta ai giornalisti jugoslavi nelle diverse città d'Italia, ci ha fatto l'impressione che in ogni cosa qui regnano l'ordine, l'organizzazione, la volontà unica che tutto dirige e unisce. Queste sono prerogative dello Stato totalitario, dello Stato dovunque presente, ideato da Mussolini.

Il Sindaco di Sabaudia ce lo fece capire con le semplici, sincere parole che ci rivolse: «Abbiamo letto nei giornali che siete stati ricevuti dal Duce e ch'Egli vi ha chiamati nostri amici. Noi dunque vi accogliamo come amici, sinceramente e cordialmente».

Ho già scritto — e ne hanno scritto anche gli altri colleghi — del desiderio espresso dal Duce al Ministro Alfieri, che il programma del nostro itinerario comprendesse anche la visita a Capri. Ne conseguì che a Napoli ci fu subito messa a disposizione una torpediniera con la quale visitammo Capri e Sorrento, in compagnia del Prefetto di Napoli.

Oltre l'organizzazione del programma, abbiamo dovunque ammirata la spontanea e cordiale cortesia, propria degli italiani. In tutte le città, in tutte le classi di cittadini, negli operai, nei giovani, nelle donne, abbiamo notato l'aspirazione all'ordine, al progresso tecnico, alla sistemazione della vita statale e pubblica, ai risultati pratici nel campo economico e, in generale, di tutta la cultura materiale.

Com'è stato trasformato il carattere degli italiani nello sforzo di creare uomini nuovi e positivi, capirà chi ricordi gli italiani, descritti dal Taine, alla fine del secolo scorso. Era estraneo agli italiani il senso di una grande collettività organizzata com'è lo Stato moderno. L'Italia, rimasta sempre profondamente latina, non sentì mai l'influenza dello spirito tedesco. Conservò nei secoli gli antichi ordinamenti municipali, che si cambiarono in piccole repubbliche, e non fu mai veramente feudale. Nel seicento si formarono i grandi Stati europei, ma l'Italia restò divisa e disunita. I Papi furono abbastanza forti per governare a Roma, ma troppo deboli per governare l'Italia e per unirla.

La nuova anima italiana

«Se l'Italia — scrisse Taine mezzo secolo fa — non vorrà restare un Paese per i dolci riposi, un teatro per i curiosi, un salone per i ciarloni, un'anticamera per i parassiti, dovrà divenire un'armata di soldati, una compagnia di industriali, un lavoratorio per gli scienziati, un popolo di lavoratori». Questa è l'evoluzione che ha fatto oggi l'Italia, col Fascismo.

Se una volta non conoscevano la disciplina, il sacrificio, il lavoro, in compenso erano magnifici, logici, esteti, artisti, giuristi, saggi e spiritosi, dalle classi più alte alle più basse. In nessun Paese ho trovato tanta logica, tanta forza di convincere, tanta sicurezza in ciò che affermano e tanto fascino nella modulazione della voce, nei gesti, nelle esclamazioni caratteristiche, tanta forza d'intelletto, tanta lucidità di pensiero come in Italia.

Il Fascismo è nato a Milano. Milano è stata la residenza di Mussolini prima che salisse al potere. Nella vecchia redazione del *Popolo d'Italia* abbiamo visto la stanza dove fu decisa la Marcia su Roma. La Rivoluzione fascista vuole che tutti gli italiani siano capaci, agili, pieni di iniziative, disciplinati per creare e combattere; Mussolini vuole che gli italiani superino i francesi, che ancora pochi anni or sono li consideravano loro scolari e fratelli minori, e gli inglesi e i tedeschi, nella tecnica, nella ricchezza, nella potenza. La riforma spirituale di tutta la Nazione, attuata dal Fascismo, conserverà a Mussolini fama più duratura delle nuove città e degli stadi littori.

Il Fascismo non ha scatenato la rivoluzione delle classi, ma al di sopra di esse ha posto una nuova forza: lo Stato totalitario, che realizza la trasformazione psicologica degli italiani. Il Fascismo ha conservato la divisione verticale del mondo in Nazioni e ha ripudiato la divisione orizzontale del socialismo in classi. Mussolini ha dimostrato che il concetto di Nazione mantiene tuttora il suo contenuto, che ha ancora i suoi problemi. Un esempio pratico chiarirà molte cose. Il «Caffè Aragno», dove una volta era il convegno di letterati, di artisti, di pittori e di giornalisti, oggi è semplicemente luogo di convegno di un «buon pubblico». Oggi qui parlano tutti lo stesso linguaggio, ed è sorprendente come tutti parlino sinceramente.»

Hodza a Bucarest

BUCAREST, 14

Il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza arriverà a Bucarest martedì mattina. Nella mattinata egli farà varie visite. A mezzogiorno sarà a colazione da Re Carol e quindi sarà ricevuto in udienza. Nel pomeriggio avrà uno scambio di vedute con il Ministro degli Esteri Antonescu. In serata Tatarescu darà in onore di Hodza un banchetto. Nella mattinata di mercoledì Hodza visiterà i suoi amici politici, fra gli altri Vaida Voevod, con il quale è legato da rapporti di amicizia fin dall'anteguerra, quando ambedue erano deputati al Parlamento ungherese. A mezzogiorno Antonescu darà una colazione in onore di Hodza.

Verso la mezzanotte poi, il Presidente del Consiglio cecoslovacco e quello romeno, come pure il Ministro degli Esteri romeno Antonescu, si recheranno in treno speciale a Turnu Severin, dove giungeranno alle 8 del mattino. Quivi saliranno a bordo del piroscafo «Re Carol II». A Cladovo salirà a bordo del piroscafo il Presidente del Consiglio jugoslavo

Alfieri presiede a Parigi il Congresso degli autori e compositori

L'esempio dello Stato corporativo italiano nella soluzione dei più ardui problemi

PARIGI, 14

Questa mattina ha avuto luogo nel Salone dell'Orologio del Ministero degli Esteri l'inaugurazione del 12.o Congresso della Confederazione internazionale delle società di autori e compositori.

Lebrun presente

Erano presenti il Presidente della Repubblica Lebrun, il Ministro degli Esteri Delbos, il Ministro dell'Educazione Nazionale Zay, lo Ambasciatore d'Italia, gran parte del Corpo Diplomatico e moltissime personalità delle lettere e delle arti del mondo parigino.

Il Congresso, che riunisce duecento delegati rappresentanti 28 Nazioni, ha per scopo di preparare la legislazione internazionale del diritto di autore. La seduta inaugurale è stata presieduta da S. E. Dino Alfieri, presidente della confederazione internazionale.

Ha parlato per primo il signor Charles Mere. Salutato da un caloroso applauso, ha preso quindi la parola S. E. Alfieri, il quale, dopo aver detto che la solennità particolare della riunione onorata dalla presenza del Presidente della Repubblica, di eminenti uomini di Stato e di scrittori i cui nomi sono familiari al mondo universale delle lettere, è la prova eloquente della sua alta importanza e dell'interesse reale dei problemi che devono essere studiati.

S. E. Alfieri ha proseguito affermando che il compito è grave, ma che il successo coronerà gli sforzi. «L'attività della confederazione — ha detto l'oratore — dopo la sua nascita è là per provarci che qualsiasi resistenza ed ogni difficoltà possono essere vinte quando uno spirito di vera solidarietà animi la volontà di riuscire, qualunque siano i problemi che devono essere risolti. Nessuna solidarietà è infatti più piena e più profonda della nostra. Poichè anche se la base del nostro lavoro si trova nella necessità di proteggere gli interessi comuni di ordine materiale, noi dobbiamo essere fieri di constatare che la natura stessa del nostro ambiente, il mondo del pensiero e della creazione scientifica, ci pone all'avanguardia nel dominio della solidarietà umana».

Ottimismo legittimo

Il presidente ha quindi espresso la fiducia che si riesca a risolvere anche con soddisfazione generale i differenti problemi di carattere tecnico ed economico e ha citato a questo proposito quello dei rapporti della confederazione con i rappresentanti dell'industria e del commercio, problema che sembra per la sua natura stessa presentare le maggiori difficoltà. «Io sento — ha aggiunto S. E. Alfieri — che la mia fiducia non è arbitraria, essa è dovuta alla esperienza che ho potuto acquistare da quando Mussolini ha creato lo Stato corporativo. La questioni più spinose possono essere risolte con il contatto diretto delle parti interessate. Questa è una affermazione ottimistica, ma di quell'ottimismo stesso che è in fondo a qualsiasi cosa sana e vera».

Dopo aver ricordato alcuni degli avvenimenti di cui la confederazione può rallegrarsi, l'oratore ha affermato di vedere dinanzi a sè tutte le condizioni indispensabili per un lieto risultato del lavoro comune: elementi materiali, qualità personali ed una volontà generale e sincera di riuscire.

S. E. Alfieri ha concluso ringraziando il Presidente della Repubblica, che ha voluto con la sua presenza accordare la testimonianza della sua simpatia all'opera della confederazione, e ringraziando anche il Ministro Zay e tutti coloro che hanno offerto l'aiuto prezioso della loro collaborazione e della loro adesione al fine di permettere il raggiungimento di un'altra tappa nel cammino per la valorizzazione delle opere dello spirito.

Applausi fragorosi hanno salutato la fine della allocuzione del presidente della confederazione.

L'inaugurazione della nuova sede della Confederazione del Commercio
Discorsi di Lantini e del Giudice

ROMA, 14

Stamane, alla presenza di S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe e da altre autorità, è stata inaugurata la nuova sede della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Il Ministro Lantini e le autorità hanno compiuto una visita ai locali, guidati dal presidente confederale on. Riccardo Del Giulice e si sono resi conto della efficienza di tutti gli uffici.

Il Ministro delle Corporazioni ha poi fatto il suo ingresso nel salone delle adunate, dov'erano riuniti tutti i membri del Consiglio nazionale della Confederazione, accolto da una prolungata ovazione e da entusiastici applausi all'indirizzo del Duce.

Cessati gli applausi, il presidente della Confederazione ha rivolto al Ministro e alle autorità presenti il saluto della Confederazione dei lavoratori del commercio. L'on. Del Giulice ha illustrato il lavoro svolto dalla Confederazione, rilevando anzitutto che nelle molte migliaia di riunioni dei lavoratori in tutte le provincie d'Italia, due fatti hanno dominato: la fondazione dell'Impero e l'illuminato senso di devozione di tutti i lavoratori per il Duce. Il presidente ha parlato poi dei compiti dei lavoratori del commercio nelle Corporazioni, del controllo dei prezzi, devoluto al Ministero delle Corporazioni, dei Patti di lavoro, dell'Ufficio di collocamento; dell'Ispettorato corporativo, ed ha impostato l'azione da svolgere per la soluzione dei più importanti problemi sindacali.

Un prolungato applauso ha salutato le parole del presidente confederale, dopo il quale ha preso la parola il Ministro delle Corporazioni. Egli ha elogiato l'oculatezza amministrativa della Confederazione dei lavoratori del commercio e l'opera del presidente confederale, nonchè quella dei suoi collaboratori. Quindi, dopo un accenno al contratto collettivo e i suoi ulteriori perfezionamenti, il Ministro si è intrattenuto sui vari argomenti che interessano il settore sindacale sull'assistenza sociale e su tutto quanto il Regime ha fatto in tale campo per i lavoratori italiani.

L'on. Lantini ha ricordato infine i grandi compiti a cui il Duce ha chiamato le Corporazioni, in particolar modo lo studio dei piani autarchici, ed ha concluso lumeggiando le possibilità grandi che l'Impero aprirà nel corso degli anni venturi all'economia e al lavoro del popolo italiano. Dopo il saluto al Duce, il Consiglio ha sospeso i lavori che saranno ripresi nel pomeriggio.

Alta onorificenza ceca a Galeazzo Ciano

PRAGA, 14

Il Presidente della Repubblica ha conferito al Ministro degli Esteri italiano, conte Galeazzo Ciano, l'Ordine cecoslovacco del Leon Bianco di prima classe.

L'arrivo ad Addis Abeba dei Consoli tedesco e francese

ADDIS ABEBA, 14

Ha assunto le funzioni di Console generale di Germania il dott. Frike succeduto al dott. Richter, che aveva fin qui retto il Consolato in attesa del titolare. E' giunto ad Addis Abeba anche il nuovo Console generale di Francia sig. Louis Lavastre, accolto alla stazione dai funzionari del Consolato e dalle notabilità della colonia francese.

Promettente attività sportiva nella capitale etiopica
L'esplorazione del territorio dei Borana

ADDIS ABEBA, 14

Tra le iniziative della Federazione fascista di Addis Abeba è da segnalare il notevole impulso dato all'attività sportiva. Nell'ultimo mese sono stati organizzati un torneo di pallacanestro, una riunione ginnico-sportiva e una riunione atletica. In questi giorni si stanno svolgendo gli ultimi incontri di un torneo di calcio per la disputa della prima Coppa federale, al quale parteciperanno cinque squadre tra il più vivo interessamento del pubblico sportivo.

E' partita da Neghelli per rientrare in Patria la missione scientifica della R. Accademia d'Italia guidata dal prof. Zavattari, dopo aver portato a compimento l'esplorazione nel territorio dei Borana.

Gli estremi mezzi di Blum per evitare il collasso finanziario

Nuove tasse ed imposte - Il tasso di sconto elevato dal 4 al 6 per cento

PARIGI, 14

La Banca di Francia ha proceduto oggi dopo una riunione del suo Consiglio generale, ad un brusco e notevole rialzo del tasso di sconto che dal 4 per cento è stato portato al 6 per cento, mentre venivano corrispondentemente aumentati dal 5 al 7 per cento il tasso degli anticipi su titoli e dal 4 al 6 per cento il tasso degli anticipi a 30 giorni su effetti pubblici a scadenza fissa.

Crisi politica

La misura era attesa, data la crisi che si era manifestata la settimana scorsa sul mercato dei cambi e informazioni ufficiose spiegano infatti che il provvedimento è dovuto appunto a tale nervosismo che provoca soprattutto una forte tensione nei rapporti sulla sterlina e sul dollaro.

Benchè infatti il fondo di stabilizzazione abbia agito convenientemente sul mercato dei cambi di modo che il valore delle valute estere rimane a contanti al livello di venerdì scorso, cioè 110.90 per la sterlina e 22.48 per il dollaro, i riporti a un mese e tre mesi sono elevati in modo inquietante, giungendo a 4.75 per la sterlina e ad un franco per il dollaro.

Malgrado si dichiari che tali riporti siano puramente nominali, cioè che non corrispondono ad operazioni effettive che possano comportare un esodo d'oro, essi sono apparsi l'indizio di una forte pressione speculativa sul franco dinanzi alla quale la Banca di Francia ha deliberato di ricorrere alle difese abituali.

Dinanzi a questa misura la Borsa non ha reagito che debolmente e si è avuto nel complesso una seduta irregolare che prova soprattutto che gli ambienti finanziari restano in una situazione di attesa.

La crisi è infatti essenzialmente di natura politica e una volta di più in rapporto con la politica finanziaria ed economica del Governo di Fronte popolare, che come da una settimana si è segnalato, desta di nuovo la più viva inquietudine a causa della situazione del Tesoro, motivando una ripresa delle polemiche e delle offensive che hanno avuto la loro eco alla Camera con la discussione finanziaria della settimana scorsa e nella stampa.

Battaglie oratorie

L'offensiva dell'opposizione moderata è d'altro canto legata con la questione dei progetti finanziari da tempo annunciati e che erano oggi sottoposti ad un primo esame da parte dei membri del Governo riunitisi in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Blum.

La prospettiva di un aumento complessivo di imposte e di tasse fra cui l'aumento dei tabacchi per il 20 per cento e delle tariffe ferroviarie 15 per cento per un ammontare a quanto sembra di 5 o 6 miliardi di franchi nonchè di facoltà speciali concesse al Governo per provvedersi immediatamente somme liquide ammontanti ad un numero di miliardi di cui non si precisa la cifra, ma che dovrebbe oscillare tra i 15 e i 20 presso la Banca di Francia o altre banche mediante l'emissione dei Buoni del Tesoro o aumento degli anticipi che la Banca di Francia è autorizzata a concedere allo Stato ha infatti negli ultimi giorni della settimana aumentato la tensione fra gli avversari e i partigiani del Governo e anche l'incertezza dei radicali, ai cui rappresentanti in seno al Governo si attribuivano fortissime ostilità ai nuovi progetti fiscali.

L'oratoria nella giornata di ieri aveva risentito di questo stato di battaglia virtuale e, mentre l'ex Ministro Paul Reynaud faceva ad Ambert una volta di più un virulento processo contro le finanze del Fronte popolare, il Ministro Paul Faure, segretario generale del partito socialista, e Jouhaux prendevano la controffensiva denunciando l'esistenza di una vera e propria «cospirazione» ordinata negli ambienti dell'alta finanza per «strangolare» il Governo di Fronte popolare.

Paul Faure annunciava anzi l'intenzione dei socialisti di chiedere al Parlamento «i mezzi per spezzare i cerchi di ferro stretti attorno al Governo dai capitalisti» mentre Jouhaux domandava «la nazionalizzazione delle miniere, delle grandi industrie siderurgiche, delle industrie chimiche e delle ferrovie».

Dissensi tra i Ministri?

Il Consiglio di Gabinetto si è riunito quindi in un'atmosfera assai agitata e le voci più disparate sono corse durante la riunione circa l'eventualità di dissensi sostanziali che sarebbero scoppiati fra i Ministri. Sembrava anzi, ad un dato momento, che l'accordo non avendo potuto formarsi, le deliberazioni del Consiglio dovessero essere rinviate.

Ma alla fine del pomeriggio si annunciava che l'accordo era raggiunto e che i progetti di legge esaminati sarebbero domani presentati al Consiglio dei Ministri in vista della loro approvazione definitiva e del loro rinvio dinanzi alla Camera. Il testo dei progetti sarà probabilmente comunicato domani dopo il Consiglio dei Ministri.

Crescente fermento nel Belgio delle Croci di fuoco contro l'amnistia ai traditori

BRUXELLES, 14

I presidenti delle «Croci di Fuoco» rappresentanti di 23 sezioni riuniti a Charleroi in seduta straordinaria hanno votato all'unanimità un o. d. g. di protesta contro la amnistia ed hanno deciso di organizzare una manifestazione nazionale a Bruxelles per esigere le dimissioni del Ministero, lo scioglimento della Camera ed un referendum sull'amnistia.

A Spa le «Croci di Fuoco» hanno sfilato come già avevano fatto a Bruxelles dinanzi al monumento dei Caduti dove hanno deposto le proprie decorazioni per protestare contro l'amnistia concessa ai traditori.

Gli ex combattenti di Herstald hanno inviato una lettera al Re scongiurandolo di non firmare la legge e gli antichi soldati del corpo di spedizione in Russia hanno pubblicato un manifesto protestando energicamente contro l'amnistia.

Ataturk sospende il viaggio nei vilayet orientali causa la grave situazione nel Sangiaccato

ISTANBUL, 14

Il Presidente Ataturk, ch'era partito per un viaggio a Trebisonda, Erzerum e nei vilayets orientali, è rientrato improvvisamente a Istanbul. Egli stesso ha motivato la sospensione del viaggio con lo stato delle strade, che rende il viaggiare tutt'altro che comodo.

E' da aggiungere che le notizie del Sangiaccato sono allarmanti. Il corrispondente del *Son Telegraph* manda da Antiochia al suo giornale che bande arabe hanno fatto saltare i ponti alla frontiera tra la Turchia e il Sangiaccato, in modo che il treno espresso non ha potuto avanzare. I viaggiatori hanno dovuto trasbordare. Il corrispondente afferma che le autorità siriane distribuiscono armi alle tribù arabe e armene di Tachmak. I giornali siriani aizzano l'opinione pubblica affermando che la Turchia ha inviato armi nel Sangiaccato. Le famiglie ricche e i funzionari si sono trasferiti ad Aleppo. I funzionari fingono di non vedere, ma la situazione è grave.

Il matrimonio della figlia dell'Ambasciatore inglese a Roma

ROMA, 14

Stamane nella più stretta intimità a causa del recente gravissimo lutto della famiglia Manassei di Collestatte si sono uniti in matrimonio il conte Alessandro, figlio delle LL. EE. il conte e la contessa Manassei di Collestatte con la signorina Maryel Drummond, figlia delle LL. EE. sir Eric Drummond Ambasciatore d'Inghilterra e lady Drummond.

L'uccisione dei Rosselli
La polizia sarebbe su una nuova pista

PARIGI, 14

Le minuziose indagini che la giustizia francese seguita a svolgere per delucidare il tenebroso mistero dell'assassinio dei fratelli Rosselli sembrano aver offerto una nuova pista.

A quanto segnalano i giornali, la cameriera di un albergo di Argentan avrebbe scorto martedì nella serata, e cioè alla vigilia del delitto, cinque o sei individui sospetti che viaggiavano a bordo di una vettura dalla carrozzeria aerodinamica e quindi rassomigliante a quella scorta dal ciclista di Bagnoles che vide gli uccisori vicino al tragico boschetto. Gli individui in questione si arrestarono per breve tempo al caffè. La cameriera racconta che una disputa scoppiò fra di loro, ma che quando si accorsero che la loro discussione — che avveniva in italiano — era seguita da lei, risalirono precipitosamente in automobile e scomparvero.

La cameriera potè rilevare il numero della macchina, ma poichè questo numero non corrisponde a nessuna macchina di quel tipo, si ritiene che la targa fosse stata falsificata, ciò che naturalmente aumenta i sospetti contro gli individui in questione.

La polizia, d'altro canto, ritiene che gli uccisori dei due fratelli debbano essersi già allontanati dalla regione e quindi più che scoprire direttamente gli autori del misfatto, le indagini condotte nella regione di Bagnoles su l'Orne mirano sopratutto ad accertare se essi non hanno avuto sul posto dei complici

Sotto questo punto di vista per ricercare cioè gli eventuali «osservatori» degli assassini la polizia ha compiuto indagini in un piccolo nucleo antifascista italiano della regione.

Si segnala, infatti, che poco prima del delitto un gruppo di tali antifascisti avrebbe tenuto una riunione politica in un caffè di Alençon, nella regione quindi di Bagnoles. Ma il proprietario del caffè assicura che tali riunioni erano abituali e d'altro canto non sembra che la polizia abbia potuto accertare alcunchè a carico dei partecipanti alla riunione.

La polizia ricerca inoltre a Parigi quel misterioso Zanatta, di cui parlava ieri il *Paris Soir* e che, come si è riferito, avrebbe confessato di essere entrato nell'intimità di Carlo Rosselli per ucciderlo.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima con Sede in Venezia

Capitale Sociale L. 690.000.000.-

In data 12 giugno 1937 - XV si è riunita nella Sede Sociale in Venezia, Palazzo Balbi, l'Assemblea Generale dei Soci per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 marzo 1937.

L'Assemblea è stata presieduta dal Presidente della Società S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata, Senatore del Regno.

Erano presenti N. 32 azionisti rappresentanti in proprio e per delega N. 4.759.327 azioni.

Dopo la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e di quella dei Sindaci, l'Assemblea ad uninimità, astenute le azioni vincolate a cauzione di carica dei signori Amministratori, ha approvato il Bilancio che presenta un utile disponibile di L. 82.231.700.54 e che consente quindi la distribuzione di un dividendo di L. 11 per azione.

Essendo già stato pagato un acconto dividendo di L. 4 per azione, viene ora assegnato un saldo dividendo di L. 7 per ciascuna azione nominativa e di L. 6.30 per ogni azione al portatore, al netto cioè della imposto del 10 per cento. Il pagamento del saldo dividendo avrà luogo a partire dal 16 giugno 1937 - XV.

L'Assemblea ha quindi fissato a 16 il numero degli Amministratori per l'esercizio 1937-38 eleggendo a Consiglieri i signori: dott. Edmondo Barth; Gr. Uff. Giuseppe Toeplitz, Comm. Leopoldo Volpi, Comm. Dott. Aldo Scaravaglio, Commend. Dott. Carlo Gandini.

L'Assemblea infine procede alla nomina dei Sindaci effettivi per l'Esercizio 1937-38 confermando i signori Comm. Ottorino Cometti, Gr. Uff. Ugo Carnera e Conte Cav. Dott. Antonio Conestabile della Staffa. A Presidente del Collegio Sindacale elegge il Comm. Ottorino Cometti.

Società Adriatica di Elettricità

Pagamento Saldo Dividendo Esercizio 1936-37

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 12 giugno 1937 - XV nella Sede Sociale ha deliberato il pagamento del saldo dividendo esercizio 1936-37 sulle azioni della nostra Società a partire dal **16 corrente** in ragione di

L. 7 per ogni azione nominativa.

L. 6.30 per ogni azione al portatore, e cioè al netto dell'imposta 10 per cento di cui il R. D. L. 7 Settembre 1935, N. 1627, **contro ritiro della cedola N. 32.**

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

il **CREDITO INDUSTRIALE DI VENZIA** - Venezia, 1126, San Marco;

la **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** - Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Ravenna, Roma, Savona, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza:

il **CREDITO ITALIANO** - Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vigevano;

il **BANCO DI ROMA** - Bari, Bologna, Catania, Como, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Parma, Pesaro, Piacenza, Roma, Savona, Torino, Trieste, Tripoli, Venezia;

il **BANCO DI SICILIA** - Milano, Palermo, Roma, Venezia;

il **BANCO DI NAPOLI** - Milano, Napoli, Venezia.

il **BANCO AMBROSIANO** - Milano, Venezia;

la **BANCA POPOLARE COOPERATIVA AN. DI NOVARA** - Venezia;

la **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO** - Venezia;

la **BANCA CATTOLICA DEL VENETO** - Belluno;

la **SOC. ITALIANA PR LE STRADE FERRATE MERIDIONALI** - Milano;

THE NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK - Filiale di Milano.

XIX FIERA DI PADOVA
5 - 20 GIUGNO A. XV
MANIFESTAZIONE SPECIALE DEL PRODOTTO ITALIANO
Le Mostre dell'Arredamento, della Casa e dell'Ufficio
Mostra dello Sport
Grande Mostra della Caccia
RIDUZIONI DI VIAGGIO

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

L'odierno rapporto al G.R.F. "Olivares,,

Alle ore 21 di questa sera, in Piazza Carlo Alberto, il Segretario federale terrà l'annunciato rapporto al G. R. F. «Alfredo Olivares». Presenzieranno al rapporto i componenti il Direttorio federale, il comandante in II.a dei FF. GG. C., la fiduciaria provinciale dei FF. FF, l'ispettore dell'O. N. D. ed i fiduciari provinciali delle associazioni fasciste.

Martirologio fascista

Nel XV annuale del sacrificio di Giovanni Boscarolli

Ricorre, oggi, il quindicesimo anniversario della morte dello squadrista Giovanni Boscarolli. La sera del 15 giugno 1922 egli stava rincasando assieme al compagno di fede Emilio Hrovat-Rovatti. Giunti in via Settefontane, nei pressi della casa del Boscarolli, i due giovani furono all'improvviso affrontati da quattro sovversivi che, estratte le rivoltelle, spararono loro addosso. Il Boscarolli cadde fulminato al suolo, mentre l'Hrovat-Rovatti, per quanto gravemente ferito, riuscì a salvarsi.

Qualche giorno prima della sua tragica fine, il Boscarolli aveva ricevuto lettere minatorie nelle quali lo si invitava a non indossare più la camicia nera.

Il giovane squadrista, risposto con uno sdegnoso «mai!» al protervo invito, continuò a vestire il simbolo glorioso della fede fascista, finchè la raffica mortale lo stese a terra esanime, davanti alla sua casa.

Il rito commemorativo a S. Anna

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita gli associati a trovarsi oggi, alle 8.30 al cimitero di S. Anna, per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

Una numerosa rappresentanza del G. R. F. «Giovanni Boscarolli» si è recata domenica mattina al cimitero per deporre sull'Ara dei Caduti fascisti il doveroso tributo di fiori. Erano presenti pure la mamma e la sorella del Caduto.

Il fiduciario del Gruppo ha fatto l'appello del Caduto secondo il rito fascista.

20.000 lire dei Duchi d'Aosta per le Colonie fasciste

Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, a nome degli augusti Principi, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 20.000 a favore delle Colonie feriali fasciste della provincia.

Il Segretario federale ha pregato le LL. AA. RR. di voler benevolmente accogliere i sentimenti di devota gratitudine del Fascismo triestino per la munifica offerta.

Il nobile atto dei Duchi d'Aosta, che ancora una volta iniziano con generoso slancio le sottoscrizioni a favore delle Opere Assistenziali del Regime, è nuovo esempio di quell'attaccamento alla città e al Fascismo triestino che gli augusti Principi mostrano in ogni occasione.

La loro offerta per le Colonie feriali fasciste non è solo alto contributo e fervido incitamento, ma è anche affettuoso riconoscimento di quell'opera di umanità e di civiltà che il nostro Fascio compie con tanta larghezza a favore delle classi più bisognose.

STATO CIVILE DI TRIESTE 13 e 14 giugno 1937-XV	
Nati vivi	16
maschi 9, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

Il raduno delle donne fasciste a Roma

Disposizioni della Federazione dei Fasci Femminili

La Federazione dei Fasci Femminili comunica:

Le fasciste e le Giovani fasciste della città che sono state ammesse al raduno di Roma, si troveranno giovedì 17 corr., alle ore 20, in Sala del Littorio. Tutte indosseranno la divisa di donna o di Giovane fascista; verrà fatto l'appello nominativo e quelle che non saranno presenti in divisa verranno sostituite d'autorità con altra camerata. In ogni comune della provincia la segretaria del Fascio femminile provvederà alla medesima rvisione delle divise e dei costumi delle massaie rurali.

La partenza della comitiva avverrà da Trieste sabato mattina alle 6; l'arrivo a Roma sabato alle 18.30. La partenza da Roma avverrà lunedì alle 6; l'arrivo a Trieste alle 18.30. Le partecipanti devono provvedere a proprie spese ai pasti di sabato e lunedì. Le segretarie della provincia provvederanno a che i singoli Fasci affluiscano a Trieste in tempo utile per la partenza, inquadrati con i gagliardetti. Ogni segretaria di Fascio avrà compilato un ruolino di marcia del proprio gruppo in doppio esemplare, un esemplare del quale verrà consegnato alla comandante di colonna prima della partenza del treno. Punto di adunata: piazza Libertà.

Le segretarie dei Fasci femminili che per la lontananza devono concentrare a Trieste le loro iscritte già venerdì sera, avvisino in tempo il Fascio femminile di Trieste perchè si provveda in tempo alla ospitalità, che però resta a carico delle partecipanti. Alle cerimonie di Roma, le fasciste parteciperanno secondo le disposizioni del Segretario del Partito, inquadrate in tre gruppi: le fasciste al comando della vicefiduciaria Augusta Chersi; le Giovani fasciste al comando della segretaria provinciale delle Giovani fasciste, camerata Livia Svevo; le massaie rurali al comando della segretaria provinciale delle massaie rurali, camerata Nives Cambiagio.

Le suddette camerate, che si faranno coadiuvare dalle ispettrici di zona, provvederanno pure agli alloggi di quei loro gruppi di camerate che dovessero giungere la sera di venerdì.

Le segretarie dei Gruppi rionali e quelle dei Fasci della Provincia dovranno provvedere all'inquadramento costante delle Giovani fasciste, che saranno sempre accompagnate nelle visite della città e della cui disciplina esse saranno responsabili. Tutte le fasciste triestine che si trovino a Roma indipendentemente dalla comitiva, parteciperanno all'inaugurazione della Mostra delle colonie inquadrate e in divisa. Per chiedere disposizioni, telefonino alla camerata Ada Carretti, Roma, albergo Marini, via Tritone.

Aldo Cavani Prefetto di Catanzaro

Il comm. Aldo Cavani, Vicepodestà di Trieste da oltre quattro anni, è stato nominato Prefetto di Catanzaro. La notizia, che la città ha appreso già ieri sera, è di quelle che rallegrano e rattristano a un tempo. Generale, infatti, è la soddisfazione che il comm. Cavani abbia ottenuto dal Governo fascista un premio degno del suo ingegno, della sua preparazione politica ed amministrativa, della sua probità e della sua fede. Ma non meno generale è il rammarico di vedere Trieste privata di un amico e di un amministratore che aveva saputo essere il fedele interprete ed esecutore del vasto programma di rinnovamento ideato e voluto dal Podestà Salem.

Nei quattro anni di sua permanenza in mezzo a noi, Aldo Cavani aveva saputo accattivarsi le generali simpatie. Al tecnicismo sapiente del funzionario che onora l'amministrazione dello Stato egli univa il tratto squisito del gentiluomo. Ciò lo rendeva caro a tutti quelli che per ragioni di ufficio dovevano venire in contatto con lui. E tutti ammiravano la rapidità delle determinazioni, la solerzia e l'attaccamento al bene cittadino.

La collaborazione di Aldo Cavani alla nostra vita comunale si lega a un momento particolarmente felice per la storia di Trieste. Spetta infatti all'amministrazione Salem il merito di aver affrontato e risolto i più gravi e annosi problemi municipali, di aver riportato la popolazione, specie la parte meno abbiente, all'amore della Città, che nel volgere di pochi anni ha subito un mutamento radicale e ancora dovrà subirne sino a diventare la più bella città moderna d'Italia.

Immaginiamo il rammarico degl'impiegati del Comune nel vedere allontanarsi dalla consuetudine del loro lavoro quotidiano un capo che sapeva anche essere un collega pronto a interpretare i loro bisogni, le loro ansie e le loro speranze. Ad essi rimane il ricordo di un lavoratore esemplare, di un funzionario che pur non nato a Trieste ha amato e servito Trieste con caldo cuore e mente alacre.

Siamo certi di interpretare il sentimento del nostro illustre Podestà — momentaneamente lontano — come quello di tutta la cittadinanza, esprimendo al comm. Aldo Cavani l'augurio più fervido per la nuova opera che si accinge a compiere in terra di Calabria, con la piena fiducia del Governo fascista.

La grande Pesca campeggio in Piazza Garibaldi a favore dell'O. Balilla

Come noto, sabato prossimo avrà luogo in piazza Garibaldi, l'annunciata pesca-campeggio dell'Opera Balilla. Il Comitato organizzatore sta già lavorando da tempo per l'allestimento e la preparazione dell'originale pesca ed ora è arrivato alla fase più interessante forse di questo lavoro: la scelta dei doni.

Da indiscrezioni, abbiamo potuto avere qualche notizia su tale argomento e ci siamo fatti la convinzione che nessuno uscirà scontento dal recinto del campeggio. Il grande numero di premi messi in palio (oltre 10.000) offrirà ad altrettanti fortunati vincitori di entrare in possesso dei più svariati regali. Da cinque ruote della fortuna verranno distribuiti i biglietti al prezzo di cent. 50 e darà così la possibilità della vincita. Il dono più modesto sarà un bicchiere di fresca birra che sarà certamente gradito a tutti. E da questo dono più modesto si salirà per gradi fino a ricchi oggetti: cristallerie e servizi. Nè sono stati dimenticati i bevitori di vino; difatti sarà a loro disposizione un'intera tenda con le più pregiate qualità di vino. I bambini avranno per loro un piccolo paradiso del giocattolo con un migliaio di balocchi per tutte le età. E così via. Tutti i gusti saranno accontentati. E tutti inoltre avranno la soddisfazione di contribuire alla grande opera di bene che svolge l'Opera Balilla a favore dei nostri giovani.

Accanto alle dieci tende riservate esclusivamente alla pesca, si potrà inoltre ammirare una tenda eguale a quelle che l'Opera Balilla usa per i suoi campeggi, completamente allestita per il soggiorno degli organizzati. Così le mamme potranno personalmente constatare quali comodità e accurate previdenze godono i loro figli anche al campo. Durante le giornate di pesca, le bande dell'Opera Balilla daranno dei scelti concerti.

Un'illuminazione fantasmagorica renderà di sera particolarmente suggestivo l'originale campeggio.

Il Maresciallo Graziani agli alunni di una scuola di Sesana

La classe diretta dall'insegnante signorina Rodi, delle scuole di Sesana, aveva offerto a S. E. il Maresciallo Graziani la fotografia della «Parete dell'Impero», accompagnando il dono con parole di alto patriottismo.

L'aiutante di campo del Vicerè, così si è compiaciuto di rispondere:

«S. E. il Vicerè ha molto gradito la letterina dei suoi alunni e la fotografia della «Parete dell'Impero». Per gradito incarico di S. E. stessa, la informo che quanto prima le sarà inviata la fotografia con autografo e la prego di porgere ai cari ragazzi molti affettuosi saluti ed auguri vivissimi di bene. A lei, che con tanta passione tiene vivo tra i suoi scolari l'amor di Patria e i nomi degli artefici massimi della nostra grande vittoria, i particolari ringraziamenti di S. E. il Vicerè ed i miei personali ossequi».

Il colonnello Giulio Castrati promosso Generale di brigata

Il colonnello Castrati, che fu per sette anni al comando della Legione della G. Guardia di Finanza di Trieste, è stato promosso Generale di Brigata. Entrato nel corpo nel 1896, bene meritò nella sua lunga carriera. Per i suoi alti meriti fu insignito della commenda dell'Ordine della Corona d'Italia e di cav. uff. nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro. Durante la sua lunga permanenza nella nostra città egli seppe ispirare nei circoli militari e civili alta stima e considerazione per il tatto squisito e la sua singolare coltura. All'illustre Generale, i più vivi rallegramenti per la conseguita promozione, che premia le sue elette virtù di cittadino e di soldato.

Se vi sentite *denutrita* o *depressa* fate questa cura

Se il vostro sangue è depauperato o se in esso difettano elementi essenziali, emoglobina e globuli rossi, fate ricorso ad una cura di ferro in forma assimilabile ed utile per la formazione della emoglobina.

E un preparato ferruginoso, a base di sali ferrosi completamente assimilabili, potrete rintracciarlo nelle Pillole Pink, che col loro uso moltiplicano gli eritrociti del sangue. Esso nutrirà meglio l'organismo che perciò riacquisterà forza e salute.

Fino dalle prime settimane di una cura di Pillole Pink voi avvertirete un sensibile miglioramento: il vostro peso aumenterà, il vostro colorito diventerà più acceso, le vostre forze diventeranno più pronte.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decr. Prefett. Milano, nº 16.461 — 2-4-37.

Prodotto fabbricato interamente in Italia.

FERROVIE DELLO STATO

Dal 20 giugno riduzione del

50%

durante la stagione

ESTIVO AUTUNNALE

per le principali località

balneari, termali, climatiche

e per **DIECI** viaggi

fra la località di villeggiatura e quella di residenza

Per informazioni di dettaglio rivolgersi alle Stazioni, Uffici C. I. T. ed Agenzie di Viaggio

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni amministrative in provincia

Il 12 corrente il Segretario federale amministrativo accompagnato dall'ispettore di zona del Carso, ha ispezionato i Fasci di Aurisina, Prosecco, S. Croce e Sgonico.

Corsi di preparazione politica

Domani, mercoledì, presso la R. Università si terranno le seguenti lezioni dei corsi di preparazione politica: 1.o corso: ore 19.30, fascista prof. Risolo: Dottrina del Fascismo; 2.o corso: ore 19.30, fascista prof. Scala. Trasporti.

Tutti i camerati iscritti ai corsi sono tenuti ad intervenire.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Quis Contra Nos?»

I reduci dell'A. O. I., *abitanti nella zona di giurisdizione del Gruppo sono invitati a presentarsi stasera alla ore 20.30 nella sede del gruppo stesso.*

G. U. F.

Corsi preparazione politica. *Domani presso l'Università alle 19.30 avrà luogo la prima lezione dei corsi di preparazione politica, per di più verrà comunicato l'orario delle lezioni per tutto il mese. Il prof. Risolo tratterà sulla dottrina del Fascismo, il prof. Scala tratterà sui trasporti e comunicazioni.*

FASCIO FEMMINILE

Raduno di Roma. *Le fasciste che parteciperanno al raduno di Roma e che si sono iscritte per qualche albergo, sono invitate a trovarsi oggi, alle 18 nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28-III.*

Colonie feriali del Partito. *Oggi, scade il termine per presentare le richieste onde ottenere un posto quale direttrice, assistente, caposquadra in colonia. Le domande devono essere presentate al Fascio Femminile, via Roma 28.*

G. R. F. «A. Olivares». *Le fasciste e le Giovani fasciste del G. R. F. «Olivares» sono comandate per questa sera, alle 20.45 in piazza Carlo Alberto, dove il Segretario federale terrà il rapporto annuale del Gruppo.*

OPERA BALILLA

Corso nazionale per graduati. *I graduati iscritti ai corsi nazionali per la promozione al grado superiore dovranno trovarsi giovedì 17 corrente alle 19.30 alla Palestra Cobolli per essere sottoposti a visita medica. Il comitato provinciale inoltre comunica che per disposizioni superiori i capisquadra della classe 1919 non saranno ammessi ai corsi per capicenturia.*

Nel Comitato dell'Ente Autonomo del Teatro Verdi

Il Ministero per la Cultura popolare (Direzione generale del teatro), ha approvato che il comm. Giannino Angelini sia chiamato a far parte del Comitato direttivo dell'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», come rappresentante della provincia di Trieste, in sostituzione del gr. uff. avv. Piero Pieri.

La mostra delle colonie illustrata da Carmela Rossi-Timeus

La fiduciaria del Fascio Femminile signora Carmela Rossi Timeus, ieri sera, davanti a una folla di camerate convenute nella saletta del Tergesteo ha parlato con efficace arte comunicativa e brillante per illustrare la Mostra delle Colonie che sarà inaugurata dal Duce a Roma, dove in quella giornata si aduneranno sessantamila donne fasciste. Il contingente stabilito per la nostra Provincia è di trecento e tra esse naturalmente la maggioranza massaie rurali.

L'assistenza ai fanciulli

Trieste è rappresentata alla mostra in modo originale e interessante, con un copioso materiale documentario. Tra l'altro saremo all'avanguardia nel reparto dedicato alle scuole di economia domestica, giacchè la nostra città ha una scuola del genere citata a modello. Nel campo dell'assistenza all'infanzia va ricordato che fin da un secolo fa Trieste inviava a Grado bimbi gracili per curarli, e progressivamente si perfezionavano i sistemi di tale assistenza con istituzioni sanitarie e postscolastiche (i ricreatori fondati da Nicolò Cobolli).

La Mostra delle Colonie con i suoi padiglioni dedicati ai plastici e alle fotografie dei più svariati tipi, da quello alpino a quello marino, dai campeggi sulle erme alture delle nostre montagne di confine, dove qui i Giovani Fascisti acquistano una caratteristica e spiccata preparazione militare, alle Colonie marine con le costruzioni stile Novecento — le navi — da Rimini a Cattolica, tutto ciò darà al visitatore, e tanto più al visitatore estero, una sensazione di meraviglia per i giganteschi progressi conseguiti dal Regime fascista in questo campo dalla sua opera a vantaggio della sanità della razza.

L'oratrice ha colto l'occasione per fare la storia dei Fasci Femminili, ed ha rievocato il raduno del 1928 a Palazzo Venezia, dove il Duce aveva segnato le direttive per la donna fascista nel campo assistenziale. Non si tratta di fare opera di carità, ma di ideale azione assistenziale e fraterna. Queste direttive messe in pratica da uno stuolo di donne italiane che al Fascismo hanno disinteressatamente votata la loro anima, centuplicarono e coordinarono gli sforzi, talchè oggi si contano risultati meravigliosi.

La campagna demografica

A ciò ha contribuito in modo eminente le istituzioni create per legge dal Regime, specie quella Opera Maternità e Infanzia, la quale conta al suo attivo per la campagna demografica un'azione in profondità, non solo nei centri urbani, ma altresì in quelli rurali. Le donne fasciste, che in numero esiguo avevano nel 1919, 20, 21 e 22 un'anima si può dire degna di Anita Garibaldi seguito gli sposi e i figli, per dar loro soccorso sanitario nella lotta contro la teppa, sono oggi legioni, che marciano con tutte le quadrate falangi delle Camicie Nere, pronte a tutte le eventualità e consapevoli di dare ai figli il carattere guerriero.

La signora Rossi Timeus ha quindi passato in rassegna i vari padiglioni di cui sarà costituita la Mostra, ed ha illustrato la parte cospicua che in essa avrà la nostra città. Putroppo Trieste non ha ancora la sua Casa dell'Opera Balilla, ed è ben poco rappresentata nel campo dell'edilizia per l'educazione fisica, laddove l'esempio di altre città (ed ha citato Palermo) in fatto di palestre risulta di gran lunga superiore. Tuttavia tutto un programma di opere, avrà pure Trieste, che oggi sotto l'impulso del Regime ha mutato volto, sta per essere attuato.

La fiduciaria ha concluso con un'alata perorazione, esaltando nel Duce il Fondatore dell'Impero.

La conferenza ha suscitato applausi entusiastici e una calda manifestazione fascista delle donne convenute in folla, alla presenza delle componenti il Direttorio del Fascio Femminile.

Nelle scuole elementari del Carso

Il primo ispettore scolastico Aldo Centofanti, comunica che nelle scuole della circoscrizione del Carso (circoli didattici di Aurisina, Sesana e Postumia Grotte) in ottemperanza agli ordini emanati dal Provveditore, le lezioni regolari avranno termine nelle scuole elementari con la data del 15 corrente.

Dal 16 al 24 corrente tutte le classi avranno orario ridotto di ore 2.30 giornaliere ed in tale periodo avranno luogo gli esami e gli scrutini secondo i diari fissati dai direttori didattici e che sono già stati comunicati a tutti gli insegnanti.

Dal 25 al 30 gli insegnanti procederanno a tutte le operazioni di chiusura dell'anno scolastico, il quale avrà fine il giorno 30 stesso, con la solenne cerimonia che avrà luogo in ogni sede scolastica, dove i maestri pronuncieranno parole di esaltazione.

Tra i combattenti di Grado. In occasione della promozione a maggiore, conferita al primo capitano trincerista Angelo Pozzetto Speri, volontario di guerra, gli ufficiali in congedo del nucleo di Grado, presente il capitano Romualdo Calzi, commissario della sezione di Grado dell'Associazione combattenti, si sono riuniti onde esternare con un brindisi, la loro simpatia al neomaggiore; al quale il dott. Aldo Smareglia, caponucleo, dopo aver ricordato il passato di guerra del festeggiato ed averne messo in rilievo la figura di volontario, ha rivolto, a nome degli ufficiali di Grado, vive espressioni di augurio e di felicitazione, alle quali il maggiore Pozzetto Speri ha risposto ringraziando.

ASTERISCHI

Calori opprimenti

L'uragano scoppiato ieri verso le 13.30 recò soltanto momentaneo sollievo. Le scariche d'elettricità furono per alcuni minuti quasi ininterrotte, e anche la pioggia per qualche minuto fu grossa e violenta; ma al brevissimo sfogo temporalesco seguì quasi immediatamente lo sgombro del cielo e il ritorno del sole. Un paio d'ore dopo si era già di nuovo soffocati dal caldo. Il quale negli ultimi giorni si è fatto veramente greve. Ancor la settimana scorsa, rispetto all'Europa settentrionale e centrale bruciata dalla calura, l'Italia godeva temperature da estate normale: ai 35 gradi di Berlino e ai 40 e più delle coste baltiche si opponevano le massime fra i 28 e i 30 delle città italiane. Ma poi l'ondata di calore passò le Alpi, e sabato e domenica si ebbero anche in Italia temperature infernali. Milano 33.5, Firenze 32.4, Bologna 32.6, Roma 34, le altre città quasi tutte sopra i 31. E Trieste 33.3: registrazione di domenica. Uno dei più forti calori di giugno negli ultimi anni, non superato che dai 33.4 gradi del 4 giugno 1921 e dai 33.7 del 30 giugno 1931. Naturalmente, per le ragioni che abbiamo detto più volte, i termometri cittadini, esposti a varie irradiazioni e riflessi di calore, anche se apparentemente nell'ombra, segnavano in questi giorni temperature anche più alte di quelle controllate dall'Istituto Geofisico. Ieri, per esempio, prima che scoppiasse il temporale, abbiamo letto su parecchi termometri, in vari punti della città, temperature di 31 gradi, di 32 e anche di 34. E di nuovo 31 gradi nel pomeriggio, dopo l'acquazzone. Implacabile estate, di cui solo un rinnovarsi delle precipitazioni, in quantità più abbondante, può mitigare la minacciosa arsura.

Promozione

Con recente provvedimento del Comando Generale della M.V.S.N. il seniore cav. Salvatore Grimaldi, Comandante la 59.a Legione del «Carso» è stato promosso primo seniore. Presso il Comando della Legione, l'aiutante maggiore cent. Fici, dopo brevi parole di augurio, ha consegnato, a nome di tutti gli ufficiali, i distintivi di grado. Il seniore Grimaldi ha vivamente ringraziato dicendosi orgoglioso di comandare la balda Legione M. V. S. N. del «Carso».

Il terzo raduno dei cavalieri a Roma

Oggi si chiudono le iscrizioni per il III raduno nazionale dei cavalieri in congedo.

Iscrizioni via M. R. Imbriani 4, dalle 17 alle 21.

Giro turistico in Austria. Il giorno 16 scade il termine delle prenotazioni per il giro turistico ai laghi carinziani nonchè a Villaco, Klagenfurt e Lienz, organizzato dal Dopolavoro delle Cooperative Operaie. Quota lire 80 indistintamente. Possono prender parte anche simpatizzanti del sodalizio.

Festa di giovinezza fascista alla scuola "Spiro Xydias,,

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo e con quell'impronta militaresca che è costume dell'Opera Balilla, ha avuto luogo ieri sera nella palestra della scuola «Spiro Xydias», ornata di bandiere, di fiamme e di scritte inneggianti al Duce, al Fascismo e all'O. B., la festa organizzata dalla Legione «A. Olivares» per la consegna dei diplomi ai neonominati capisquadra Balilla escursionisti e delle Croci al merito ai piccoli militi distintisi particolarmente durante l'anno scolastico.

Ricevuti dal comandante della Legione, centurione Giorgio Maria Gatti, gli invitati, tra i quali si notavano l'ispettore scolastico prof. Lojacono, il direttore didattico prof. Pinamonti, le patronesse signore Fano, de Ferra, Fonda-Savio, Fischer, Jurasek e Monico, presero posto sul palcoscenico infiorato e ornato di bandiere. Alle 18, salutato da una vibrante ovazione al Duce, giunse il presidente prof. Cassani, accompagnato dalla gentile consorte, madrina della Legione.

Lanciato il saluto al Duce, al quale risposero a gran voce i Balilla perfettamente inquadrati, la festa ebbe inizio col canto degli inni della rivoluzione, che vennero eseguiti in maniera impeccabile.

Il discorso del cent. Gatti

Prese quindi la parola il cav. uff. Gatti per ringraziare il presidente provinciale per la simpatia e le attenzioni rivolte sempre alla Legione ed esprimere la sua riconoscenza al direttore didattico, valido ed affezionato collaboratore ed alle patronesse e agli ufficiali della Legione. Il comandante rivolse quindi parole di caldo incitamento ai Balilla nominati capisquadra. Egli illustrò con toccanti frasi il significato e l'importanza che il grado riveste. «Con questo grado — egli disse — voi passate oggi nel ruolo dei dirigenti: piccoli dirigenti siete, ma a voi l'organizzazione guarda con fiducia; la Patria fonda su voi le migliori speranze. Siete sul primo gradino di una scala che salirete con quella fermezza e quel senso di responsabilità che vi è stato trasfuso nella nostra Istituzione». Il cent. Gatti, seguito attentamente dai piccoli camerati, chiuse il suo dire con una esaltazione delle virtù dei legionari italiani che in tutti i tempi portarono il contributo della civiltà latina sulle strade del mondo e lasciarono l'impronta della potenza di Roma nelle terre più lontane. Alla fine del suo inspirato discorso, il cent. Gatti venne calorosamente applaudito e vivamente felicitato.

Prese quindi la parola il presidente prof. Cassani, che espresse al cav. uff. Gatti il suo vivo compiacimento per il modo col quale si era presentata la Legione da lui comandata. Il prof. Cassani volle mettere in particolare rilievo le benemerenze del comandante la Legione che — dichiarò — è un balillista della vigilia, un organizzatore perfetto, un camerata che non sa e non vuole dimenticare l'Istituzione nella quale ha vissuto e lavorato con quella passione che costituisce il privilegio dei fascisti di fede. Il presidente ebbe infine parole di riconoscenza per i collaboratori e le collaboratrici della Legione e per l'ispettore prof. Lojacono, sempre vicino all'istituzione e sempre pronto ad offrire il suo valido appoggio.

La distribuzione dei diplomi

Salì quindi sul podio il caposquadra Balilla moschettiere Tullio Kezich, che disse il discorso pronunciato dal Duce il 2 ottobre 1935. La dizione offerta dal piccolo caposquadra fu, si può dire, una rivelazione. Il Kezich, assumendo un atteggiamento da tribuno, accompagnando le parole con gesti autoritari, raggiunse effetti assolutamente nuovi e suscitò in coloro che lo ascoltavano, il più vivo interessamento e la più intensa commozione.

Dopo la distribuzione dei diplomi e delle croci al merito, a tutti gli organizzati venne offerto un rinfresco. I ragazzi, che avevano dato inizio alla loro bella festa con l'invio durante la mattina di una rappresentanza a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, ai quali vollero fare l'omaggio simbolico del fazzolettino dal nome della Legione, chiusero la bella manifestazione col canto degli inni che echeggiarono a lungo nella palestra dove, riuniti intorno ai tavoli infiorati, assistiti dalle brave patronesse, consumarono gelati e biscotti e rumoreggiarono gaiamente.

ESTATE TRIESTINA

Serata cinematografica in Castello

Questa sera, nel cortile delle Milizie, al Castello, sarà proiettata una rievocazione storica di grande interesse: quella del Cardinale Richelieu. Il pubblico certamente affollerà questa sera il vasto anfiteatro del cortile delle Milizie.

Le proiezioni si inizieranno ad ore 20.30 con il giornale «Luce».

Dalle 21 in poi trattenimento di danza al Bastione fiorito; concerto orchestrale sul torrione; convegni nel giardino del Bastione Lalio.

La Fondazione scolastica «Attilio e Silvio Hortis» in Trieste, su proposta del Ministro per l'Educazione nazionale, viene eretta in ente morale e viene approvato il relativo statuto.

Riunioni sindacali

Il nuovo direttorio
del Sindacato orchestrale

Con l'intervento di numerosissimi appartenenti al Sindacato dei lavoratori dello spettacolo, presso la Casa Fascista dei lavoratori dell'industria, ha avuto luogo in una atmosfera di schietto cameratismo e di matura comprensione di sindacalismo fascista l'assemblea generale degli orchestrali e bandisti.

In rappresentanza del segretario generale dell'Unione ha presieduto la riunione il camerata Ampelio Schiassi capo gruppo dello spettacolo, il quale ha riassunto ampiamente l'importante attività svolta dal gruppo in favore della massa orchestrale. Ha ringraziato quindi il vecchio direttorio, che ha avuto con la nomina del camerata Ettore Sigon a membro del Direttorio nazionale e consigliere della Corporazione dello spettacolo il migliore riconoscimento, sia dalle gerarchie locali quanto da parte degli organi centrali, della multiforce proficua attività e della competenza dimostrata nell'impostazione nel disbrigo d'importanti problemi interessanti a fondo la categoria. Il camerata Schiassi ha riepilogato l'attività svolta durante il periodo commissariale che si riassume nella preparazione e presentazione di tre schemi di accordi salariali, nella composizione di diverse controversie ed in tutta quella infinita assistenza spicciola che qui sarebbe troppo lungo elencare.

Particolare che va segnalato è la creazione della documentazione relativa allo stato di fatto il quale data la collaborazione esistente con l'ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo riesce impossibile falsare o diminuire i termini. Spiegato il valore del nuovo adeguamento salariale voluto dal Duce, prima di procedere alla elezione del nuovo direttorio, il camerata Schiassi ha precisato agli intervenuti i compiti e le attribuzioni, facendo rilevare anche il valore e la importanza della carica di dirigente sindacale, che inquadra i caposaldi dell'organizzazione la quale sotto la illuminata e sapiente guida del Duce, tende sempre più al benessere delle classi lavoratrici in genere. Conclude parlando del valore morale che rappresenta nella vita della Nazione questa categoria che ha degli incarichi, a cui il Regime da molta importanza, per poter con la sua missione di educatrice dello spirito attraverso le sue molteplici attribuzioni accorciare le distanze tra le varie categorie sociali e di elevare il tono di vita morale e spirituale dei lavoratori in genere. L'assemblea ha approvato unanime la relazione del camerata Schiassi salutandolo alla fine con un lungo sincero applauso.

Presa la parola il camerata Sigon, rendendosi interprete di tutta la massa orchestrale, ha anzitutto espressi il compiacimento ed il ringraziamento per quanto l'organizzazione, nella persona del capo gruppo e dei suoi diretti collaboratori, ha finora svolto in favore della categoria, assicurando quindi che il nuovo direttorio troverà i lavoratori ben compresi dei loro doveri verso l'organizzazione, elemento contribuente in maniera massima senza dubbio a potenziare sempre più il Sindacato il quale mai è venuto meno nel difendere e migliorare gli interessi degli organizzati.

Proceduto alla nomina del direttorio, sono risultati eletti i seguenti camerati: Nigri Umberto, segretario provinciale; Baraldi Dino, Luzzatto Sergio, Maselli Augusto, Montagna Alberto, Santini Florio, Zaccutti Arrigo, Tomicich Giorgio, Vitangelo Salvemini, rappresentante dei mutilati, membri.

Prima di chiudere l'assemblea ha pure parlato il dottor Antonio Rosito, dirigente la locale sezione dell'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, il quale ha spiegato le nuove disposizioni sul collocamento che dànno la possibilità di arginare le iscrizioni alla categoria in attesa della messa in atto del nuovo decreto legge regolante la professione orchestrale e la conseguente creazione dell'albo che darà anche la facoltà di selezionare gli appartenenti al Sindacato. Questa innovazione prettamente rivoluzionaria ha suscitato l'entusiasmo nella massa che con un caldo applauso ha inteso esprimere la sua riconoscenza alle gerarchie del Regime per la emanazione di questa importante legge.

Tanto all'inizio quanto al termine della riunione è stato con vero entusiasmo inneggiato al Duce, fondatore dell'Impero.

L'assemblea di 500 lavoratori edili

L'altra sera, alle 18.30, presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria, è stata tenuta l'assemblea dei Sindacati provinciali muratori e affini, carpentieri e addetti impianti idrici. Hanno partecipato circa 500 operai. Il segretario dell'Unione, comm. Suriani, ha tracciato un quadro completo di tutta la situazione politica, sociale ed economica, prospettando quelli che sono i problemi fondamentali che interessano nel momento attuale la Nazione.

Per porre in risalto quanto è stato realizzato nel campo politico e sociale dalla Rivoluzione fascista, ha efficacemente svolto un parallelo tra il movimento e l'organizzazione sindacale degli altri Paesi e l'ordinamento sindacale fascista e corporativo, il quale ultimo, superando ogni vecchio principio classista, attua una nuova ed armonica sintesi di valori al tempo stesso politici e sociali ed economici. Particolarmente si è soffermato a parlare di quei grandi Paesi retti a governo socialista o democratico-liberale che, a traverso la degenerazione politica e sociale cui sono giunti, offrono il quadro più triste che possano offrire delle grandi Nazioni. Molti di questi, che sono stati la culla di tutti i miti e di tutte le ideologie di libertà e di giustizia, sono oggi dilaniati da conflitti di lavoro, da scioperi, da serrate e da torbidi di ogni genere, che minano fra l'altro alle basi il loro prestigio e le loro esigenze di grandi Potenze, per l'applicazione di quella settimana delle 40 ore che in Italia è stata attuata con ferma e serena disciplina fascista nella consapevolezza di realizzare effettivamente una più equa distribuzione del lavoro e quindi del benessere fra le masse lavoratrici, con quella maturità politica e con quella disciplina che sole possono consentire all'Italia di protendersi tutta per affermare la sua imperiale volontà di potenza nel mondo.

Dopo aver fatto rilevare ai presenti la portata delle grandi realizzazioni del Regime in tutti i campi, il comm. Suriani è passato ad illustrare tutti quei recenti provvedimenti che più direttamente interessano le categorie lavoratrici. Così anzitutto gli adeguamenti salariali, le nuove attribuzioni delle Corporazioni in materia di controllo dei prezzi per conservare il potere di acquisto della nostra moneta, la nuova legge sugli infortuni sul lavoro, e, in relazione a quella che è tutta la politica demografica del Regime, i nuovi provvedimenti e le modifiche a disposizioni precedenti in materia di assegni familiari, di sussidi di disoccupazione per gli operai con più figli a carico, ecc.

Terminata l'esposizione del segretario dell'Unione, l'assemblea si è sciolta alle ore 20 con una vibrante dimostrazione al Duce.

A Prevallo

Nei giorni scorsi a Prevallo, nella sala del Dopolavoro, ha avuto luogo l'assemblea dei lavoratori dipendenti dal locale Cantiere della S. A. Puricelli, per la costituzione del Sindacato comunale dei lavoratori dell'edilizia.

Apertasi la seduta col saluto al Duce, il capogruppo della categoria, camerata Ranieri, ha rivolto il saluto e il ringraziamento al Podestà, al segretario del Fascio e alle altre autorità locali che con la loro presenza hanno reso più significativa la riunione. Quindi si è proceduto alla nomina per elezione delle cariche del Sindacato costituito. Dopo di che il camerata Ranieri ha ampiamente illustrato agli intervenuti gli importantissimi compiti del lavoratore dirigente sindacale, per poi venire a parlare della portata politica, sociale ed economica dei recenti provvedimenti salariali che stanno a confermare ancora una volta la decisa volontà del Capo di andare sempre più verso il popolo e di sempre più attuare quella più alta giustizia sociale enunciata nel discorso agli operai di Milano.

La riunione si è poi chiusa tra entusiastiche acclamazioni al Duce.

Collocamento di impiegati commerciali
in A. O. I.

Tutti gli impiegati appartenenti alle categorie commerciali che hanno fatto o intendono fare domanda d'impiego per l'A. O. I., sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento, sezione commercio, via delle Zudecche n. 1 (10-12 e 16.30-18.30) dove saranno loro comunicate le norme al riguardo recentemente emanate dal Ministero dell'Africa Orientale.

Il secondo corso informativo
di edilizia antiaerea e ricoveri

L'Unione fascista degli industriali comunica che entro la seconda quindicina del corrente mese e prevedibilmente tra il 22 e il 26 di detto mese, avrà luogo a Roma, per iniziativa ed a cura del Comitato centrale interministeriale di protezione antiaerea, il secondo corso informativo di edilizia antiaerea e ricoveri.

Il corso avrà la durata di cinque giorni, e ad esso potranno partecipare ingegneri ed architetti, ai quali sarà rilasciato poi un attestato di frequenza. Le domande, con le generalità ed i dati di laurea, redatti in carta bollata da lire 6 devono pervenire non oltre oggi, il 15 giugno, alla segreteria del Comitato centrale interministeriale di protezione antiaerea, presso il Ministero della Guerra, via Napoli 41, Roma.

La quota d'iscrizione al corso è fissata in lire 25 e dà diritto alle sinossi.

Sessione estiva esami di cultura militare

Gli esami di cultura militare all'Università di Padova avranno luogo secondo il diario sottoindicato.

Sono ammessi a sostenere l'esame nella presente sessione gli studenti maschi, cittadini italiani (esclusi soltanto gli ufficiali S. P. E. e i ciechi), che si trovano nelle seguenti condizioni: 1) laureandi fuori corso dell'anno XIV (1935-36) che non hanno ancora sostenuto l'esame di cultura militare; 2) laureandi dell'anno XV (1936-37); 3) studenti di secondo anno di qualsiasi facoltà compresa la scuola distatistica (a meno che non abbiano già sostenuto l'esame di cultura militare per altro precedente corso di laurea o di diploma.

Gli studenti fuori corso che avrebbero dovuto laurearsi nell'anno XIII (1934-35) o anteriormente, sono esonerati dall'esame di coltura militare.

La preparazione per l'esame va fatta sulle apposite dispense a stampa delle lezioni impartite quest'anno, in vendita a lire 15, presso le librerie cittadine.

Primo appello: 16 giugno, ore 8: legge e statistica; ore 15: lettere e scienze politiche. 18 giugno ore 8: ingegneria e scienze; ore 15: farmacia. 19 giugno ore 8: medicina.

Secondo appello: 5 luglio ore 8: legge e statistica; ore 15: lettere e scienze politiche. 6 luglio ore 8: ingegneria e scienze; ore 15: farmacia. 7 luglio ore 8: medicina.

Esami del IV corso di nozioni coloniali. La sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami finali del IV corso di nozioni coloniali avranno luogo venerdì 18 corr., dalle ore 17 in poi in sede (R. Università).

La Mostra di Gilda Nadia Goldschmied

Gilda Nadia Goldschmied, una delle artiste nostre che nell'arte recano insieme sensibilità, cultura ed intelligenza, ha sempre amato battere diverse vie: la conoscemmo poetessa filosofica; oggi si presenta per la prima volta scultrice. In verità ella coltiva la scultura, come la pittura, da parecchi anni; e i busti che ora si vedono nella sua mostra da Michelazzi, tutti ritratti, palesano, nella loro tendenza al pittorico, al movimento di luci, pur raffinata e talora un po' scomposta dalla nervosità plastica, lo stesso bisogno di afferrare l'istante di vita che guida l'autrice nelle sue opere di pennello. Alcuni di questi busti sono pregevoli, specialmente quelli d'un giovinetto, d'un signore con la barba e d'altro signore dal viso sbarbato; e anche in altri dove fu meno completo il raggiungimento si notano particolari modellati con finezza, gustati in quanto hanno di vivo. Ma l'arte in cui la Goldschmied è più individuale, più padrona dei mezzi che rispondono alla sua rapida emotività eccitata dal vero o fantastica, resta pur sempre quella dei suoi singolari dipinti.

E sono essi la parte più interessante e più vivida dell'attuale mostra della Galleria Michelazzi. Nè ci dànno l'artista soltanto quale la conoscevamo; ma l'artista progredita, affinata, nelle sue maniere, sia per selezione o sia per arricchimento. Nei suoi spunti fantastici, ella ha eliminato quell'elemento ingenuo, fiabesco, che inscenava pure con grazia; viceversa nelle trascrizioni sensitive di paesaggi, di fisionomie di montagne striate da rughe e da solchi, ella ha approfondito le note cromistiche, si è aperta a più varie vibrazioni di timbri. Non bisogna poi troppo distinguere nelle opere sue quelle d'invenzione fantastica e quelle rapite al vero: per essere esatti bisogna dire piuttosto che anche le impressioni dal vero trascendono in questa pittrice a fantasie coloristiche. La fantasia è sempre partecipe della sua istantaneità.

Forse meglio si potrebbero dividere i lavori suoi in decorativi e in impressionati da sensazioni luministiche. Nei primi, nei mirabili studi di fiori e intrecci di piante filiformi e plessuose, è palese l'influenza del decorativismo giapponese; gli altri si riallacciano al neo-impressionismo contemporaneo. E sono tra essi quei nuovi studi d'alberi contorti, quegli agitati boschi, quei sintetizzati e trasfigurati paesaggi di mare, quelle anatomie di monti, quelle intepretazioni visionarie della natura, che hanno vigore e fremito dalla sicurezza della mano, dell'istinto, così sicuro nell'autrice, dei valori aerei luminosi, degli accostamenti cromatici, espressivi. Anche tra i ritratti da lei dipinti ci piace più degli altri quello che è più pittoricamente ambientato: il signore con la gran barba nella sua stanza piena di libri.

b.

TEATRI E CONCERTI

L'odierna serata inaugurale
del Teatro estivo del Giardino

Questa sera, alle 21.15, si riaprirà con uno spettacolo vivace e divertentissimo il Teatro estivo del Giardino pubblico. Sul rinnovato palcoscenico agirà la Compagnia Grandi spettacoli operettistici di Lia Folli, la quale presenterà in una ricca e lussuosa cornice scenica la bella e musicalissima operetta-rivista di Paul Abraham «Vittoria e il suo ussaro». La rappresentazione di questo autentico capolavoro della piccola lirica, farà certamente affluire nella fresca platea gran folla di spettatori desiderosi di assistere ad uno spettacolo suggestivo, piacevole e allegro. Nel lavoro del maestro Abraham agiranno tutti gli apprezzati elementi della Compagnia, il balletto internazionale formato dal 20 vezzose danzatrici e Lia Folli che sarà la protagonista.

Serata di danze artistiche
in sala Massima

Domani, alle 20.30,, nella sala Massima di via Coroneo n. 15, le allieve dell'Istituto di Lisa Walther daranno un interessante trattenimento di ginnastica ritmica e danza artistica.

Una recita degli allievi
della Scuola di recitazione e regia

Come annunciato sabato prossimo nella sede del Dopolavoro interaziendale del commercio, sezione A (piazza della Borsa) gli allievi della scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale daranno sul palcoscenico circolare appositamente costruito una rappresentazione alla cui realizzazione hanno collaborato tutti gli allievi di ambedue i corsi.

Per tale rappresentazione gli allievi del corso di regia sotto la direzione di Rino Rello direttore del corso e coordinatore dello spettacolo hanno preparato uno speciale allestimento scenico

I biglietti per questa interessante serata artistica sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e per i soci del Dopolavoro commercio nella sede di quel Dopolavoro al prezzo di lire 2, ingresso e lire 1 posto a sedere.

Varietà e Cinema

Cinema Teatro Popolo (all'aperto). Oggi debutta la compagnia «La Risata» diretta dal comicissimo Alfredo Tomas (Pippetto) con la divertente parodia «La caccia ai milioni» su motivi dell'operetta «La vedova allegra». In film il colosso Paramount «Sogno di prigioniero» con Gary Cooper e Ann Harding.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Ultime: «Valzer champagne», con Fred. Mc. Murray. Lunedì 21 debutto Compagnia Cecchelin.
Excelsior. 17: Settimana Harlow con «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow, Franchot Tone, Gary Grant. Segue fuori programma «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I L. 3.50, II L. 2.50, III L. 1.50. Dopolav. L. 1. Domani: «Tentazione bionda».
Supercinema Principe. 16.30: Prima visione di «La donna fatale», supergiallo Paramount con Hary Ellis. Brivido, commozione, mistero. Prezzi estivi L. 1, L. 2, L. 3.
Italia. 16: «Vivere», con Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto. Ingresso lire 1. Ultime repliche.
Regina. 16: Programmone Metro: «Carcere», dramma d'emozione e la sua parodia «Muraglie», con Laurel e Hardy. L. 1.
Impero. 16: «Angelo bianco», il film che tocca il cuore. Interprete: Kay Francis. Colosso Warner-Bros. L. 1.
Reale. 16; Ult. giorno: «L'ammiraglio», con Lewis Stone. Domani: «Sogno infranto». L. 1.
Garibaldi. 16: «I nostri parenti», con Stan e Ollio. Ult. giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Fermi o sparo!», bellissimo film di gangster. L. 1.
Massimo. 15.30: «La principessa Tam-Tam», con Josephine Baker. Passionale. L. 1.
Moderno. 15.30: Ult. giorno: «Margherita Gauthier» (la «Traviata») con Greta Garbo e Robert Taylor.
Armonia. 15.30: «Mistero della camera nera», B. Karloff. Nuova varietà.
Odeon. 16: «Finalmente una donna!», con Myrna Loy, Robert Montgomery.
Savoia. 16: «Sui mari della Cina», con Jean Harlow, Clark Gable, W. Beery.
Azzurro. 16: «Febbre di vivere» con Katherine Hepburn, J. Barrymore. Top.
Popolo (all'aperto). 17.30: Debutto di Pippetto e la sua Compagnia «La Risata». Sullo schermo: «Sogno di prigioniero», con Gary Cooper.
Vittoria (all'aperto). 20.30: «La grande colpa», con Adolf Wohlbrük e Sibylle Schmitz.
Centrale. 15.30: «Scacco matto», il film dell'emozione, con Gerda Maurus.
Venezia. 16: «Tre contro la morte», impressionante battaglia fra uomini e belve nella jungla. In chiusa Topol.

Trattenimenti:

Boschetto Danze. Martedì rosa. Serata di tango. Danze indiavolate con il famoso Poker Jazz.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. Oggi ore 21 grande festa dell'automobile. Regali, premi, cotillon. Danze dirette dal prof. Tisminiezky.
Excelsior Barcola. Ore 20.30: Danze con l'Odeon Jazz. Serata dei fiori.

Saggi di musica e ritmica
alla Casa della Giovane Italiana

Domani, mercoledì, alle 18.30, saggio di pianoforte e canto sostenuto dalle allieve della prof. Beatrice Zibardi.

Giovedì 17, alle 18.30, saggio di pianoforte e violino delle allieve delle prof. Borfecchia, Devescovi, Defilippi, Fantini, Frittaioni e Pallieri.

Sabato 26, alle 20, saggio di ginnastica ritmica delle allieve della signorina Spangaro.

RADIO

Programmi del 15 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Novità Cetra Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: Letture per i piccoli. — 17.15: Concerto dall'Accademia di canto corale dell'O. B. di Varese. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione. — 19: Musica varia (Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi). — 20.40: Musica varia: Orchestrina Ferruzzi. — 21.5: Trasmissione da Nuova York: **Concerto di musiche americane moderne** Orchestra diretta da Ferde Grofe. — **«Testa matta»**, commedia in un atto di Arturo Rossato. — 22.15: **Concerto** del violoncellista Luigi Chiarappa (collaborazione pianistica di Germano Arnaldi). — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«I racconti di Hoffmann»**, opera fantastica in quattro atti di Giulio Barbier, musica di G. Offenbach, traduzione italiana di A. Zanardini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis.

I treni popolari del 20 giugno

Ecco il programma delle gite popolari che saranno effettuate la prossima domenica:

Udine-Padova, in terza classe, lire 15. Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, lire 2. Andata, Udine p. ore 7.20; Padova a. ore 10.20; ritorno, Padova p. ore 21.48, Udine a. 1. Sono consentite fermate a Codroipo, Casarsa, Pordenone e Mestre.

Aidussina e Gorizia-Padova, in terza classe, presso unico lire 20, Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, lire 2. Andata, partenza da Aidussina alle ore 5, da Gorizia Centrale alle 6.20, arrivo a Padova ore 10.06; ritorno, partenza da Padova ore 19.34, arrivo a Gorizia ore 23.32, ad Aidussina ore 0.51. Il treno farà fermata per servizio viaggiatori in tutte le stazioni nel tratto Aidussina-Gorizia, nonchè a Cormons, Udine e Mestre.

Stamane alle ore 8 le stazioni interessate iniziano la vendita dei biglietti.

La partecipazione dei geometri
al concorso per la casa rurale

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti comunica: Per interessamento del segretario del Sindacato provinciale dei geometri, geom. Renzo Basaglia, il Segretario federale, accogliendo con cordiale premura le considerazioni esposte in merito alle attribuzioni professionali della categoria, ha disposto che al concorso per la casa rurale partecipino anche i geometri, e che la scadenza del concorso stesso, che precedentemente era stata fissata al 2 luglio, venga prorogata al giorno 17 dello stesso mese.

I geometri che intendono partecipare al detto concorso, possono ritirare il bando dello stesso alla sede del Sindacato dei geometri (via C. Battisti n. 22) nelle ore di ufficio.

Autolinea Postumia-Trieste. Le migliorate condizioni delle strade e le moderne e veloci autocorriere messe in servizio dalla S. A. T., hanno determinato il Circolo Ferroviario a concedere una riduzione della percorrenza. A cominciare da oggi 15 giugno, il percorso Postumia-Trieste o viceversa verrà quindi effettuato in ore 1.20, con grande vantaggio per i passeggeri. Le partenze da Postumia avranno luogo alle 7.20, 13 e 18.35 e da Trieste alle 7.30, 14.50 e 18.45.

Un apparecchio
che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano e parlare a Napoli, può, nel giro di pochi minuti trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune «Telefono Interurbano» che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica ed in molti casi consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.

Il grande raduno dopolavoristico sul Monte Nero

I raduni provinciali dell'O. N. D., rassegne festose ed imponenti, hanno fissata una meta ed una data per una nuova tappa: il Monte Nero di Caporetto per il 27 giugno.

Questo gruppo montagnoso gareggia per la maestosa imponenza, per la bellezza del paesaggio e per l'estensione del panorama, con le più celebrate cime delle Giulie. Il favore della stagione, la relativa vicinanza, la facile accessibilità contribuiranno molto al successo ed al consenso delle masse. Non meno importante del fattore turistico è l'attrattiva che esercita la zona per il suo significato patriottico e storico.

Il Monte Nero e il Monte Rosso hanno un'epopea che è stata incisa col sangue delle fiamme verdi. Un canto che è di leggenda eroica e ne esalta i segni della guerra. Sotto, a valle, sta Caporetto, cui l'ineluttabilità storica ha voluto sottolinearne il nome. Ora la cittadina, accogliente nel suo fresco carattere alpestre, è tutta ridente e serena nei serti opulenti delle rose e dei fiori alpini.

Il programma del raduno, corredato dagli orari e itinerari, l'elenco delle varie manifestazioni di regolarità ed agonistiche di contorno verrà pubblicato fra breve tempo. Questo anticipato annuncio serva intanto alle dirigenze di tutte le sezioni dipendenti cittadine, e quelle della provincia, per inquadrare tempestivamente la annunciata manifestazione nel programma delle sezioni ed iniziare una solerte preparazione perchè il raduno riesca brillante e totalitario.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Cappellini della "Samp„ ingaggiato dalla Triestina

Apprendiamo che ieri sono state perfezionate le pratiche per il passaggio alla Triestina del centro attacco Cappellini. La cifra del passaggio è stata stabilita in lire 55 mila. Il giuocatore, che ieri è giunto nella nostra città assieme al Commissario tecnico Morando, ha passato in giornata le visite mediche.

Renato Cappellini ha 23 anni e pesa 76 chilogrammi, egli è nativo di Pistoia, ma proviene da famiglia lombarda. Prima di entrare negli effettivi della Sampierdarena aveva giuocato nella Spezia e nel Novara.

Società Triestina Nuoto. Tutti i giuocatori di pallanuoto, sono convocati per oggi alle 11, al bagno Ausonia, per l'allenamento.

D.I.M.M. «Conte Verde»-D.I.M.M. «Palestina». Oggi alle 16.30, avrà luogo sul campo Ponziana un interessante incontro di calcio fra le due forti squadre. Sono invitati ad assistervi tutti i dopolavoristi del D. I. M. M. ed in particolar modo quelli delle due sezioni. Ingresso libero.

Atletica femminile del Pubblico Impiego. Tutte le atlete debbono trovarsi oggi, 15 corr. alle 19, in sede, per comunicazioni in vista delle prossime riunioni.

Dall'A. O. I. inviano a mezzo nostro saluti «africani» ai familiari e amici e particolari auguri sportivi ai «venierini» il mar. magg. Mario Biagiotti, Pepi Silvera e Romano Cecitto.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 seduta commissione escursioni.

Cooperative Operaie. Chiusura iscrizioni giro turistico in Austria dal 27 al 29 giugno a tutto domani dalle 20.30 alle 22. Sede via Raffineria 6. Quota lire 80. Tragitto in torpedone da turismo.

XXX Ottobre. Domenica gita-bagno Abbazia. Quota lire 11. Iscrizioni in sede e presso il negozio Tommasini.

Chimici. Domani dalle 20 in poi trattenimento danzante all'aperto. Domenica gita-bagno a Grado. Tassa lire 7.50. Iscrizioni in sede.

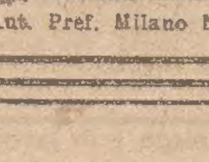
Commercio. Sezione musicale, orchestra dei filarmonici. La prova del complesso d'archi che era stata fissata per questa sera viene invece rimandata alle 21 di domani, mercoledì.

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento di tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli o giunture e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7. (Riduzione 5 per cento).

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.



Pillole **Foster** per i Reni

(Aut. Pref. Milano N. 54237. 1935-XIII)

ACQUISTATE SUBITO UN APPARECCHIO

RADIO BALILLA

POTRETE PARTECIPARE AL

GRANDE CONCORSO EIAR

PER L'ESTRAZIONE, FRA TUTTI I COMPRATORI, DEI SEGUENTI PREMI IN CONTANTI:

1° PREMIO L. 6000	30 Premi da L. 500 cad.
2° PREMIO L. 3500	20 Premi: un fonografo
3° PREMIO L. 2000	CETRA con 10 dischi

Ai rivenditori dei primi 12 apparecchi **RADIOBALILLA** sorteggiati verrà corrisposto un premio, e precisamente:

Al 1° estratto L. 2500 - Al 2° estratto L. 1000
Dal 3° al 12° estratto L. 500 cad.

L'apparecchio **RADIOBALILLA** è in vendita presso tutti i commercianti al prezzo di **L. 430**

(Escluso il canone di abbonamento alle radioaudizioni)

Gli apparecchi "RADIOBALILLA„ possono essere acquistati presso i seguenti rivenditori:

FIUME:
MINACH GINO, Corso Vitt. Em. III., 22.
RADIO INDUSTRIA FIUMANA, via Ciotta, 1
RADIO MARELLI - Kurthy Geza, Piazza Dante
RADIONAUTICA, Piazza Regina Elena, 4

GORIZIA:
GRION RODOLFO, Corso Vittorio Emanuele, 10
KERSEVANI GIUSEPPE, Piazza Cavour, 9
LEGHISSA FERRUCCIO, Corso Vittorio Emanuele, 6
MIZZON GIOVANNI, Corso Verdi, 33
SACCOMANI DOMENICO - Corso Verdi, 34
VINCENZI OSCAR, Corso Verdi, 42

TRIESTE:
ARPA, Via Imbriani, 16
AVANZO GIACOMO, Piazza Cavana, 7
GENOVA PIETRO, Corso Vittorio Emanuele, 28
LA CASA DEL DISCO «Cohen», Via Mazzini, 37
LO CUOCO Dr. E. A., via Volta, 12
MOZ CARLO, Piazza Giambattista Vico, 9
OGRIS MASSIMILIANO, Via Coroneo, 4
RADIO MARELLI, via Dante 4
ROMANELLI UMBERTO, via Muratti, 3
ZANETTI ENRICO, via Cavana, 6

Il delitto di viale Sonnino

L'arresto della donna che uccise la vecchia Karis

La Questura, dopo tenaci indagini, è riuscita a fare luce completa sul delitto di viale Sonnino 56, di cui rimase vittima la signora Maria ved. Karis, di 75 anni.

Costei si era lasciata da tempo irretire da alcune donne di equivoca moralità, dedite al piccolo contrabbando, le quali le spillavano continuamente denaro a titolo di prestito, con la promessa di lauti compensi. Da ciò i frequenti contrasti tra la Karis e le sue debitrici, per questioni di dare e di avere.

La più violenta di tali donne era certa Milloc Genoveffa Eugenia, di 48 anni, qui abitante in via Media n. 6, la quale nel pomeriggio del 15 maggio si recò in casa della Karis per ottenere altro denaro, di cui aveva assoluto e urgente bisogno, per la difesa di un suo figliuolo, detenuto per furto.

In seguito al reciso rifiuto opposto questa volta dalla Karis, la Milloc, secondo la sua confessione, in un impeto d'ira, le sferrò un pugno al viso, facendola cadere a terra tramortita. Non avendo la vecchia più ripreso i sensi, la Milloc cercò, a suo dire, di simulare un omicidio per rapina, asportando dalla casa denaro ed altri oggetti.

La Milloc era stata arrestata subito dopo la scoperta del delitto, perchè su di essa specialmente si appuntarono i primi e più gravi sospetti.

La rigorosa opera di repressione contro gli schiamazzatori notturni

Abbiamo pubblicato in più riprese lagni di cittadini contro gli schiamazzatori notturni. Il fatto è che all'inizio della stagione estiva c'è sempre una recrudescenza di simili inconvenienti. Certo gli agenti dell'ordine vigilano e reprimono; ma non è possibile evitare singole infrazioni. Vigili urbani in bicicletta dalle 20 in poi, girano di continuo fino a tarda ora, per la città, per sorprendere gli schiamazzatori, procedendo quindi ad elevare le necessarie contravvenzioni. L'intervento energico degli agenti dell'ordine sarà certamente salutato con viva soddisfazione da tutti coloro che hanno il diritto di godere la quiete ed il sonno durante la notte. Pertanto nelle notti dal 12 al 14 corrente i vigili urbani hanno proceduto all'arresto delle seguenti persone, sorprese a cantare e schiamazzare:

Bruno P. di Ermanno, d'anni 26; Giorgio R. di Renato, d'anni 20; Alfredo N. di Giovanni, d'anni 25; Maria S. fu Luca, d'anni 44; Amelio Z. di Evaristo, d'anni 26; Armando V. di Giovanna, di 25 anni; Francesco Z. di Guido, di 24 anni; Silvano D. di Luigi, di 23 anni; Giuseppe B. di Giuseppe, di 24 anni; Aldo M. di 24 anni; Angelo A., fu Angelo, di 19 anni; Guido A. fu Angelo, di 25 anni; Ferruccio C. di Carlo, di 26 anni; Mario C. fu Vittorio, di 24 anni e Luigi B.

Cronaca giudiziaria

Oltre 10 anni di reclusione per furto

(Tribunale Penale). Davanti ai giudici della terza sezione sono comparsi il fabbro Antonio Tomec, il bracciante Giuseppe Stranich, il trattore Emilio Bratovich, il venditore ambulante Francesco Papagno ed il rigattiere Ladislao Zubranich, imputati i primi due di furto aggravato e continuato, gli altri di ricettazione.

Secondo i capi d'accusa il Tomec e lo Stranich, nel periodo che va dal marzo all'aprile corrente anno, avrebbero commesso dei furti di generi alimentari, di circa 490 chilogrammi di rottami di ferro, di una bicicletta in danno di Rodolfo Grego, Luca Jerim e di Anna Medeot. Un tentativo di furto in danno di certa Lidia Olivieri andò a vuoto per l'intervento di un agente di P. S. Il Papagno ad il Bratovich avrebbero acquistato dai due imputati la bicicletta e vari generi alimentari; mentre lo Zubranich avrebbe acquistato il ferro.

Al dibattimento il Tomec e lo Stranich hanno ammesso il furto del ferro, asserendo di averlo venduto nella rigatteria gestita dallo Zubranich.

Previa permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno ritenuto di condannare: Tomec a 5 anni di reclusione, 5000 lire di multa e 9 mesi di arresto e, ritenutolo delinquente abituale, lo hanno assegnato, dopo espiata la pena, ad una Casa di lavoro per due anni; Stranich a 5 anni di reclusione, 5000 lire di multa e alla libertà vigilata; il Bratovich a 300 lire di ammenda; il Papagno a 200 lire di ammenda. Hanno assolto lo Zubranich per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Lamparelli e D'Agostino; P. M. cav. Santonastaso, cancelliere dott. de Paoli; difesa per Tomec e Stranich avv. Falconer, per Bratovich e Papagno avv. Presti, per Zubranich, avv. Robba.

BORSA DI TRIESTE

giugno	12	14	giugno	12	14
R. 5%	94.30	94.35	Riun. A	2070.-	2070.-
R. 3½%	74.80	74.85	Riun. B	2005.-	2005.-
Redim.	72.70	72.75	Gerolim.	133.-	133.-
Obbl. V.	89.25	89.25	Istr.-Tr.	270.-	270.-
B.T. 1940	101.45	101.45	Lussino	280.-	280.-
B.T. 1941	101.85	101.85	Martin.	90.-	90.-
B.T. 1943	92.05	92.05	Merid.	910.-	907.-
B.T. 1944	98.05	98.05	Premud.	490.-	495.-
I. R. I.	467.-	466.-	P. Ferr.	98.-	98.-
El. F.S.	474.50	474.-	Tripco.	313.-	309.-
Sofias	386.-	388.-	Tram	190.-	190.-
3 V. 3½%	445.-	446.-	Ampelea	291.-	291.-
3 V. 4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	426.-	426.-	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	416.50	417.-	Istr. C.	120.-	120.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	65.-	65.-
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	510.-	510.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4445.-	4435.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Ass. It.	607.-	607.-	Pastif.	200.-	200.-
Infort.	2080.-	2080.-	Terni	292.-	291.-

CAMBI: Londra 93.76; New York 19; Francia 84.50; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.95; Germania 763.36.

Mercato calmo. Titoli di Stato leggermente migliori: offerte Generali e Tripcovich; il rimanente pressochè invariato.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vito e Modesto dalla Lucania.

DECESSI (13 e 14 giugno 1937-XV): Schenkolewski Michael, a. 35; Plisca Bruna, m. 7; Memmer ved. Steiner Anna, a. 76; Peran Gualtiera, m. 8; Bresciani Benvenuto, a. 51; Martellani Martino, a. 56; Zorzoni in Pase Italia, a. 37; Svetic Leopoldo, a. 51; Tommasini Francesco, a. 43; Hanslich Guido, a. 50; Vivani Vittorio, a. 64; Flego Mirella, a. 1; Widmar Andrea, a. 44.

«P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 lezione banda. Domani trattenimento danza, sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Fior di spino, Cerrignano. In qualunque buon negozio di musica. — *Sposina.* Queste pratiche dipendono dai Comuni Si rivolga dunque al Municipio.

Curioso. Certamente, ma si tratta di attività private e pertanto non possiamo fornirle alcun indirizzo. — *Nino Bixio.* Non ci risulta.

Indennità di servizio. La parte dell'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924, N. 1825, la quale concerne l'indennità di licenziamento degli impiegati privati, suona: «Oltre al preavviso nei termini sopra stabiliti, o, in difetto, oltre all'indennità corrispondente, è in ogni caso dovuta una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestato». L'assicurazione per la pensione degli impiegati privati, in base alla legge ex austriaca del 16 dicembre 1907, n. 1/07, fu obbligatoria nelle Nuove Provincie fino al 1926, nel quale anno fu abrogata con il R. D. L. 29 novembre 1925 N. 2146.

Abbonato. I premi della Lotteria della Stampa sono stati vinti dai seguenti biglietti: l'automobile dal N. 51743, il radiogrammofono dal N. 48175, la volpe dal N. 36231. Finora nessuno dei vincitori si è presentato.

Pittore. Lei ci chiede un consiglio e ci scrive: «Sono appena quindicenne e già in grado d'eseguire bellissimi (sic) quadri, che dovrei fare per realizzare il mio sogno di divenire pittore?» Studiare l'ortografia. Bello si scrive con due elle. Così anche nell'arte gli errori non fanno sempre una personalità. Sia più modesto. Quando un grande maestro è divenuto vecchio crederà sempre di aver ancora molto da imparare. Comunque, se ella ha davvero la vocazione per la pittura, faccia vedere i suoi quadri a qualche intenditore. Dopo aver ottenuto un giudizio oggettivo e sincero, non le sarà difficile trovare la strada per realizzare il suo sogno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA cerca posto piccola famiglia o persona sola; bella presenza, miti pretese. Telefono 8386. 38988 A

PRESTASERVIZI istriana offresi per piccola famiglia. Via Istituto 31-IV, porta 11. 70723 A

PRESTASERVIZI onesta, offresi tutto giorno. Molingrande 42, portiere. 70732 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza brava tutti lavori, pure cucinare. Via Paganini 2-I, pianoterra. 70741 A

RAGAZZA 17-enne onesta, offresi piccola famiglia. Via Torrebianca 12. 39307 A

RAGAZZA friulana offresi per piccola famiglia, tutto fare, oppure garzona sarta già pratica. Torrebianca 29, Alberti. 39013 A

RAGAZZA tutto fare offresi stabile. Via Cologna 12. 70717 A

RAGAZZA brava, onesta, tutto fare, offresi. Piazza Garibaldi 6-IV. 20152 A

RAGAZZA pratica onestissima, offresi per trattoria. Valdirivo 3. 20160 A

RAGAZZE secondo servizio ottime referenze, altra capace, attestati, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 20141 A

RAGAZZE brave stabili oppure prestaservizi offronsi. Via Carpison 7-III. 70755 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICHE cercansi urgentemente per Trieste, Roma, Sicilia. Viaggi anticipati. Massimi salari. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, Trieste o fuori. 39019 B

CUOCA giovane, pratica trattoria, buone condizioni, cercansi. Caffè Sanità, Sandro 70746 B

DOMESTICA o prestaservizi per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 39009 B

DOMESTICA capace cucinare, parli tedesco, giovane, ottime referenze, casa moderna, buon mensile, cercasi. Zeidler, Machiavelli 7. 70752 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 10. XX Settembre 22, De Rosa. 12470 B

PRESTASERVIZI capace giovane tutto il giorno cercasi. Rossetti 15, Bertrandi. 39008 B

PRESTASERVIZI, con attestati, capace, dalle 7-20, cercasi. XX Settembre 16, porta 8. 70743 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, bene stirare, cercasi dalle 8-12. Presentarsi con attestati dopo le 9, via Bosco 2, secondo. 39017 B

PRESTASERVIZI giovane per tutto il giorno cercasi. Ghirlandaio 7, Tolentino. 38981 B

RAGAZZA stabile, onesta, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 38986 B

RAGAZZA giovane cercasi. Presentarsi dopo le 8. XX Settembre 27-I, sinistra. 20147 B

RAGAZZA 25-enne sana, onesta, capace tutto fare, cerca piccola famiglia, trattamento ottimo. Telefono 7733, Scala Pauliana Scorcola 337. 39019 B

RAGAZZETTA 16 o 17-enne per Napoli famiglia triestina cercasi. Rivolgersi piazza Giambattista Vico 8, porta 16. 39003 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 20196 C

IMPIEGATO contabile, pratico lavori esterni, ottime referenze, disponente cauzione, cerca posto presso ditta rappresentanze. Cassetta 19981 C, Unione Pubblicità. 19981 C

PARRUCCHIERA capace tutti servizi offresi. Via Scussa 7-III, sinistra. 20156 C

15-ENNE praticante ufficio, volonteroso, buona conoscenza tedesco e dattilografia, offresi. Piemonti, Istria 20 D. 70714 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili lire 30, tinture ondulazioni manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 11, già Gelsi. 20186 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50, tappezzerie carta. Ginnastica 1, portineria. 20158 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 20168 CC

RIPARAZIONI suste, materassi, coperte imbottite, piumini. Madonnina 17-II, destra. 20171 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 11. Piazza Impero 2, tabaccheria. 39023 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BARBIERE cerca lavorante capace. Zonta 2. 20167 D

AIUTO commessa esperta, bella presenza, cerca calzoleria Martini, Muratti 6. Presentarsi dalle ore 11-12. 70725 D

APPRENDISTA operaia fabbricazione oggetti femminili cercasi. Presentarsi subito via Paduina 9, Gentilli. 70757 D

APPRENDISTA drogheria, 15-enne, di buona famiglia, cercasi. Cassetta 20137 D. Unione Pubblicità. 20137 D

APPRENDISTA dattilografa appartenente distinta famiglia cercasi. Cassetta 20115 D, Unione Pubblicità.

CALZOLAIO cerca bravo ragazzo per riparazioni. S. Lazzaro 23. 20195 D

CAMICIAIA e garzona lavoratorio cercansi. Rivolgersi via del Ponte 5-I. 20139 D

DATTILOGRAFA perfetta corrispondente lingua tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi mezza giornata. Referenze. Offerte: Cassetta 20128 D, Unione Pubblicità. 20128 D

GARZONA già pratica lavoratorio cerca sarta donna. Humar, via Fornace 7. 70737 D

GARZONA cercasi. S. Servolo 11, porta 10. 39000 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Via del Monte 18. 70696 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piazza Borsa 9. 70722 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 20184 D

GARZONA sarta uomo volonterosa cercasi. Battisti 15, sartoria. 20176 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 20140 D

GARZONA volonterosa cerca modisteria. Via XXX Ottobre 14. 20150 D

INFERMIERE diplomato cercasi da Istituto per Gorizia. Offerte Cassetta 20113 D, Unione Pubblicità. 20113 D

LAVORANTE garzona sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 70751 D

LAVORANTE capacissimo taglio sarto uomo e pantalonaia cercansi. Indirizzo Piccolo. 20194 D

LAVORANTE mezze lavoranti e garzona con paga cercansi. Zovenzoni 5, Steindler. 12471 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Tor San Piero 4, porta 15. 70704 D

LAVORANTE bravissima sarta donna cercasi. Ginnastica 25-III. 20170 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Stuparich 8, De Biasio. 20162 D

LAVORANTI sarte uomo capaci assume Genel. Piazza Sansovino 1. 20153 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 16, Sartoria Torinese. 20169 D

MEZZA ragazza sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 20142 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. S. Lazzaro 10-IV, destra. 12345 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 18995 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo cercasi. Ginnastica 21, Valent. 38985 D

MEZZA lavorante donna cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Largo Santorio 2-III. 70708 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Tommaso Luciani 12, pianoterra, Benedetti. 70712 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Finzi, Vergerio 16. 70721 D

PARRUCCHIERA, soltanto ferro, stabile, buona paga, cercasi. S. Michele 36. 39011 D

RAGAZZA svelta cercasi, capacissima cucire macchina, lavoro commissione, presentarsi dalle 9 alle 12 in mattinata. Valentinuzzi, P. Revoltella 539. 70694 D

RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Via Giulia 11. 39020 D

RAGAZZO apprendista fabbro cercasi. Via Ferriera 26. 70744 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Pasquale Revoltella 24. 39030 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 70739 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 39010 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Coroneo 26. 39004 D

RAGAZZO tappezziere pratico laboratorio cercasi. Via Madonnina 36, Sambo. 20172 D

RAGAZZO anche pratico cerca drogheria Baschiera, XXX Ottobre 8. 20154 D

RAGAZZO pratico cercasi. Panificio via Molinovento 3. 20151 D

SARTA donna a giornata cercasi urgentemente. Boccaccio 7-III. 20145 D

SIGNORINA praticante, con bellissima calligrafia, cercasi per ufficio. Cassetta 19906 D, Unione Pubblicità.

SIGNORINA stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 20121 D Unione Pubblicità.

STIRATRICE capace cercasi. Via Milano 35. 39025 D

STIRATRICE preferibilmente pratica macchina stiro assume Genel, piazza Sansovino 1. 20177 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota con ripostiglio, piani bassi, eventualmente vitto, cerca signora sola presso distinti. Offerte: Cassetta 20134 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota cercasi ufficio, uso telefono, paraggi Posta. Indicare prezzo. Cassetta 20129 E, Unione Pubblicità. 20129 E

STANZA con senza mobili, acqua corrente o bagno attiguo, seriissimo presso persona sola. Tel. 25869. 70728 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi Buonarroti 1-II. 8923 F

A. A. A. CAMERA, salotto, ingresso scale, acqua corrente, eventuale vitto. Ginnastica 1, porta 12. 70695 F

A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi prontamente. Vidali 9-I. 39005 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, bella, spaziosa, affittasi distinto. Palestrina 1-IV, destra. 38994 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Capuano 12-III, sinietra. 6121 F

A. BELLISSIMA stanza grande, vuota, eventualmente mobiliata, affittasi prontamente. Slataper 20-II. 0038917 F

A. BELLISSIMA indipendente, 90, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 20201 F

A. BELLISSIMA lussuosa, spaziosa, affittasi prontamente distinto. XX Settembre 27-I. 38996 F

A. CAMERA mobiliata semilibera affittasi presso persona sola. Gatteri 29, mezzanino, Claut. 20189 F

A. CENTRALISSIMA bagno vitto famiiare, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 20178 F

BELLA, pulizia biancheria, cura vestiario, caffè, 110. Bramante 13, porta 19. 70703 F

BELLA ariosa tranquilla affittasi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 20202 F

BELLISSIMA anche giorni affittasi. Regina Elena 11-I, destra. 27103 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Udine 55, rivolgersi calzoleria. 70727 F

CAMERE ingresso libero, indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria, banco. 20183 F

CAMERETTA mobiliata o vuota affittasi vicino S. Giusto. Via dell'Ospedale 2. 70764 F

CAMERINO offresi persona civile cambio compagnia la notte. Indirizzo Piccolo. 70758 F

CAMERINO, eventualmente vitto, affittasi, prezzo mite. Battisti 20, porta 6. 39012 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Vittoria Colonna 2-IV. 70742 F

ELEGANTE, ariosa, indipendente, affittasi distinto. Sauer, XX Settembre n. 18. 70697 F

ELEGANTE indipendente affittasi prontamente a distinto. Torrebianca 29, primo. 20180 F

INDIPENDENTE unico subinquilino, presso piccola famiglia, affittasi. Piazza Ospedale 4, porta 10. 70710 F

INGRESSO scale, matrimoniale, centralissima, lussuosa, affittasi anche giorni, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 20192 F

MATRIMONIALE affittasi 1-2 persone. Battisti 33, sinistra. 38990 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, oppure amici. Ginnastica 35, porta 15. 38987 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, anche amici affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 70706 F

MATRIMONIALE ariosa, eventualmente una persona, affittasi. Molingrande 18, secondo. 70724 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Università 16-III, destra. 38976 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 2-II. 38978 F

MOBILIATA bella vista Corso, uno-due letti, affittasi. Piazza Neri 4-IV, destra. 20155 F

MOBILIATA bella, soleggiata, uno-due letti, affittasi. Ginnastica 46-III, sinistra. 39018 F

MOBILIATA ingresso scale, uno-due, affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 70761 F

MOBILIATA bella, indipendente, mite prezzo. Rismondo 1, scala sinistra, terzo, Bislenghi. 39029 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14. 70756 F

STANZA bellissima ingresso scale, affittasi. Via Ginnastica 41-II, sinistra. 39026 F

STANZA mobiliata una persona, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 70698 F

STANZA vuota affittasi. Escluso comodo cucina. Via Stampa 8-I. 70731 F

STANZA elegantissima affittasi prontamente. Via Udine 37, porta 10. 20163 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto, mite prezzo. Tiziano 10, porta 12. 39016 F

VUOTA ariosa disobbligata, senza cucina, affittasi persona sola. Fonderia 4, porta 16. 20182 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 38982 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANTELLINA nera smarrita Lazzaretto Vecchio-via Diaz; pregasi consegnarla portinaia viale Regina Elena 27, verso mancia. 39006 H

OROLOGIO d'oro con cinghietta rossa smarrito domenica 11-12 tratto XX Settembre, Piccolomini, Giardino. Generosa mancia portandolo XX Settembre 43-III. 38979 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito piroscafo Capodistria. Generosa mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 70735 H

PORTAFOGLIO smarrito; pregasi spedire documenti via della Valle 8, Pettelli. 20143 H

SPILLA oro, formato spada, smarrita. Mancia riportandola Piccardi 34, Centonze. 38991 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, anche con proprio giardino, affittansi pigione ridottissima. Rivolgersi Amministrazione Postetti, via Giustinelli 2 A. Ufficio ore 15-16. Tel. 47-26. 70719 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Aleardi 7 (presso piazza Oberdan). 70718 I

A. A. ABITAZIONE signorile centralissima, 4, 5 stanze, anticamera, bagno, camerino, termosifone, ecc., luglio affittasi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 70702 I

A. A. MAGAZZINI adatti usi diversi affittansi prontamente o 1.o luglio, via Rossetti 51 A, Parini 17, Cigotti 4, Polonio 3, Economo 1. Rivolgersi portinaie, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 38998 I

A. A. QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, veranda, cucina, casa distinta, disponibile 1.o luglio, affittasi via Piccardi 7, portinaia, oppure Amministrazione Locatelli, tel. 40-75. 38997 I

A. A. STANZE uso ufficio affittansi nuova costruzione corso Vittorio Emanuele III. Rivolgersi via Machiavelli 4. 2784 I

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, massimo conforto, nuova costruzione corso Vittorio Emanuele III, affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 2780 I

APPARTAMENTI 3 stanze accessori, via Rossetti 12, detto via Rossetti 41; 4 o 3 stanze via Trento 16, via Brunner 3; 3 stanze camerino via Gatteri 22; 4 stanze accessori Crispi 33; 4 stanze bagno camerino Valdirivo 32; 4 stanze camerino D'Azeglio 21; 2 stanze, camerino, bagno, Aleardi 2; 4 stanze, bagno, stanzino, affittansi. Amministrazione Irneri, via Dante 7, telefono 3779. 38735 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, affittansi, via Boccaccio 9, III e IV. Amministrazione Clementi. 38855 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, accessori, affittansi. XX Settembre 86, I e IV. Amministrazione Clementi. 38854 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi luglio, lire 264. Crispi 12. 38925 I

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiato, centralissimo, 6 stanze, ricchissimi accessori, grandi terrazze, riscaldamento centrale, affittasi. Informazioni Amministrazione Clementi 6501. 38856 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi lire 200, via Donatello 6. Amministrazione Clementi. 38852 I

APPARTAMENTO 3 stanze affittasi. Capitelli 11. Amministrazione Clementi. 38850 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa recente costruzione, 3 stanze, stanzino bagno, affittasi, via Molinovento 31. Amministrazione Clementi. 38851 I

APPARTAMENTO casa recente costruzione, tre stanze, ripostiglio, giardinetto, affittasi. Cappello 15. Amministrazione Clementi. 38848 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, giardino, affittasi, via S. Marco 47. Amministrazione Clementi. 38847 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, stanzino, cucina, affittasi presso giardino pubblico. Piazza Vinci 1-IV. Amministrazione Clementi. 38853 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno installato, vasti accessori, affittasi in casa signorile. Telefonare 44-06. 70579 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi. Via Genova 11. 2781 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Viale XX Settembre 1. 2782 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, massimo conforto, riscaldamento centrale, affittasi. Via Rossini 2. 2783 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostiglio, affittasi, prezzo mite. Petronio 10-I. 70711 I

APPARTAMENTO mobiliato, centrale, primo piano, 3 stanze, cucina, bagno, uso telefono, affittasi prontamente. Informazioni avv. Ferfoglia, Fabio Filzi 17. 70716 I

APPARTAMENTO 3 stanze 2 stanzini, cucina, poggiuolo, affittasi. Massimo d'Azeglio 21. 70736 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, 2 stanzini, affittasi. Piazza Garibaldi 11-I. 70748 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, termosifone, affittasi. San Nicolò 10. 20174 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, mensili 300, viale XX Settembre 51, affittasi prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 20201 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, verrà completamente rimesso a nuovo, mensili 200.45, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 20202 I

BOTTEGHE sul corso Vittorio Emanuele III affittansi. Rivolgersi via Machiavelli 4. 2779 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5-I. 70762 I

CAMERE due al mezzanino affittansi uso ufficio. Via Carducci 27. Informazioni dal portiere. 38999 I

LOCALE (già pistoria) con banchi e scansie, adatto qualsiasi genere, affittasi. Via Istria n. 8. Irneri, Dante 7, tel. 3779. 70540 I

LOCALE adatto diversi usi casa angolo affittasi, Bernini 10. Amministrazione Clementi. 38857 I

MAGAZZINO vasto, con impalcato, luce, acqua, affittasi, Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 38846 I

MAGAZZINO con retrolocale affittasi pressi Stazione Centrale. Boccaccio 9. Amministrazione Clementi. 38858 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Baiamonti 4. Occasione. 38924 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi, Rossman 6, traversale Michelangelo, vista panoramica mare. 38992 I

QUARTIERE 2 stanze, conforto, 150, affittasi prontamente. Via Apiari 13 (Roiano). 70713 I

QUARTIERE bellissimo paraggi giardino pubblico, 4 stanze stanzetta camerino bagno, mensile 300, affittasi causa partenza. Tel. 9397. 70754 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 20203 I

QUARTIERE camera e cucina, soleggiato, affittasi. Cologna in Monte 262. 20144 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO centro cercasi, due-tre camere, accessori, garage, oppure rione Montebello adiacenze. Cassetta 20007 L Unione Pubblicità. 20007 L

APPARTAMENTI circa 20 stanze, riscaldamento autonomo, cercansi. Cassetta 20126 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO centrale 5-7 stanze, I-II piano, caloriferi, cercasi per studio. Scrivere: Cassetta 20135 L, Unione Pubblicità. 20135 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, giardino, in villa, oppure villetta completa, cerca distinta famiglia zona Scorcola. Cassetta 20117 L, Unione Pubblicità. 20117 L

CAMERA cameretta bagno cucina, quartiere nuovo, primo luglio cercasi. Scrivere: Cassetta 20127 L, Unione Pubblicità. 20127 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, travate, tubi, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 69987 M

A 1200 molte Berkel usate. Scrivere: Cassetta 20000 M, Unione Pubblicità.

BAGNO completo vendesi causa trasferimento, lire 500. Presentarsi mercoledì, piazza Venezian 7-II. 39024 M

BANCHI vetrine cristalli motorino arredi metallo vendonsi. San Nicolò 21. 20164 M

BOLLITORE, modiglioni, posate, pattini rotelle, tappeto, altro, vendonsi. Via S. Caterina 3-I. 70734 M

CASSA controllo vendesi o scambiasi merce; serbatoio benzina, scala, corsia cocco, carta per scenari, vendonsi. Fontana 4 (corte), ore 12-16 (angolo Fabio Severo). 38984 M

CALZOLAI: occasione macchina Singer qualunque prezzo. S. Giacomo in Monte 12. 70693 M

GRAMMOFONO, macchina Singer, ventilatore ottimo stato occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70730 M

GRAMMOFONO, ventilatore, smocking, lampada salotto, vendonsi occasione. Ghega 9, portinaio. 70759 M

MACCHINA Singer rientrante luseuosa, altra 100, vendonsi occasione. Bosco 12. 20173 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante nuovissima, altra famiglia lire 100, vendonsi occasione. Settefontane 2. 20190 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 20193 M

MATERASSI, Singer, regolatore, tappeto persiano, coltrinaggi, lampada, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 20187 M

OCCASIONE vendonsi vasche bagno a grembiule, nuove. Bellinzona 6, magazzino. 20048 M

TAPPETO persiano nuovo 2.30 per 1.50 vendesi occasione. Via Coroneo 39-I, sinistra. 39002 M

VESTITI, cappotti, smocking, giacca nera calzone rigato, statura alta, vendonsi. Molingrande 40-I, sinistra. 20200 M

VESTITO finissimo blu seminuovo, figura snella, vendesi occasionissima. Maiolica 16, Comello. 39014 M

VESTITO uomo 170, calzone lana avorio 80, scarpe, stivaloni, vestiti usati donna, impermeabile, vendonsi. Lazzaretto 17-III, sinistra. 39021 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure prezzo. Cassetta 922 N, Unione Pubblicità. 922 N

BAGNO moderno completo cercasi occasione, eventualmente senza scaldabagno. Telefonare 76-11. 70700 N

BAULE-armadio e valigia-armadio acquistansi. Dettagliare. Cassetta 20132 N, Unione Pubblicità. 20132 N

CASSAFORTE per documenti e portatile nuova Underwood Remington acquistansi. Offerte: Cassetta 20132 N Unione Pubblicità. 20132 N

MINIATURE e marine autore acquistansi. Scrivere: Cassetta 20132 N, Unione Pubblicità. 20132 N

PELLICCIA e mantellina volpe argentata acquistansi. Valdirivo 32-II. 20197 N

SERVIZIO moderno posate argento 12 persone acquistasi. Offrire peso e prezzo. Cassetta 20132 N Unione Pubblicità.

STUFA americana fuoco continuo prima misura cercasi occasione. Cassetta 20199 N, Unione Pubblicità.

VASCA lavandino bagno cercansi, se buono stato. Scrivere: E. Piscetta, via Piccardi 25. 38983 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 20166 NN

A. MOBILI usati lusso comuni acquistansi d'occasione. Cassetta 20210 NN, Unione Pubblicità. 20210 NN

APPROFITTATE: Grandi ribassi matrimoniali garantite. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 70715 NN

ARMADIO, tavolo marmo e vetrina, per cucina, vendonsi. Dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 20180 NN

ARMADIONE divano oggetti vari vendonsi. Presentarsi pomeriggio. Trento 5, terzo. 70760 NN

ATTACCAPANNI, tavolino, saliscendi, vendonsi. Foro Ulpiano 4, quinto piano, destra. 20185 NN

CAMERA nuova tutta panniforti, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 8921 NN

CAMERA pranzo, cucina, sedie, pianino Stingl, salotto vimini vendonsi. Via S. Caterina 3-I. 70733 NN

CUCINA, attaccapanni, vetrinetta, portapiante, lavabo completo, modiglioni, lampade, divano vendonsi. Lazzaretto 17-III, sinistra. 39022 NN

CUCINA quasi nuova vendesi causa partenza. Via dell'Istituto 5, portinaia. 70749 NN

CUCINA modello garanzia; scrivania attaccapanni per ufficio vendonsi occasione. Raffineria 7, falegname. 20191 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 20161 NN

CUCINA moderna seminuova, con ghiacciaia, cercasi occasione. Telefonare 76-11. 70701 NN

LETTINO ottone vendesi. B. Marcello n. 2. 20138 NN

MATRIMONIALE ordinata, ultima novità, finissima, vendesi straoccasione. XX Settembre 53. 20149 NN

MATRIMONIALE piena, seminuova, suste, vendonsi partendo. Media 44-I, destra. 20181 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi in giornata, prezzo incredibile. Visitate: Toti 17. 70699 NN

MATRIMONIALE noce chiara, lampadario, quadri caccia vendonsi. Esclusi rivenditori. Spiridione 10-II. 70726 NN

PEZZI camera pranzo vendonsi. Esclusi rivenditori. Madonna Mare 7-I. 6120 NN

SCALDABAGNO e rechaud Junker in ottimo stato; vasca da bagno e lavandino usati; colapiatti con armadietto; due armadi nuovi vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 2-I, destra. 70729 NN

SCRITTOI tre con arredamento e vetrina lussuosa vendonsi. Caffè Tommaso, Caponi. 70763 NN

STANZA pranzo, lampadari, vendonsi, esclusi rivenditori. Rossetti 83, porta 12. 38993 NN

STUDIO stile novecento vendesi. Regina Elena 11-I, destra. 27102 NN

TAVOLINI noce vendonsi. Alfieri 8, falegname. 70750 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio argenteria oro orologi brillanti, polizze. Spina, via Imbriani 2. 70740 O

ACQUISTO argento oro, disimpegno polizze, pago insuperabilmente. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 27101 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere: Profumerie «Flores», Tombolo (Veneto). 19786 P

IMPORTANTE fabbrica milanese apparati idraulici misuratori cerca rappresentante specialista introdotto cantieri navali Venezia Giulia. Scrivere dettagliatamente indicando referenze a Cassetta 124 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5391 P

SIGNORE introdotte famiglie possono aumentare utili con importante articolo. Indirizzo Piccolo. 38989 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA Artena Cabriolet, Artena Dilambda, OM sei posti, Balilla Viotti, Alfa 1500 Chevrolet, camioncino Ford, vende AVA, Coroneo 13, tel. 3785. 20159 Q

BALILLA tre marce vendesi eventualmente scambiasi 509. Gatteri 36, magazzino. 20146 Q

FORD berlina ottimo stato vendesi. Portineria Commerciale 29. 20199 Q

MOTO Bianchi 175 perfetta efficienza vendesi occasione. Rapicio 4. 70569 Q

MOTOCICLETTA Verus 350 straoccasione vendesi giornata. Vasari 20-V, Girardi. 70720 Q

514 oppure altra utilitaria, perfetto stato, acquisterebbesi soltanto da privato. Cassetta 20123 Q, Unione Pubblicità. 20123 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati ammogliati, anche privati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. Sanmarco 2081, Venezia. 20114 R

CALZOLERIA vendesi lire 150, urgentemente. Tesa 46. 70738 R

GERENTE per negozio commestibili cercasi prontamente. Cauzione 3000. Indirizzo Piccolo. 20165 R

GRANDE salone parrucchiera, miti spese, vendesi occasione. S. Giacomo Monte 12. 70692 R

NEGOZIO commestibili, motivo altri impegni vendesi 3500 occasione. Indirizzo Piccolo. 70753 R

NEGOZIO carbone forte lavoro, prezzo occasione causa partenza. Caffè Sanità, Sandro. 70747 R

NEGOZIO articoli modisteria, con merce vendesi. Cassetta 20124 R, Unione Pubblicità. 20124 R

NEGOZIO erbifruttivendolo, rivendita pane, arteria popolare, lavoro documentabile, vendesi. Serietà. Indirizzo Piccolo. 39028 R

RIVENDITA tabacchi centrale cedesi consegna proprio capitale. Cassetta 20136 R, Unione Pubblicità. 20136 R

SPACCIO vini bene avviato, oppure trattoria, piccolo prezzo, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 70745 R

SPACCIO tabacchi cerca due venditrici con cauzione. Eventualmente darebbesi consegna. Cassetta 20157 R, Unione Pubblicità. 20157 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio 5 stanze, ricchi accessori, in villa principio via Rossetti, vendesi. Richieste Cassetta 20131 S, Unione Pubblicità.

AZIENDE agricole offriamo, di ogni entità, da 150.000 lire a 10 milioni, con e senza dominicale, site in Friuli ora che sta industrializzandosi l'agricoltura, acquirenti non agricoltori offriamo affittanze pagamento derrate o contanti, cauzione massima garanzia, rendita netta annua 6 percento. Cassetta 20001 S, Unione Pubblicità.

CASA uso villa civile, ottima posizione, rendita sicura oltre 8 percento nettissimo, vendesi migliore offerente causa trasferimento, base 220 mila, facilitazioni pagamento. Cassetta 20188 S, Unione Pubblicità.

CASA centralissima uso industriale, mensa, affittastanze, vendesi, permutasi, affittasi. Pertot, Mazzini 4. 20185 S

CASE, casette, ville, alberghi, negozi, compravendonsi, permutansi Trieste e fuori. Mutui. Palma, Mazzini 3, primo. 8922 S

CASETTA con campagna vendesi. Via Panorama 389 (16), Scorcola. 38980 S

MEZZA casa 1200 metri terreno vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 70709 S

PINETA al mare Salvore 3 ettari 5 lire metro. Rivolgersi: Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 0070493 S

QUARTIERINO modernissimo condominio, Giulia 49, vendesi straoccasione. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 2424 S

STABILE quartieri piccoli, conforto, rendita, vendesi 270.000, saldo 220.000. Occasione. Offerte Cassetta 20175 S, Unione Pubblicità. 20175 S

STABILE nuovo paraggi Rossetti vendesi 170.000, occasione, partenza. Indirizzo Piccolo. 70707 S

TARCENTO, vendesi villa, giardino, posizione ridente. Rivolgersi rag. Ettore Bruni, Prefettura 17, Udine. 5401 S

VILLA signorile, 7 stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina, poggiuoli, calefazione, giardino, campagna 1300 metri, recintato, sole, vista mare, fermata tranvia, vendesi 115.000. Dann, Rossetti 5, orario 15-17, tel. 62-27. 2425 S

VILLETTA due stanze, cucina, terreno coltivato, collina Semedella, vendesi. Rivolgersi: Pierina Apollonio, negozio commestibili, Capodistria. 39001 S

VILLETTA vasto terreno coltivabile, vista mare, comprerei immediate vicinanze Capodistria. Offerte dettagliate, mediatori esclusi: Cassetta 19976 S, Unione Pubblicità. 19976 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi Concorso forestieri. 5380 T

FRASSENE' Agordino, m. 1082. Albergo Trieste. Posizione incantevole. Recente costruzione. Acqua corrente nelle camere. Pensione lire 18 in poi. Richiedere prospetti. 5361 T

GIUSTERNA (Capodistria) al mare, affittasi quartiere arredato, luce, acqua, giardino. Rivolgersi Villa Ida. 70517 T

MALATTIE polmonari. Pensione Ricci, Sondalo. Tutte comodità, cure. Retta 25 (Autorizz. prefettizia Sondrio 2213). 19621 T

OPICINA: Albergo Ristorante Komar, stanze con acqua corrente, poggiuoli, terrazze, cucina ottima. Posteggio per auto. Telefono 21-33. 39027 T

PREVAL 57, villeggiatura ottima, stanze a nuovo, giardino: prezzi miti 942 T

SAN NICOLO' Cadore, metri 970, affittansi stanze con comodo cucina o pensione. Per informazioni rivolgersi piazza Borsa 5-II. 70705 T

VILLA signorile, ammobiliata, comodità moderne, giardino, garage, affittasi, linea Udine-S. Daniele. Scrivere Cassetta 5392 T Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5392 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

DISTINTA 40-enne pensionata, sposerebbesi, adeguate condizioni, collaborare commercio. Esclusi anonimi. Scrivere: Cassetta 20039 U, Unione Pubblicità. 20039 U

DISTINTO vedovo 50-enne, commerciante, relazionerebbe con signora scopo matrimonio. Gentili offerte: Cassetta 20125 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, calzature, ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3, mezzanino. Chiedete foglietto informativo. 19728 V

SCARPE e cuffie bagno gomma vendonsi in blocco. Via Brunner 6, magazzino. 20148 V

Da oggi, prezzi estivi, TERZO POSTO L. 1

LA MORTE COLPISCE CHI OSA AMARE

La donna fatale

Misterioso supergiallo PARAMOUNT, con

MARY ELLIS

OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL

Supercinema Principe

Prezzi estivi: I posto, Lire 3; II posto, Lire 2
III POSTO INDISTINTAMENTE: Lire 1

Il giorno 12 giugno si spense a Gorizia, munito dei conforti religiosi, all'età di 85 anni

GIUSEPPE MARIZZA

Addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **TERESINA TAMARO**, i figli **ARRIGO, ALICE, ERMANNO** e **MELITTA**; le nuore, i generi ed i nipoti.

Gorizia, 14 giugno 1937-XV.

Venerdì 11 giugno si è spenta serenamente la nostra adorata

Zaira Chiaruttini

Mentre la sottoscritta partecipa, a tumulazione avvenuta, tale irreparabile perdita, sente il dovere di ringraziare dal profondo del cuore, le gentili persone che, in varia guisa, vollero onorarne la memoria.

Un grazie particolare alla Direzione dell'Ospedale Regina Elena, ai medici curanti, al personale di assistenza e di servizio che, con tutti i mezzi, cercarono di strapparla alla morte e di lenirne le sofferenze.

Trieste, 15 giugno 1937-XV.

Famiglia CHIARUTTINI

Margherita Bressani (Bressovich)

dopo brevi sofferenze, si spense serenamente munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie: **Maria in Balbi, Carla in Iuvan, Anna ved. Bizil**, in unione ai nipoti e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero e la ebbero cara.

I funerali seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 11, partendo dalla casa N. 102 di via dell'Eremo.

Trieste, 14 giugno 1937-XV.

23 HAYDÉE

La signorina dai quattro milioni

Ora un baleno di riso passa negli occhi della sorella maggiore.

— Perchè, bambolina mia cara? Perchè la nostra diletta zia è fatta così, tu non la conosci ancora. Ma adesso, vediamo, bisogna smettere di piangere. Hai gli occhi abbastanza belli anche senza le lagrime... Poi, vediamo. Io credo che tu calunni un pochino la mamma. Col bene che ti vuole, credi che sopporterebbe di vederti piangere così?

— Credi di no, Etta? — chiede la fanciulla, già un po' rincorata, con un barlume di sorriso che tremola fra i cigli d'oro.

— Ma no certo. — fa Etta, autorevole; e soggiunge: — E per la zia, del resto, ci penso io. Adesso vado di là; e...

— Non hai paura, tu? — domanda Elsa sbigottita e stupefatta.

Ora Etta ride.

— Paura fa novanta, cara: non è il mio numero, e la zia lo sa bene... Sa che io non sono come te, una piccola dolce tortorella, ma un picchio dal becco appuntito che non si perita a battere a qualunque albero più duro...

Ora sono uno in faccia all'altro, il picchio dal becco appuntito e l'albero duro, e si misurano a vicenda.

— Buon giorno, zia, come sta?

— Mica male. — risponde la malata, con fare quasi canzonatorio, seduta fra i guanciali sui quali i ricci d'argento splendono in aureola.

— Ah? Ne ho piacere... Sa che vorrei dirle qualche cosa, zia?

La signora Annetta, che stava seduta presso il letto, leva gli occhi, sospettosa. Stamattina Cati, che ha voluto discorrere per un'ora con quella «piavola de putela», adesso questa che vuol parlarle... Oh, cosa credono di «impasticchiare» queste qua? (Tutti i «c» in bocca della signora Annetta diventano «ch»; le pare molto più distinto).

La contessa, che legge nel vecchio viso fraterno come in un libro aperto, sembra divertirsi anche lei, e dice con dolcezza:

— Va, va, Annetta, non far complimenti; ti chiamerò ben io fra qualche momento... Qualche momento, eh, cara Etta?

— Forse, — risponde evasivamente la nipote.

Una sbattuta d'uscio frenata appena dalla paura di dar disturbo alla malata. E le due donne, la vecchia e la giovane, sono di nuovo una in faccia all'altra.

— Scusi, zia, — incomincia Etta, con tono deferenze — Mi vorrebbe dire perchè si è divertita, stamane, a tormentare la mia povera sorellina?

Zia Cati, ad occhi socchiusi, sorride lievemente.

— Ti potrei anche rispondere: «Perchè di sì». Ma ti voglio spiegare...

I grandi occhi neri della malata si aprono, guardano in viso Etta.

— Voglio vedere che resistenza ha questo famoso amore di cui parlate tanto.

— Ah? Ma, scusi, zia. Che gliene importa, ormai? Il suo testamento lei l'ha fatto, le sue decisioni le ha prese, e quindi...

La zia sorride di nuovo, col suo sorriso di fata maligna.

— Già; ma dopo tutto le risoluzioni si possono anche cambiare, il testamento si può modificare fino all'ultimo, il bello del gioco è proprio quello.

Gli occhi della ragazza hanno un lampo d'indignazione; ma prima che ella possa parlare, la zia prosegue:

— Intanto ho visto, con te e con Piero, che il vostro amore non ha resistito alle fisime.

— Il nostro amore?

Una fiamma è salita alle guance di Etta.

— Ma sì ma sì, vuoi che non mi sia accorta? Tu, prima, avevi avuto un capriccio per d'Arienzo, perchè è un bel ragazzo, e perchè ha spirito; ma poi, quando ti sei trovata con Piero hai visto, come han visto tutti, che vi piacevate molto di più, che eravate proprio la coppia perfetta, fatti per completarvi a vicenda... (Ahi, ahi! Cos'è che mi fa tanto male al cuore? Come se me lo sentissi schiacciare, stritolare... Dio, ho proprio paura di svenire... Ma no, non devo darle quel gusto, non devo!).

E la zia prosegue, implacabile.

«Ma no, avete avuto tutti e due le fisime; tu hai voluto serbare fede all'impegno col tuo avvocatino; lui ha pensato «alla madre di suo figlio» come se fosse la prima sartina torinese che resta incinta...

(Dio, le stesse parole di Nino!)

— E così, per sciocchezze, avete rinunciato a tutta la vostra passione... Adesso vedremo se questi resistono meglio.

Etta s'è ripresa. Lo sdegno, ancora una volta, vince in lei la sofferenza.

— Ah, così? Lei, dunque, zia, dopo aver spogliato, perchè è proprio così, i Magistris di quello che loro apparteneva, vuol far su noi degli esperimenti in «anima vili»? Per me, faccia pure. Ma in quanto ad Elsa, le proibisco...

Di nuovo il riso leggero e malvagio.

— Ma che vuoi proibire? Anche tu come Piero... Io posso, perchè possiedo.

La voce della zia si è fatta più alta e più profonda, mentre ella enuncia la parola della sua gelida superbia; gli occhi hanno uno splendore quasi diabolico. Etta non si trattiene più:

— Badi a quel che fa, zia! Dio non potrà perdonarle.

La contessa alza le spalle, ride lievemente ancora.

— Oh, Dio! Anche con lui si possono fare degli accomodamenti, quando ci son tanti denari! Anche don Biagio, con me, non osa... Quante volte mi ha rifiutato l'assoluzione, e poi... Basta, mettiti in mente, cara Etta, che io ho fatto sempre quello che ho voluto, e continuerò fino in fondo... E adesso basta, perchè non mi voglio stancare.

Ora gli occhi si chiudono, l'implacabile voce tace, ostinatamente.

Dopo un momento, irritata e vergognosa, Etta è costretta ad uscire, col cuore in subbuglio. Come ella esce, la signora Annetta rientra. E' ancora agitata per una discussione che ha avuto con sua figlia, la quale non sa rassegnarsi a esser caduta in disgrazia.

— Tuo danno! Si devono avere dei riguardi, quando si ha una parente così «valorosa» come Cati. Hai voluto restare a Baden-Baden, e ora puoi tornarci.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata